

DOCUMENTO DI AMMISSIONE

ALLE NEGOZIAZIONI SU AIM ITALIA-MERCATO ALTERNATIVO DEL
CAPITALE, SISTEMA MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE
ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.P.A., DELLE AZIONI
E DEI WARRANT DI TECH VALUE S.P.A.



*Nominated Adviser e Global
Coordinator*



Adviser Finanziario



AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale (“**AIM Italia**”) è un sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con business consolidati. L’investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall’investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione.

Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato né approvato il contenuto di questo documento.

L’emittente AIM Italia deve avere incaricato, come definito dal Regolamento AIM Italia, un Nominated Adviser. Il Nominated Adviser deve rilasciare una dichiarazione a Borsa Italiana all’atto dell’ammissione nella forma specificata nella Scheda Due del Regolamento Nominated Adviser.

Si precisa che per le finalità connesse all’ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie di Tech Value S.p.A. sull’AIM Italia Integrae SIM S.p.A. ha agito unicamente nella propria veste di Nominated Adviser di Tech Value S.p.A. ai sensi del Regolamento AIM Italia e del Regolamento Nominated

Adviser.

Ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia e del Regolamento Nominated Adviser, Integrae SIM S.p.A. è responsabile unicamente nei confronti di Borsa Italiana. Integrae SIM S.p.A., pertanto, non si assume alcuna responsabilità nei confronti di qualsiasi soggetto che, sulla base del presente Documento di Ammissione, decida, in qualsiasi momento di investire in azioni di Tech Value S.p.A.

Si rammenta che responsabile nei confronti degli investitori in merito alla conformità dei fatti e circa l'assenza di omissioni tali da alterare il senso del presente Documento è unicamente il soggetto indicato nella Sezione Prima, Capitolo I, e nella Sezione Seconda, Capitolo I.

Il presente documento è un documento di ammissione su AIM Italia ed è stato redatto in conformità al Regolamento Emittenti AIM Italia. Il presente documento non costituisce un'offerta al pubblico di strumenti finanziari così come definita dal Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF") e pertanto non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Comunitario 809/2004/CE. La pubblicazione del presente documento non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi della Direttiva Comunitaria n. 2003/71/CE o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi ai sensi degli articoli 94 e 113 del TUF, ivi incluso il regolamento emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 ("**Regolamento 11971**").

L'offerta delle Azioni rinvenienti dall'Aumento di Capitale costituisce un collocamento riservato, rientrando nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari previsti dall'art. 100 del TUF e dall'art. 34-ter del Regolamento 11971 e quindi senza offerta al pubblico delle Azioni.

Il presente Documento di Ammissione non potrà essere diffuso, né direttamente né indirettamente, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America o in qualsiasi altro Paese nel quale l'offerta dei titoli citati nel presente Documento di Ammissione non sia consentita in assenza di specifiche autorizzazioni da parte delle autorità competenti e/o comunicato ad investitori residenti in tali Paesi, fatte salve eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili. La pubblicazione e la distribuzione del presente Documento di Ammissione in altre giurisdizioni potrebbero essere soggette a restrizioni di legge o regolamentari. Ogni soggetto che entri in possesso del presente Documento di Ammissione dovrà preventivamente verificare l'esistenza di tali normative e restrizioni ed osservare tali restrizioni.

Le Azioni non sono state e non saranno registrate ai sensi dello United States Securities Act of 1933 e sue successive modifiche, o presso qualsiasi autorità di regolamentazione finanziaria di uno stato degli Stati Uniti d'America o in base alla normativa in materia di strumenti finanziari in vigore in Australia, Canada o Giappone. Le Azioni non potranno essere offerte, vendute o comunque trasferite, direttamente o indirettamente, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America né potranno essere offerte, vendute o comunque trasferite, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di cittadini o soggetti residenti in Australia, Canada, Giappone o Stati Uniti d'America, fatto salvo il caso in cui la Società si avvalga, a sua discrezione, di eventuali esenzioni previste dalle normative ivi applicabili.

La violazione di tali restrizioni potrebbe costituire una violazione della normativa applicabile in materia di strumenti finanziari nella giurisdizione di competenza.

Il presente Documento di Ammissione è disponibile sul sito internet dell'Emittente (www.tech-value.com). La Società dichiara che utilizzerà la lingua italiana per tutti i documenti messi a disposizione degli azionisti e per qualsiasi altra informazione prevista dal Regolamento Emittenti AIM.

INDICE

DEFINIZIONI.....	8
GLOSSARIO TECNICO.....	12
SEZIONE I.....	16
DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE.....	16
1. PERSONE RESPONSABILI.....	17
1.1 RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE.....	17
1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ.....	17
2. REVISORI LEGALI DEI CONTI.....	18
2.1 REVISORI LEGALI DELL'EMITTENTE.....	18
2.2 INFORMAZIONI SUI RAPPORTI CON LA SOCIETÀ DI REVISIONE.....	18
3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE.....	19
3.1 DATI SELEZIONATI ECONOMICI DELL'EMITTENTE PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2013, 2012 E 2011.....	19
3.1.1 Analisi dei ricavi dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011.....	20
3.1.2 Analisi dei costi della produzione per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011.....	21
3.1.3 Analisi delle altre voci economiche per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011.....	21
3.2 DATI PATRIMONIALI SELEZIONATI DELL'EMITTENTE PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2013, 2012 E 2011.....	22
3.2.1 Analisi dell'attivo immobilizzato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011.....	22
3.2.2 Analisi delle altre voci dell'attivo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011.....	23
3.2.3 Analisi delle passività per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011.....	24
3.3 DATI PATRIMONIALI RICLASSIFICATI DELL'EMITTENTE PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2013, 2012 E 2011.....	26
3.3.1 Capitale circolante netto.....	26
3.3.2 Indebitamento finanziario netto.....	27
3.4 FLUSSI DI CASSA DELL'EMITTENTE PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2013, 2012 E 2011.....	28
4. FATTORI DI RISCHIO.....	29
4.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE.....	29
4.1.1 Rischi connessi alla concentrazione della clientela.....	29
4.1.2 Rischi connessi ai tempi di pagamento dei clienti.....	30
4.1.3 Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave.....	30
4.1.4 Rischi connessi alla perdita di risorse qualificate e alla difficoltà di acquisire nuove risorse qualificate.....	31
4.1.5 Rischi connessi alla mancanza di un portafoglio ordini stabile e continuativo.....	31
4.1.6 Rischi connessi dalla riduzione della domanda di servizi in <i>outsourcing</i>	31
4.1.7 Rischi connessi alla responsabilità nei confronti dei clienti.....	32
4.1.8 Rischi connessi alla strategia di crescita.....	32
4.1.9 Rischi connessi all'indebitamento.....	32
4.1.10 Rischi connessi alla riservatezza delle informazioni sulla proprietà intellettuale propria e di terzi.....	33
4.1.11 Rischi connessi alla dipendenza da fornitori.....	33
4.1.12 Rischi connessi a conflitti di interessi di alcuni Amministratori.....	34
4.1.13 Rischi connessi ai contratti di lavoro.....	34
4.1.14 Rischi connessi ai rapporti con parti correlate.....	34
4.1.15 Rischi connessi alle operazioni straordinarie.....	34
4.1.16 Rischi connessi al sistema di controllo di gestione.....	35
4.1.17 Rischi connessi alla mancata adozione dei modelli di organizzazione e gestione del D. Lgs. 231/2001.....	35
4.1.18 Rischi connessi al governo societario.....	35
4.1.19 Rischi connessi all'azionariato concentrato.....	35
4.2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL MERCATO IN CUI L'EMITTENTE OPERA.....	36
4.2.1 Rischi connessi all'innovazione tecnologica.....	36

4.2.2	Rischi connessi alla domanda di servizi e prodotti tecnologicamente avanzati.....	36
4.2.3	Rischi connessi a eventuali interruzioni di sistema, ritardi o violazioni nei sistemi di sicurezza.....	37
4.2.4	Rischi connessi all'evoluzione dei mercati.....	37
4.2.5	Rischi di pressione competitiva connessi all'elevata concorrenza dei settori in cui la Società opera.....	37
4.2.6	Rischi connessi alla congiuntura economica.....	38
4.2.7	Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza e alle informazioni sui mercati.....	39
4.3	FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLA QUOTAZIONE DELLE AZIONI E DEI WARRANT.....	39
4.3.1	Rischi connessi alla negoziazione su AIM Italia, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni e dei Warrant.....	39
4.3.2	Rischi connessi alla diluizione in caso di mancato esercizio dei Warrant.....	39
4.3.3	Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente.....	40
4.3.4	Rischi connessi ai vincoli di indisponibilità delle Azioni assunti dagli azionisti.....	40
4.3.5	Rischi connessi all'incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione di dividendi.....	40
5.	INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE.....	42
5.1	STORIA ED EVOLUZIONE DELL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE.....	42
5.1.1	Denominazione sociale.....	42
5.1.2	Estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese.....	42
5.1.3	Data di costituzione e durata dell'Emittente.....	42
5.1.4	Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, Paese di costituzione e sede sociale.....	42
5.1.5	Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente.....	42
5.2	PRINCIPALI INVESTIMENTI.....	43
5.2.1	Investimenti effettuati nell'ultimo triennio.....	43
5.2.2	Investimenti in corso di realizzazione.....	45
5.2.3	Investimenti futuri.....	45
6.	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ.....	46
6.1	INTRODUZIONE.....	46
6.2	SETTORI IN CUI OPERANO I CLIENTI.....	48
6.3	PRINCIPALI ATTIVITÀ.....	49
6.3.1	I servizi offerti ai Grandi Clienti.....	49
6.3.2	I servizi offerti alle Piccole e Medie Imprese.....	52
6.3.3	Software proprietari.....	53
6.4	MODELLO DI BUSINESS.....	54
6.5	ORGANIZZAZIONE DELLA SOCIETÀ.....	56
6.5.1	Modello organizzativo.....	56
6.5.2	Organizzazione territoriale.....	57
6.6	FATTORI CHIAVE E DI SUCCESSO.....	58
6.7	PROGRAMMI FUTURI E STRATEGIE.....	58
6.8	PRINCIPALI MERCATI E POSIZIONAMENTO CONCORRENZIALE.....	59
6.9	FATTORI ECCEZIONALI CHE HANNO INFLUENZATO L'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE E/O I MERCATI IN CUI OPERA.....	61
6.10	DIPENDENZA DELL'EMITTENTE DA BREVETTI O LICENZE, DA CONTRATTI INDUSTRIALI, COMMERCIALI O FINANZIARI, O DA NUOVI PROCEDIMENTI DI FABBRICAZIONE.....	61
7.	STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	62
7.1	DESCRIZIONE DEL GRUPPO CUI APPARTIENE L'EMITTENTE.....	62
7.2	SOCIETÀ PARTECIPATE DALL'EMITTENTE.....	62
8.	PROBLEMATICHE AMBIENTALI.....	63
9.	INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE.....	64
9.1	TENDENZE RECENTI SULL'ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE, DELLE VENDITE E DELLE SCORTE E NELL'EVOLUZIONE DEI COSTI E DEI PREZZI DI VENDITA.....	64
9.2	TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE.....	

ALMENO PER L'ESERCIZIO IN CORSO	64
10. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI	65
10.1 ORGANI SOCIALI E PRINCIPALI DIRIGENTI	65
10.1.1 Consiglio di Amministrazione	65
10.1.2 Collegio Sindacale	67
10.1.3 Principali Dirigenti	76
10.1.4 Soci Fondatori	76
10.1.5 Rapporti di parentela esistenti tra i soggetti indicati nei precedenti paragrafi 10.1.1, 10.1.2 e 10.1.3	76
10.1.6 Conflitti di interessi dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dei Principali Dirigenti	77
11. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	78
11.1 DATA DI SCADENZA DEL PERIODO DI PERMANENZA NELLA CARICA ATTUALE, SE DEL CASO, E PERIODO DURANTE IL QUALE LA PERSONA HA RIVESTITO TALE CARICA	78
11.2 INFORMAZIONI SUI CONTRATTI DI LAVORO STIPULATI DAI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA CON L'EMITTENTE O CON LE SOCIETÀ CONTROLLATE CHE PREVEDONO INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO	78
11.3 DICHIARAZIONE CHE ATTESTA L'OSSERVANZA DA PARTE DELL'EMITTENTE DELLE NORME IN MATERIA DI GOVERNO SOCIETARIO VIGENTI	78
12. DIPENDENTI	81
12.1 DIPENDENTI	81
12.2 PARTECIPAZIONI AZIONARIE E <i>STOCK OPTION</i> DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	81
12.3 DESCRIZIONE DI EVENTUALI ACCORDI DI PARTECIPAZIONE DEI DIPENDENTI AL CAPITALE DELL'EMITTENTE	81
12.4 CORRISPETTIVI E ALTRI <i>BENEFIT</i>	81
13. PRINCIPALI AZIONISTI	82
13.1 PRINCIPALI AZIONISTI	82
13.2 DIRITTI DI VOTO DIVERSI IN CAPO AI PRINCIPALI AZIONISTI DELL'EMITTENTE	83
13.3 INDICAZIONE DELL'EVENTUALE SOGGETTO CONTROLLANTE AI SENSI DELL'ART. 93 DEL TESTO UNICO DELLA FINANZA	83
13.4 PATTI PARASOCIALI	83
14. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	84
14.1 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE AL 31 DICEMBRE 2011	84
14.2 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE AL 31 DICEMBRE 2012	84
14.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE AL 31 DICEMBRE 2013	85
14.4 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE ALLA DATA DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE	85
15. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	86
15.1 CAPITALE AZIONARIO	86
15.1.1 Capitale emesso	86
15.1.2 Azioni non rappresentative del capitale	86
15.1.3 Azioni proprie	86
15.1.4 Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant	86
15.1.5 Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale dell'Emittente	86
15.1.6 Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del Gruppo	86
15.1.7 Descrizione dell'evoluzione del capitale azionario per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati	86
15.2 ATTO COSTITUTIVO E STATUTO	88
15.2.1 Descrizione dell'oggetto sociale e degli scopi dell'Emittente	88
15.2.2 Sintesi delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza	89
15.2.3 Descrizione dei diritti, dei privilegi e delle restrizioni connessi a ciascuna classe di Azioni	89
15.2.4 Descrizione delle modalità di modifica dei diritti dei possessori delle Azioni, con	

indicazione dei casi in cui le condizioni sono più significative delle condizioni previste per legge...	89
15.2.5 Descrizione delle condizioni che disciplinano le modalità di convocazione delle Assemblee annuali e delle Assemblee straordinarie dei soci, ivi comprese le condizioni di ammissione	89
15.2.6 Descrizione delle disposizioni dello Statuto che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinvviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente	90
15.2.7 Indicazione di eventuali disposizioni dello Statuto dell'Emittente che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di Azioni posseduta	90
15.2.8 Descrizione delle condizioni previste dall'atto costitutivo e dallo Statuto per la modifica del capitale	90
16. CONTRATTI IMPORTANTI	92
16.1 CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CON CREDITO EMILIANO	92
17. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI	94
17.1 RELAZIONI E PARERI DI ESPERTI	94
17.2 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI	94
18. INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI E INFORMAZIONI FONDAMENTALI	95
18.1 INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI	95
SEZIONE II	96
NOTA INFORMATIVA	96
1. PERSONE RESPONSABILI	97
1.1 PERSONE RESPONSABILI DELLE INFORMAZIONI	97
1.2 DICHIARAZIONE DELLE PERSONE RESPONSABILI	97
2. FATTORI DI RISCHIO	98
3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI	99
3.1 DICHIARAZIONE RELATIVA AL CAPITALE CIRCOLANTE	99
3.2 RAGIONI DELL'AUMENTO DI CAPITALE E IMPIEGO DEI PROVENTI	99
4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE	100
4.1 DESCRIZIONE DEL TIPO E DELLA CLASSE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI AMMESSI ALLA NEGOZIAZIONE	100
4.2 LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE GLI STRUMENTI FINANZIARI SONO STATI CREATI	100
4.3 CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	100
4.4 VALUTA DI EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	100
4.5 DESCRIZIONE DEI DIRITTI, COMPRESA QUALSIASI LORO LIMITAZIONE, CONNESSI AGLI STRUMENTI FINANZIARI E PROCEDURA PER IL LORO ESERCIZIO	100
4.6 DELIBERE, AUTORIZZAZIONI E APPROVAZIONI IN VIRTÙ DELLE QUALI GLI STRUMENTI FINANZIARI SONO STATI O SARANNO CREATI E/O EMESSI	102
4.7 DATA PREVISTA PER L'EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	102
4.8 DESCRIZIONE DI EVENTUALI RESTRIZIONI ALLA LIBERA TRASFERIBILITÀ DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	102
4.9 INDICAZIONE DELL'ESISTENZA DI EVENTUALI NORME IN MATERIA DI OBBLIGO DI OFFERTA AL PUBBLICO DI ACQUISTO E/O DI OFFERTA DI ACQUISTO E DI VENDITA RESIDUALI IN RELAZIONE AGLI STRUMENTI FINANZIARI	102
4.10 INDICAZIONE DELLE OFFERTE PUBBLICHE DI ACQUISTO EFFETTUATE DA TERZI SULLE AZIONI NEL CORSO DELL'ULTIMO ESERCIZIO E DELL'ESERCIZIO IN CORSO	103
4.11 PROFILI FISCALI	103
4.11.1 Definizioni	103
Ai fini della presente analisi, i termini definiti hanno il significato di seguito riportato:	103
4.11.2 Regime fiscale	103
4.11.3 Regime fiscale dei Warrant	104
4.11.4 Regime fiscale dei dividendi	104
4.11.5 Regime fiscale delle plusvalenze	113
4.11.6 Tassa sui contratti di borsa	122

4.11.7	Tobin tax (legge 24/12/2012 n. 228 art. 1, commi da 491 a 500)	122
4.11.8	Imposta di successione e donazione	124
5.	POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA	127
5.1	ASSENZA DI POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDANO A VENDITA	127
5.2	ACCORDI DI <i>LOCK-UP</i>	127
5.3	<i>LOCK-IN</i> PER NUOVI <i>BUSINESS</i>	128
6.	SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI ALLA NEGOZIAZIONE SULL'AIM ITALIA	129
6.1	PROVENTI NETTI TOTALI E STIMA DELLE SPESE TOTALI LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI ALLA NEGOZIAZIONE SULL'AIM ITALIA	129
7.	DILUIZIONE	130
7.1	AMMONTARE E PERCENTUALE DELLA DILUIZIONE IMMEDIATA DERIVANTE DALL'OFFERTA	130
7.2	INFORMAZIONI IN CASO DI OFFERTA DI SOTTOSCRIZIONE DESTINATA AGLI ATTUALI AZIONISTI	130
8.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	131
8.1	CONSULENTI	131
8.2	INDICAZIONE DI ALTRE INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI SOTTOPOSTE A REVISIONE O A REVISIONE LIMITATA DA PARTE DI REVISORI LEGALI DEI CONTI	131
8.3	PARERI O RELAZIONI DEGLI ESPERTI	131
8.4	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI	131
8.5	LUOGHI OVE È DISPONIBILE IL DOCUMENTO DI AMMISSIONE	132
8.6	DOCUMENTAZIONE INCORPORATA MEDIANTE RIFERIMENTO	132
8.7	APPENDICE	132

DEFINIZIONI

AIM Italia	Indica l'AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana (come <i>infra</i> definita).
Aumento di Capitale	Indica l'aumento di capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per massimi nominali Euro 110.000,00 (centodiecimila/00), oltre sovrapprezzo, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma quinto del codice civile, deliberato dall'Assemblea dell'Emittente in data 20 giugno 2014 a servizio dell'operazione di quotazione sull'AIM Italia.
Aumento di Capitale a servizio dei Warrant	Indica l'aumento di capitale scindibile per massimi nominali Euro 124.166,60 (centoventiquattromilacentosessantasei/sessanta), deliberato dall'Assemblea dell'Emittente in data 20 giugno 2014, a servizio dell'esercizio dei Warrant (come <i>infra</i> definiti).
Azioni	Indica, complessivamente, tutte le azioni dell'Emittente (come <i>infra</i> definito), prive di valore nominale, aventi godimento regolare.
Azioni di Compendio	Indica le massime n. 1.241.666 Azioni dell'Emittente, rivenienti dall'Aumento di Capitale a servizio dei Warrant, prive di valore nominale, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle Azioni in circolazione alla data di efficacia dell'esercizio dei Warrant, come stabilita nel Regolamento dei Warrant (come <i>infra</i> definito).
Borsa Italiana	Indica Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Codice di Autodisciplina	Indica il Codice di Autodisciplina delle Società Quotate predisposto dal Comitato per la <i>corporate governance</i> delle società quotate promosso da Borsa Italiana, nella versione del dicembre 2011.
Collegio Sindacale	Indica il collegio sindacale dell'Emittente.
Collocamento Privato	Indica il collocamento privato finalizzato alla costituzione del flottante minimo ai fini dell'ammissione delle Azioni alle negoziazioni su AIM Italia, avente ad oggetto le Azioni rinvenienti

dall'Aumento di Capitale, rivolto (i) a investitori qualificati italiani, così come definiti ed individuati all'articolo 34-ter, lett. b) del Regolamento 11971/1999, (ii) investitori istituzionali esteri (con esclusione di Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America); e/o (iii) altre categorie di investitori, purché in tale ultimo caso, il collocamento sia effettuato con modalità tali che consentano alla Società di beneficiare di un'esenzione dagli obblighi di offerta al pubblico di cui all'articolo 100 del TUF e all'articolo 34-ter del Regolamento 11971/1999.

Consiglio di Amministrazione	Indica il consiglio di amministrazione dell'Emittente.
CONSOB o Consob	Indica la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede in Roma, Via G.B. Martini n. 3.
Data del Documento di Ammissione	La data di invio a Borsa Italiana del Documento di Ammissione da parte dell'Emittente, almeno 3 (tre) giorni di mercato aperto prima della prevista Data di Ammissione.
Data di Ammissione	Indica la data di decorrenza dell'ammissione delle Azioni sull'AIM Italia, stabilita con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana.
D.lgs. 39/2010	Indica il Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 attuativo della Direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati.
Documento di Ammissione	Indica il presente documento di ammissione.
Emittente o Società o Tech-Value	Indica Tech-Value S.p.A., con sede legale in Milano, Corso di Porta Vittoria, 18, 20122, iscritta al Registro delle Imprese di Milano, codice fiscale e partita IVA 10504780155.
Monte Titoli	Indica Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari, n. 6.
Nomad o Integrae	Indica Integrae Sim S.p.A., con sede in Milano, via Meravigli, 13.
Parti Correlate	Indica i soggetti ricompresi nella definizione del Principio Contabile Internazionale IAS n. 24.

Principi Contabili Internazionali o IAS/IFRS	Indica tutti gli <i>International Financial Reporting Standards</i> (IFRS), tutti gli <i>International Accounting Standards</i> (IAS) e tutte le interpretazioni dell' <i>International Reporting Interpretations Committee</i> (IFRIC).
Principi Contabili Italiani	Indica i principi e i criteri previsti dagli articoli 2423 ss., del codice civile per la redazione del bilancio di esercizio delle società per azioni, integrati dai principi contabili nazionali emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri e dai documenti emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).
Regolamento Emittenti o Regolamento AIM Italia	Indica il regolamento emittenti AIM Italia in vigore alla Data del Documento di Ammissione.
Regolamento NOMAD o Regolamento Nominated Advisers	Indica il regolamento <i>Nominated Advisers AIM Italia</i> in vigore alla Data del Documento di Ammissione.
Regolamento dei Warrant	Indica il regolamento dei Warrant (come <i>infra</i> definiti) riportato in appendice al Documento di Ammissione.
Società di Revisione	Indica Audirevi S.r.l., con sede in Milano, Piazza Velasca n.5.
Statuto	Indica lo statuto sociale dell'Emittente incluso mediante riferimento al presente Documento di Ammissione e disponibile sul sito <i>web</i> www.tech-value.com .
Testo Unico Bancario o TUB	Indica il Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385.
Testo Unico della Finanza o TUF	Indica il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.
TUIR	Indica il Testo Unico delle imposte sui redditi (Decreto del Presidente della Repubblica del 22 dicembre 1986, n. 917).
Warrant	Indica i <i>warrant</i> denominati “Warrant Tech Value 2014 – 2017”, che saranno assegnati gratuitamente a tutti i titolari delle Azioni in circolazione alla Data del Documento di Ammissione e a tutti i sottoscrittori delle Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale, limitatamente alle Azioni sottoscritte precedentemente

alla data di inizio delle negoziazioni su AIM Italia.

GLOSSARIO TECNICO

AMS	Indica l'attività di <i>Application Management Service</i> , ovvero il servizio di gestione delle applicazioni.
<i>Back-up</i>	Indica il processo attraverso il quale viene realizzata una copia di sicurezza o di riserva dei dati dei clienti, su un supporto di memorizzazione.
CAD	Indica il <i>Computer Aided Design</i> o la progettazione assistita da calcolatore, che consiste nell'utilizzo di programmi su <i>computer</i> per la creazione di rappresentazioni grafiche in due o tre dimensioni (2D o 3D) di oggetti fisici.
CAE	Indica il <i>Computer Aided Engineering</i> o l'ingegnerizzazione assistita da calcolatore, che consiste nell'uso di <i>software</i> su computer per simulare le prestazioni di un prodotto in diversi settori industriali, al fine di migliorarne il progetto o individuare la soluzione a eventuali problemi. Questa attività comprende la simulazione, la convalida e l'ottimizzazione di prodotti, processi e strumenti di produzione.
<i>Cloud Computing</i>	Indica l'insieme di tecnologie che permettono di memorizzare, archiviare e/o elaborare dati tramite un <i>software</i> e grazie all'utilizzo di risorse virtualizzate in rete.
<i>Data Center</i>	Indica l'unità organizzativa che coordina e mantiene le apparecchiature ed i servizi di gestione dei dati.
DBA	Indica il <i>Data Base Administration</i> ovvero l'attività di installare, configurare e gestire sistemi di archiviazione dei dati, più o meno complessi, consultabili e spesso aggiornabili per via telematica. Nell'ambito di tale attività, vengono configurati gli accessi al <i>database</i> , monitorati i sistemi di archiviazione, realizzata la manutenzione del <i>server</i> e garantite la sicurezza degli accessi interni ed esterni alla banca dati, nonché l'integrità dei documenti archiviati.

<i>Engineering-intensive</i>	Indica il settore delle aziende che fanno prodotti con elevato contenuto di progettazione o di ingegneria.
<i>Firewall</i>	Indica il componente passivo di difesa perimetrale di una rete informatica, che può anche svolgere funzioni di collegamento tra due o più tronconi di rete, garantendo dunque una protezione in termini di sicurezza informatica della rete stessa.
HPC	Indica <i>High Performance Computing</i> ovvero le soluzioni informatiche che forniscono le risorse di calcolo necessarie per prendere decisioni di importanza cruciale, promuovere innovazioni dei prodotti, velocizzare l'attività di ricerca e sviluppo e accelerare il <i>time-to-market</i> .
Hw	Indica l' <i>Hardware</i> .
IMAC	Indica l'installazione, la movimentazione, l'aggiunta e il cambiamento relativi al <i>computer</i> del progettista.
IT	Indica l' <i>Information Technology</i> .
ITIL	Indica l' <i>Information Technology Infrastructure Library</i> , ovvero l'insieme delle linee guida ispirate dalla pratica nella gestione dei servizi IT e fornisce indicazioni sull'erogazione di servizi IT di qualità e sui processi e mezzi necessari a supportarli.
KPI	Indica il <i>Key Performance Indicator</i> ovvero sia l'indice che monitora l'andamento di un processo aziendale.
<i>Middleware</i>	Indica i <i>software</i> necessari al funzionamento delle applicazioni centralizzate tipicamente <i>web</i> . Rientrano in questa definizione i <i>database</i> , gli <i>application server</i> e, in via generale, tutte le componenti che non fanno parte del sistema operativo ma che sono necessarie a far funzionare un'applicazione centralizzata.
<i>Network</i>	Indica una serie di componenti, sistemi o entità interconnessi tra di loro.
PDM	Indica il <i>Product Data Management</i> o il gestore dei dati di prodotto, è uno strumento informatico capace di raccogliere le informazioni relative a un prodotto.

PLM	Indica il <i>Product Lifecycle Management</i> (CAD e PDM) ovvero l'approccio strategico alla gestione delle informazioni, dei processi e delle risorse a supporto del ciclo di vita di prodotti e servizi, dalla loro ideazione, allo sviluppo, al lancio sul mercato e al ritiro. Il PLM non è solo una tecnologia informatica, ma piuttosto un approccio integrato, basato su un insieme di tecnologie, relative alle metodologie di organizzazione del lavoro collaborativo e alla definizione di processi.
PMI	Indica le piccole medie imprese.
SLA	Indica il <i>Service Level Agreement</i> , ovvero i contratti attraverso i quali si definiscono le metriche di servizio (ad esempio, la qualità del servizio) che devono essere rispettate dal fornitore di servizi nei confronti dei propri clienti/utenti.
SPOC	Indica il <i>Single Point Of Contact</i> ovvero la soluzione che permette alle aziende di gestire in maniera integrata molteplici <i>help desk</i> , fornendo ai dipendenti un unico punto di contatto per segnalare guasti e inoltrare richieste di supporto o di chiarimento.
Storage	Indica i dispositivi <i>hardware</i> , i supporti per la memorizzazione, le infrastrutture e i <i>software</i> dedicati alla memorizzazione non volatile di informazioni in formato elettronico.
Storage area network	Indica una rete o parte di una rete ad alta velocità di trasmissione (generalmente Gigabit/sec) costituita esclusivamente da dispositivi di memorizzazione di massa, in alcuni casi anche di tipi e tecnologie differenti. Il suo scopo è quello di rendere tali risorse di immagazzinamento (<i>storage</i>) disponibili per qualsiasi <i>computer</i> connesso ad essa.
Sw	Indica il <i>Software</i> .
TWS	Indica la <i>Technical Workstation</i> , ovvero il posto di lavoro del progettista.
Vendor	Si intende il produttore di un determinato <i>Software</i> o <i>Hardware</i> .
Virtualization	Indica la possibilità di astrarre le componenti <i>hardware</i> , cioè fisiche, degli elaboratori al fine di

renderle disponibili al *software* in forma di risorsa virtuale. Tramite questo processo è quindi possibile installare sistemi operativi su *hardware* virtuale.

SEZIONE I
DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 Responsabili del Documento di Ammissione

Il soggetto di seguito elencato si assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel Documento di Ammissione:

Soggetto Responsabile	Qualifica	Sede legale o domicilio	Parti del Documento di Ammissione di competenza
Tech-Value S.p.A.	Emittente	Corso di Porta Vittoria, n. 18, Milano.	Intero Documento di Ammissione

1.2 Dichiarazione di responsabilità

Il soggetto di cui al Paragrafo 1.1 che precede dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto di propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

2. REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Revisori legali dell'Emittente

La Società ha conferito alla società di revisione Audirevi S.r.l., con sede legale in Milano, Piazza Velasca n. 5, iscritta al n. 119450 del Registro dei revisori legali, l'incarico di revisione volontaria del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011, al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2013 mediante accettazione delle proposte datate rispettivamente 24 luglio 2012, 26 febbraio 2013 e 20 gennaio 2014.

In data 20 giugno 2014, l'assemblea ordinaria della Società ha conferito alla società di revisione Audirevi S.r.l. l'incarico di revisione legale ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs 39/2010 per il triennio 2014-2016.

I bilanci di esercizio dell'Emittente relativi all'esercizio al 31 dicembre 2011, al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2013 sono stati redatti in conformità ai Principi Contabili Italiani.

Le relazioni di revisione volontaria su tali bilanci sono state emesse rispettivamente in data 12 ottobre 2012, 25 marzo 2013, 12 marzo 2014.

2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione

Alla Data del Documento di Ammissione non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente alla Società di Revisione, né la Società di Revisione ha rinunciato all'incarico.

3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

PREMESSA

Nel presente Capitolo vengono fornite le informazioni finanziarie selezionate relative ai dati annuali dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011.

Le informazioni finanziarie selezionate sono desunte dai bilanci d'esercizio dell'Emittente chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011, predisposti in conformità alla normativa vigente, integrata e interpretata dai Principi Contabili Italiani. Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011 è stato redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-*bis* cod. civ..

I bilanci d'esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011 sono stati sottoposti a revisione contabile volontaria da parte di Audirevi S.r.l..

Le informazioni selezionate devono essere lette congiuntamente ai bilanci d'esercizio, a disposizione del pubblico per la consultazione presso la sede legale dell'Emittente in Milano, Corso di Porta Vittoria n.18, nonché sul sito internet dell'Emittente (www.tech-value.com).

3.1 Dati selezionati economici dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011

Di seguito sono forniti i principali dati economici dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2011
Valore della Produzione	7.179	7.495	7.090
(Costi della produzione al netto di amm.ti, acc.ti e minusvalenze)	(5.384)	(5.841)	(5.595)
EBITDA	1.795	1.654	1.495
EBITDA %	25,0%	22,1%	21,1%
(Ammortamenti)	(766)	(718)	(556)
(Altri accantonamenti)	(45)	(45)	(55)
Risultato Operativo	983	891	884
Risultato Operativo %	13,7%	11,9%	12,5%
Proventi e (oneri) finanziari	(33)	(41)	(16)
(Minusvalenze da alienazione cespiti)	(108)	(57)	(39)
Proventi e (oneri) straordinari	-	95	-
Risultato ante imposte	842	888	829
Risultato ante imposte %	11,7%	11,8%	11,7%
(Imposte sul reddito)	(339)	(329)	(345)
Risultato netto	504	559	484
Risultato Netto %	7,0%	7,5%	6,8%

(*) EBITDA indica il risultato prima della gestione finanziaria e straordinaria, delle imposte, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, degli accantonamenti a fondi rischi. EBITDA non include, in particolare, minusvalenze da alienazione cespiti (Euro 108 migliaia nel 2013, Euro 57 migliaia nel 2012, Euro 39 migliaia nel 2011), proventi straordinari per rimborso Ires (Euro 95 migliaia nel 2012), accantonamento al fondo Trattamento di Fine Mandato degli Amministratori (Euro 45 migliaia nel 2013 e nel 2012, Euro 55 migliaia nel 2011). L'EBITDA così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli Amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale.

(**) EBIT indica il risultato prima della gestione finanziaria e straordinaria e delle imposte dell'esercizio. EBIT rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima della remunerazione sia del capitale di terzi sia del capitale proprio. L'EBIT così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli Amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale, tenendo conto delle politiche di bilancio dagli stessi applicate.

Siccome l'EBITDA e l'EBIT non sono identificati come misure contabili nell'ambito dei principi contabili nazionali, non devono essere considerati una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBITDA e dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

I dati economici esposti nel prospetto precedente sono tratti dai bilanci d'esercizio dell'Emittente chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011, integrati per gli esercizi 2013 e 2012 dalle relazioni sulla gestione redatte dagli amministratori. In tali documenti i dati risultanti dai conti economici di bilancio sono stati determinati dagli amministratori con criteri prettamente gestionali, volti ad evidenziare tra le componenti straordinarie i costi di natura non ricorrente, che influenzano pertanto positivamente sia l'EBITDA che l'EBIT.

3.1.1 Analisi dei ricavi dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011

Di seguito si rappresenta la composizione del valore della produzione dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011, suddiviso per categorie di attività:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2013	%	31/12/2012	%	31/12/2011	%
Ricavi per rivendita hardware	52	1%	74	1%	259	4%
Ricavi per rivendita software	759	11%	927	12%	565	8%
Ricavi per noleggio	1.396	19%	1.195	16%	1.227	17%
Ricavi per prestazione di servizi generici	4.076	57%	4.264	57%	3.792	53%
Ricavi per manutenzione	874	12%	958	13%	1.146	16%
Altri ricavi	22	0%	77	1%	101	1%
Totale valore della produzione	7.179	100%	7.495	100%	7.090	100%

I ricavi per prestazioni di servizi generici rappresentano la categoria di ricavi più significativa. Essi includono attività quali la gestione sistemistica, il supporto tecnico,

il monitoraggio.

I ricavi sono realizzati prevalentemente sul mercato italiano.

3.1.2 Analisi dei costi della produzione per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011

(In migliaia di Euro)	31/12/2013	%	31/12/2012	%	31/12/2011	%
(Costi per materie prime sussidiarie di consumo e merci)	(569)	10%	(745)	12%	(728)	13%
(Costi per servizi)	(908)	17%	(1.323)	23%	(1.263)	23%
(Costi per godimento beni di terzi)	(952)	18%	(1.111)	19%	(1.242)	22%
(Costi per il personale)	(2.906)	54%	(2.623)	45%	(2.299)	41%
(Oneri diversi di gestione)	(49)	1%	(39)	1%	(63)	1%
(Totale costi netti della produzione)	(5.384)	100%	(5.841)	100%	(5.595)	100%

Il costo del personale rappresenta la voce più significativa dei costi della produzione: l'Emittente si qualifica quale società *labour-intensive*.

I costi per servizi e per godimento beni di terzi si sono ridotti in termini percentuali nel corso del triennio 2011-2013: l'Emittente ha perseguito la strategia di riduzione dei costi di infrastruttura mediante il ricorso all'*outsourcing* del comparto amministrativo e mediante il trasferimento degli uffici presso locali economicamente più convenienti.

3.1.3 Analisi delle altre voci economiche per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011

(In migliaia di Euro)	31/12/2013	%	31/12/2012	%	31/12/2011	%
(Ammortamenti)	(766)	60%	(718)	66%	(556)	55%
(Altri accantonamenti)	(45)	3%	(45)	4%	(55)	5%
Proventi e (oneri) finanziari	(33)	3%	(41)	4%	(16)	2%
(Minusvalenze da alienazione cespiti)	(108)	8%	(57)	5%	(39)	4%
Proventi e (oneri) straordinari	-	0%	95	-9%	-	0%
(Imposte sul reddito)	(339)	26%	(329)	30%	(345)	34%
Totale altre voci economiche	(1.291)	100%	(1.095)	100%	(1.011)	100%

La voce "ammortamenti" include le quote di ammortamento ordinario degli investimenti materiali e immateriali; la voce "accantonamenti" include gli stanziamenti annuali al fondo TFM Amministratori.

L'area finanziaria presenta saldi negativi, connessi agli interessi passivi bancari maturati sui conti correnti e sui finanziamenti in essere.

Le minusvalenze da alienazione cespiti, di carattere straordinario, si riferiscono alla dismissione di *hardware* capitalizzati avvenuta ad un valore inferiore al valore netto contabile degli stessi.

I proventi straordinari dell'esercizio 2012 si riferiscono alla sopravvenienza attiva iscritta a seguito dell'istanza di rimborso IRES per mancata deduzione IRAP relativa al costo del lavoro relativo agli anni d'imposta dal 2007 al 2011, presentata ai sensi

del D.L. n. 201/2011 convertito in L. n. 214/2011.

3.2 Dati patrimoniali selezionati dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011

Di seguito sono fornite le informazioni riguardanti i principali dati patrimoniali dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011. Le informazioni sono desunte dai bilanci d'esercizio 2013, 2012 e 2011 redatti in accordo ai Principi Contabili Italiani.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2011
ATTIVO			
Immobilizzazioni Immateriali	147	198	172
Immobilizzazioni Materiali	2.626	2.148	1.850
Immobilizzazioni Finanziarie	380	10	234
Totale	3.153	2.356	2.256
Crediti verso clienti	3.127	2.809	2.801
Crediti tributari	133	127	129
Crediti per imposte anticipate	27	22	-
Crediti verso altri	298	301	300
Totale	3.585	3.259	3.230
Disponibilità liquide	295	128	52
Ratei e risconti	150	147	171
TOTALE ATTIVO	7.183	5.890	5.709
(PASSIVO E PATRIMONIO NETTO)			
(Capitale sociale)	(263)	(263)	(263)
(Riserve)	(1.983)	(1.529)	(1.400)
(Utile)/perdite dell'esercizio	(504)	(559)	(484)
(Totale Patrimonio Netto)	(2.749)	(2.351)	(2.146)
(Fondi per rischi e oneri)	(282)	(266)	(221)
(TFR)	(673)	(610)	(520)
(Totale Fondi)	(955)	(876)	(741)
(Debiti verso soci per finanziamenti)	-	(4)	(4)
(Debiti verso banche)	(1.272)	(768)	(1.040)
(Debiti verso fornitori)	(1.150)	(971)	(894)
(Debiti tributari)	(169)	(127)	(74)
(Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza)	(159)	(146)	(116)
(Altri debiti)	(282)	(181)	(143)
(Totale Debiti)	(3.032)	(2.197)	(2.271)
(Ratei e risconti)	(446)	(466)	(550)
(TOTALE PASSIVO)	(7.183)	(5.890)	(5.709)

3.2.1 Analisi dell'attivo immobilizzato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011

Le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011 sono dettagliate nella tabella seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2011
ATTIVO			
Immobilizzazioni immateriali	147	198	172
<i>Spese societarie</i>	-	1	2
<i>Software di proprieta' capitalizzato</i>	11	8	6
<i>Software in concessione/da noleggio capitalizzato</i>	81	105	138
<i>Concessioni e licenze</i>	1	1	1
<i>Avviamento</i>	54	83	21
<i>Altri beni immateriali</i>	-	-	4
Immobilizzazioni materiali	2.626	2.148	1.850
<i>Attrezzatura varia e minuta</i>	-	-	2
<i>Mobili e arredi</i>	1	2	3
<i>Macchine d'ufficio elettroniche</i>	6	10	16
<i>Hardware da noleggio</i>	2.619	2.136	1.829
Partecipazioni	369	-	-
<i>Solve.it S.r.l.</i>	300	-	-
<i>Zeropiù S.p.A.</i>	69	-	-
Azioni proprie	-	-	234
Crediti immobilizzati	11	10	-
Totale	3.153	2.356	2.256

Le immobilizzazioni immateriali includono principalmente avviamento e *software* capitalizzati destinati in parte all'uso interno e in parte a terzi mediante contratti di noleggio.

La voce più significativa delle immobilizzazioni materiali è rappresentata dagli *hardware* da noleggio, iscritti al costo di acquisto, al lordo di eventuali oneri accessori, e ammortizzati con aliquota del 20%. A seguito della dismissione di *hardware* capitalizzati l'Emittente ha realizzato nel triennio minusvalenze di carattere straordinario.

Le immobilizzazioni finanziarie includono nel 2011 azioni proprie, rappresentative del 10% del capitale sociale, le quali sono state successivamente assegnate gratuitamente ai soci. Nel 2013 le immobilizzazioni finanziarie includono la partecipazione al capitale sociale di Zeropiù S.p.A. in misura pari all'11,52% e la partecipazione al capitale sociale di Solve.it S.r.l. in misura pari al 20%. Il valore di iscrizione corrisponde al costo di acquisto, rispettivamente pari a Euro 69 migliaia ed Euro 300 migliaia.

3.2.2 Analisi delle altre voci dell'attivo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2011
ATTIVO			
Crediti verso clienti	3.127	2.809	2.801
<i>Fatture e note credito da emettere</i>	59	101	12
<i>Clienti Italia e estero</i>	3.158	2.814	2.897
<i>Fondo svalutazione crediti</i>	(90)	(106)	(108)
Crediti tributari	133	127	129
<i>Crediti Ires e Irap</i>	11	7	106
<i>Rimborsi d'imposta</i>	111	111	16
<i>Imposta sostitutiva TFR</i>	10	9	7
<i>Altro</i>	1	-	-
Crediti per imposte anticipate	27	22	-
Altri crediti	298	301	300
<i>Crediti per TFM</i>	282	266	221
<i>Anticipi a fornitori e terzi</i>	16	35	68
<i>Depositi cauzionali</i>	-	-	11
Disponibilità liquide	295	128	52
Risconti attivi	150	147	171
Totale	4.030	3.534	3.453

I crediti verso clienti sono rappresentati principalmente da clienti Italia e in misura ridotta da clienti estero. L'Emittente distingue la clientela tra "Grandi Clienti" e "Media Impresa" sulla base del numero di progettisti che compongono l'area ingegneria.

Il livello di scaduto, relazionato al monte crediti complessivo, non è significativo: il fondo svalutazione crediti è valutato congruo alla copertura dei crediti di dubbia esigibilità.

I crediti tributari sono rappresentati principalmente dai crediti per rimborsi, la cui esigibilità è prevista nel medio/lungo termine.

Gli altri crediti sono rappresentati principalmente dai crediti verso la compagnia assicurativa cui è demandata la tenuta del fondo TFM Amministratori e la cui esigibilità è connessa alla cessazione dalla carica degli amministratori stessi.

I risconti attivi, rappresentativi dei costi connessi ai contratti di manutenzione attiva, sono stati calcolati per il triennio 2011-2013 in correlazione ai risconti passivi.

3.2.3 Analisi delle passività per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2011
(PASSIVO)			
(Fondi)	(955)	(876)	(741)
<i>(TFM)</i>	(282)	(266)	(221)
<i>(TFR)</i>	(673)	(610)	(520)
(Debiti verso altri finanziatori)	-	(4)	(4)
(Debiti verso banche)	(1.272)	(768)	(1.040)
<i>(c/c ordinari passivi)</i>	(110)	-	(40)
<i>(c/anticipi)</i>	(788)	(652)	(600)
<i>(Finanziamenti)</i>	(374)	(116)	(400)
(Debiti verso fornitori)	(1.150)	(971)	(894)
<i>(Fatture e note credito da ricevere)</i>	(34)	(50)	(168)
<i>(Fornitori Italia e estero)</i>	(1.116)	(921)	(726)
(Debiti tributari)	(169)	(127)	(74)
<i>(Debiti Iva)</i>	(83)	(28)	(6)
<i>(Debiti Ires e Irap)</i>	-	(18)	-
<i>(Debiti per ritenute e addizionali)</i>	(85)	(78)	(65)
<i>(Altro)</i>	(1)	(3)	(3)
(Debiti verso istituti di previdenza)	(159)	(146)	(116)
<i>(Inps)</i>	(140)	(128)	(99)
<i>(Inail)</i>	(19)	(18)	(17)
(Altri debiti)	(282)	(181)	(143)
<i>(Debiti vs Amministratori e collaboratori)</i>	(15)	(21)	(30)
<i>(Debiti verso dipendenti)</i>	(110)	(119)	(93)
<i>(Azionisti/dividendi)</i>	(85)	-	-
<i>(Altro)</i>	(72)	(41)	(20)
(Risconti passivi)	(446)	(466)	(550)
(Totale)	(4.433)	(3.539)	(3.562)

I fondi sono rappresentati dal TFM Amministratori, il cui accantonamento annuale è parametrato al fatturato dell'esercizio e dal TFR lavoratori subordinati.

Tra i debiti verso banche si rileva la presenza di c/c ordinari passivi, di un conto per anticipazioni fatture e di debiti per finanziamenti Banca Credem. In particolare, il finanziamento di Euro 400 migliaia concesso al termine dell'esercizio 2011, è stato rimborsato a partire dall'esercizio 2012; nell'esercizio 2013 sono stati sottoscritti due nuovi finanziamenti pari a Euro 300 migliaia e ad Euro 200 migliaia, rimborsabili rispettivamente entro il 2014 ed entro il 2015.

Tra i debiti verso fornitori, i fornitori Italia sono preponderanti rispetto ai fornitori estero. Significativi rapporti sono intrattenuti con la Parte Correlata, Rent Lab S.r.l.

L'Emittente è in regola con il pagamento dei debiti tributari e previdenziali.

Tra gli altri debiti si segnalano:

- debiti per compensi e retribuzioni, regolarmente corrisposti;
- debiti per dividendi deliberati ma non ancora erogati;
- debiti per ferie e permessi maturati e non goduti all'interno della voce "altro".

I risconti passivi si riferiscono principalmente a ricavi anticipati connessi a contratti di manutenzione e contratti di noleggio.

3.3 Dati patrimoniali riclassificati dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011

Sono di seguito riportate le informazioni selezionate riguardanti i principali indicatori patrimoniali e finanziari dell'Emittente, relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011.

Di seguito, in particolare, è riportato lo schema riclassificato per fonti e impieghi dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011 derivante dai relativi bilanci d'esercizio.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2011
IMPIEGHI			
Capitale circolante netto *	1.528	1.515	1.623
Immobilizzazioni	3.153	2.356	2.256
(Passività non correnti)	(955)	(876)	(741)
Capitale Investito Netto **	3.726	2.994	3.138
(FONTI)			
(Patrimonio Netto)	(2.749)	(2.351)	(2.146)
(Indebitamento finanziario netto) ***	(977)	(644)	(992)
(Totale Fonti di Finanziamento)	(3.726)	(2.994)	(3.138)

* Il capitale circolante netto è ottenuto come differenza fra attività correnti e passività correnti, con esclusione delle attività e passività finanziarie. Il capitale circolante netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento. Si precisa che è stato determinato in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione del CESR 05-054b del 10 febbraio 2005, rivista il 23 marzo 2011 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi". Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri soggetti e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

** Il capitale investito netto è ottenuto come sommatoria algebrica del capitale circolante netto, delle attività immobilizzate e delle passività a lungo termine. Il capitale investito netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri soggetti e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

*** Ai sensi di quanto stabilito dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che l'indebitamento finanziario netto (o posizione finanziaria netta - PFN) è ottenuto come somma algebrica delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle attività finanziarie correnti e delle passività finanziarie a breve e a lungo termine (passività correnti e non correnti). L'indebitamento finanziario netto è stato determinato in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione del CESR 05-054b del 10 febbraio 2005, rivista il 23 marzo 2011 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi".

Per la composizione del capitale circolante netto e dell'indebitamento finanziario si rinvia ai paragrafi successivi.

Le passività non correnti includono il fondo TFM Amministratori e il fondo TFR dipendenti.

3.3.1 Capitale circolante netto

La composizione del capitale circolante netto 31 dicembre 2013, 2012 e 2011 è dettagliata nella tabella seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2011
Crediti commerciali	3.127	2.809	2.801
(Debiti Commerciali)	(1.150)	(971)	(894)
Altre attività correnti *	608	598	600
(Altre passività correnti)	(1.057)	(921)	(884)
Capitale circolante netto	1.528	1.515	1.623

* La voce include anche la quota a medio-lungo termine dei crediti tributari, dei crediti per imposte anticipate e degli altri crediti, che seppur di natura non corrente sono da considerarsi di carattere gestionale. In particolare, i crediti tributari esigibili oltre 12 mesi si riferiscono al rimborso richiesto per la deducibilità Irap sul costo del lavoro per gli esercizi dal 2007 al 2011. Gli altri crediti, esigibili oltre 12 mesi, si riferiscono al credito nei confronti della Toro Assicurazioni relativo all'accantonamento del TFM Amministratori, la cui esigibilità è connessa alla cessazione dalla carica degli Amministratori stessi.

I crediti e i debiti commerciali sono legati al *core business* dell'Emittente.

Le altre attività correnti includono crediti tributari, crediti per imposte anticipate, altri crediti e risconti attivi.

Le altre passività correnti includono debiti tributari, debiti verso enti previdenziali, altri crediti e risconti passivi.

3.3.2 Indebitamento finanziario netto

Si espone di seguito l'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011, secondo lo schema della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, che rinvia alla Raccomandazione del CESR 05-054b del 10 febbraio 2005, rivista il 23 marzo 2011 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi".

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2011
A Cassa	12	7	3
B Altre disponibilità liquide	283	122	49
C Titoli detenuti per la negoziazione			
D Liquidità (A+B+C)	295	128	52
E Crediti finanziari correnti			
F Debiti bancari correnti	(898)	(652)	(640)
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(318)	(117)	(400)
H Altri debiti finanziari correnti		(4)	(4)
I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(1.215)	(772)	(1.044)
J Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)	(920)	(644)	(992)
K Debiti bancari non correnti	(57)		
L Obbligazioni emesse			
M Altri debiti non correnti			
N Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	(57)	-	-
O Indebitamento finanziario netto (J+N)	(977)	(644)	(992)

Nota alla tabella. Per una migliore esposizione, i dati relativi alle passività finanziarie sono stati indicati con segno negativo.

I debiti bancari correnti includono conti correnti ordinari passivi e debiti per anticipazioni; i debiti per finanziamenti sono suddivisi in quota corrente e quota non corrente rispettivamente alle voci "G" e "K".

L'incremento dei debiti verso banche nel 2013, si riferisce alla sottoscrizione a giugno e a dicembre di due nuovi contratti di finanziamento dell'importo originario rispettivamente di Euro 300 migliaia ed Euro 200 migliaia. Il rimborso di tali

finanziamenti con periodicità mensile risulta regolare.

Ad aprile 2014 l'Emittente ha sottoscritto con il Credito Emiliano un nuovo contratto di finanziamento dell'importo di Euro 500 migliaia, il cui rimborso, previsto in n. 24 rate mensili, è iniziato a maggio 2014.

A giugno 2014 l'Emittente ha sottoscritto con il Credito Emiliano un nuovo contratto di finanziamento dell'importo di Euro 200 migliaia, il cui rimborso, previsto in n. 18 rate mensili, inizierà a luglio 2014.

3.4 Flussi di cassa dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011

Si forniscono di seguito le informazioni selezionate relative ai flussi di cassa generati e assorbiti dalle attività operative, di investimento e di finanziamento nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2011
Flusso di cassa generato dalle attività operative	1.336	1.521	708
Flusso di cassa netto generato dalle attività di investimento	(1.565)	(818)	(1.247)
Flusso di cassa netto generato (assorbito) dalle attività di finanziamento	(52)	(355)	(102)
Flusso di cassa complessivo	(280)	348	(640)
Disponibilità finanziarie nette all'inizio dell'esercizio	(640)	(988)	(348)
Disponibilità finanziarie nette alla fine dell'esercizio	(920)	(640)	(988)
Variazione delle disponibilità finanziarie nette	(280)	348	(640)

Le disponibilità finanziarie nette derivano dal solo indebitamento bancario corrente al netto delle disponibilità liquide. Non include pertanto i debiti verso altri finanziatori e la quota oltre l'esercizio dell'indebitamento bancario, ricompresi nel flusso della gestione finanziaria.

4. FATTORI DI RISCHIO

L'investimento nelle Azioni comporta un elevato grado di rischio. Conseguentemente, prima di decidere di effettuare un investimento nelle Azioni, i potenziali investitori sono invitati a valutare attentamente i rischi di seguito descritti, congiuntamente a tutte le informazioni contenute nel Documento di Ammissione.

L'investimento nelle Azioni presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in titoli azionari di società ammesse alle negoziazioni in un mercato non regolamentato.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento in Azioni, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui la stessa opera e agli strumenti finanziari, congiuntamente a tutte le informazioni contenute nel Documento di Ammissione. Il verificarsi delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, sulle sue prospettive e sul prezzo delle Azioni e gli azionisti potrebbero perdere in tutto o in parte il loro investimento. Tali effetti negativi sulla Società e sulle Azioni si potrebbero, inoltre, verificare qualora sopraggiungessero eventi, oggi non noti alla Società, tali da esporre la stessa ad ulteriori rischi o incertezze ovvero qualora fattori di rischio oggi ritenuti non significativi lo divengano a causa di circostanze sopravvenute.

4.1 Fattori di rischio relativi all'Emittente

4.1.1 Rischi connessi alla concentrazione della clientela

I ricavi dell'Emittente sono concentrati su un numero ristretto di clienti. I primi 5 clienti della Società rappresentano complessivamente circa il 67,9% dei ricavi dell'Emittente al 31 dicembre 2013.

I primi 10 clienti della Società rappresentano complessivamente circa il 74% dei ricavi dell'Emittente al 31 dicembre 2013.

La tabella che segue illustra l'incidenza sui ricavi della Società dei primi cinque e dei primi dieci clienti del 2013 nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

Incidenza sui ricavi consolidati	2013
Primi 5 clienti nel 2013	
Cliente 1 - <i>Transportation</i>	42,9 %
Cliente 2 - <i>Automotive</i>	8,5 %
Cliente 3 - <i>Machinery</i>	8,0 %
Cliente 4 - <i>Transportation</i>	4,5 %
Cliente 5 - <i>Transportation</i>	4,0 %
Totale	67,9 %
Primi 10 clienti nel 2013	

Cliente 1 - <i>Transportation</i>	42,9 %
Cliente 2 - <i>Automotive</i>	8,5 %
Cliente 3 - <i>Machinery</i>	8,0 %
Cliente 4 - <i>Transportation</i>	4,5 %
Cliente 5 - <i>Transportation</i>	4,0 %
Cliente 6 - <i>Automotive</i>	2,70 %
Cliente 7 - <i>Transportation</i>	1,0 %
Cliente 8 - <i>Automotive</i>	0,9 %
Cliente 9 - <i>Machinery</i>	0,8 %
Cliente 10 - <i>Machinery</i>	0,7 %
Totale	74,0 %

La perdita di un cliente rilevante o di una parte di fatturato generato da un cliente rilevante, ovvero il mancato o ritardato pagamento dei corrispettivi dovuti dai primi clienti per i servizi prestati dalla Società potrebbe incidere negativamente sui suoi risultati economici e sul suo equilibrio finanziario, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società stessa.

4.1.2 Rischi connessi ai tempi di pagamento dei clienti

Le condizioni di pagamento dei servizi offerti dalla Società variano a seconda della tipologia dei clienti. In particolare, i termini medi di pagamento sono stati pari nel 2013 a circa 130 giorni.

Un aumento sensibile dei suddetti termini di pagamento potrebbe in futuro avere un impatto negativo sulla capacità dell'Emittente di generare flussi di cassa positivi con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

4.1.3 Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave

Il successo della Società dipende da alcune figure chiave, tra cui, in particolare, il socio fondatore della Società, ing. Elio Radice, che ricopre attualmente la carica di Presidente e Amministratore Delegato dell'Emittente, e il direttore tecnico e Amministratore, dott. Marco Mortali.

Tali soggetti, infatti, hanno contribuito e contribuiscono in misura significativa allo sviluppo delle attività della stessa e alla definizione delle strategie di crescita dell'Emittente nonché alla creazione e allo sviluppo di contatti con clienti già acquisiti o nuovi. Dunque, l'interruzione dei rapporti da parte di tali figure potrebbe comportare anche la perdita di clienti.

Oltre al socio fondatore e al direttore tecnico, vi sono ulteriori persone chiave che, rivestendo ruoli rilevanti all'interno della Società e avendo elevate competenze nei settori in cui la stessa opera, hanno contribuito e contribuiscono alla crescita della Società e alla creazione e allo sviluppo della clientela. Qualora taluno di tali soggetti dovesse interrompere la propria collaborazione con l'Emittente, quest'ultimo potrebbe non essere in grado di sostituirli tempestivamente con figure in grado di assicurare il medesimo apporto, anche in considerazione della concorrenza nell'attrarre risorse

qualificate.

La perdita di tali figure potrebbe determinare una riduzione della capacità competitiva della Società e condizionarne gli obiettivi di crescita previsti, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

4.1.4 Rischi connessi alla perdita di risorse qualificate e alla difficoltà di acquisire nuove risorse qualificate

Il settore in cui opera l'Emittente è caratterizzato da una disponibilità limitata di personale tecnico specializzato. L'evoluzione tecnologica e l'esigenza di soddisfare una domanda di prodotti e servizi sempre più sofisticati richiedono alle imprese operanti in tale settore di dotarsi di risorse con elevata specializzazione.

Nel caso in cui un numero significativo di professionisti specializzati o interi gruppi di lavoro dedicati a specifiche tipologie di prodotto dovessero abbandonare l'Emittente e la stessa non fosse in grado di attrarre personale qualificato in sostituzione, la capacità d'innovazione e le prospettive di crescita dell'Emittente potrebbero risentirne, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso.

4.1.5 Rischi connessi alla mancanza di un portafoglio ordini stabile e continuativo

La Società, nell'ambito dell'attività di erogazione di servizi IT per aziende *engineering intensive*, stipula con i suoi clienti principalmente contratti di durata annuale. Non si può escludere che tali contratti possano non essere rinnovati con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, più o meno rilevanti a seconda del numero e del valore dei contratti eventualmente non rinnovati.

4.1.6 Rischi connessi dalla riduzione della domanda di servizi in *outsourcing*

L'attività della Società è strettamente correlata alle scelte strategiche operate dai clienti in relazione al ricorso all'*outsourcing* e sull'entità dello stesso per le attività concernenti la gestione delle postazioni di lavoro, la gestione dei *server*, delle applicazioni, dei *cluster* di calcolo e delle modalità di *procurement* e noleggio, attività che possono essere svolte anche internamente dagli stessi clienti qualora già dispongano delle competenze e delle attrezzature necessarie (per maggiori informazioni sulle attività svolte dall'Emittente, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.3).

Qualora un cliente rilevante dovesse ridurre il ricorso all'*outsourcing* o diminuire o cessare il proprio rapporto con la Società, o qualora dovesse ridursi la domanda di servizi in *outsourcing* si potrebbero verificare effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

4.1.7 Rischi connessi alla responsabilità nei confronti dei clienti

L'esecuzione dei progetti e/o la fornitura di servizi complessi come quelli che la Società offre avvengono sulla base di modalità e tempistiche concordate *ex ante* con i clienti.

Qualora l'Emittente nel corso dell'esecuzione del progetto o della fornitura dei servizi non dovesse rispettare la qualità e i tempi concordati per la prestazione dei servizi ciò potrebbe provocare un danno reputazionale per l'Emittente ed esporre, altresì, lo stesso a dover destinare risorse e tempi ingenti per l'esecuzione di eventuali interventi correttivi nonché ad azioni giudiziarie da parte della clientela per il risarcimento dei danni a questa cagionati, con possibili effetti sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

4.1.8 Rischi connessi alla strategia di crescita

La Società intende perseguire una strategia volta all'espansione delle proprie attività sia per linee interne sia per linee esterne.

La strategia di crescita prevede l'incremento del portafoglio clienti e a tal fine l'Emittente ha assunto specifiche figure commerciali per lo sviluppo della clientela. Tuttavia, non vi è certezza che tali figure portino ai risultati attesi.

Sul fronte della crescita per linee esterne, la Società intende perseguire una strategia di crescita anche attraverso acquisizioni di imprese attive nel proprio settore dei servizi IT e delle tecnologie. L'attuazione di tale strategia dipende dalla possibilità di portare a termine le acquisizioni a condizioni soddisfacenti, dalla capacità di assimilare al proprio interno le nuove realtà nell'ambito di una gestione ordinaria e di generare sinergie.

Le difficoltà potenzialmente connesse alle operazioni di acquisizioni, quali ritardi nel perfezionamento delle operazioni o costi e passività inattesi potrebbero incidere negativamente sull'attività dell'Emittente e sui suoi risultati, con conseguenti possibili effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

4.1.9 Rischi connessi all'indebitamento

Alla data del 31 maggio 2014 l'esposizione finanziaria dell'Emittente derivante da finanziamenti bancari a medio/lungo termine è pari a circa Euro 720 migliaia.

Si segnala che in data 30 giugno 2014 l'Emittente ha sottoscritto un contratto di finanziamento per un importo complessivo pari a Euro 200 migliaia.

Con riferimento agli affidamenti relativi ai contratti di finanziamento sottoscritti dall'Emittente, si segnala che tali contratti prevedono clausole di *cross default* e obblighi di comunicazione in capo all'Emittente nel caso in cui siano poste in essere operazioni straordinarie (e.g. modifiche dello Statuto che possano comportare una

modifica sostanziale dell'oggetto sociale).

Qualora il Gruppo fosse inadempiente rispetto agli obblighi di rimborso oppure qualora non rispettasse gli obblighi di comunicazione preventiva, tali circostanze integrerebbero la risoluzione di diritto dei contratti. Qualora gli istituti di credito decidessero di avvalersi di tali clausole risolutive, il Gruppo potrebbe dover rimborsare tali finanziamenti in una data anteriore rispetto a quella contrattualmente pattuita con potenziali effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per maggiori informazioni in merito ai contratti di finanziamento si rinvia alla Sezione I, Capitolo 16 del presente Documento di Ammissione.

Si segnala, altresì, che l'Emittente ha in essere anche affidamenti bancari revocabili nella forma di autoliquidanti e anticipo fatture per un importo complessivo pari a Euro 885 migliaia (di cui Euro 177,1 migliaia utilizzati dall'Emittente alla data del 31 maggio 2014) e massimali per carte di credito per Euro 29,5 migliaia (di cui Euro 0,4 migliaia utilizzati dall'Emittente alla data del 31 maggio 2014). Qualora i relativi istituti eroganti decidessero di revocare tali linee, ciò potrebbe avere un potenziale effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

4.1.10 Rischi connessi alla riservatezza delle informazioni sulla proprietà intellettuale propria e di terzi

La Società, nello svolgimento della propria attività, si avvale di metodologie e semilavorati *software* proprietari, di clienti, nonché di terzi in qualità di licenziataria.

Non può esservi certezza che la Società sia in grado di tutelare adeguatamente i diritti di proprietà intellettuale inerenti allo svolgimento della sua attività, nonché di evitare la violazione di diritti di proprietà intellettuale di imprese concorrenti o di terzi.

La Società potrebbe essere costretta a intraprendere azioni legali nei confronti di soggetti la cui attività sia posta in essere in violazione di diritti relativi alla proprietà intellettuale di cui sopra, nonché potrebbe essere chiamata a rispondere della violazione di diritti altrui con la conseguenza di dover affrontare i costi connessi all'instaurazione e allo svolgimento dei relativi procedimenti e all'eventuale risarcimento del danno, il cui ammontare potrebbe avere influenza significativa sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

4.1.11 Rischi connessi alla dipendenza da fornitori

L'Emittente è *partner* di alcuni noti produttori di *software* nell'ambito della fornitura di soluzioni alle piccole e medie imprese. Il venir meno di tali rapporti di *partnership* potrebbe sortire effetti negativi sull'attività della Società con riferimento ai clienti che si rivolgono alla stessa solo quale rivenditore dei *software*, con possibile impatto negativo sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

4.1.12 Rischi connessi a conflitti di interessi di alcuni Amministratori

Alcuni membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente detengono partecipazioni nel capitale sociale dell'Emittente stesso. Detta circostanza potrebbe portare all'assunzione di decisioni in conflitto di interesse con possibili effetti pregiudizievoli sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

4.1.13 Rischi connessi ai contratti di lavoro

Nello svolgimento delle propria attività l'Emittente usufruisce di forme di lavoro c.d. flessibile (contratti a tempo determinato, a progetto e intermittenti) al fine di far fronte alle maggiori esigenze che possono derivare dalla realizzazione di particolari progetti.

Non è possibile escludere che taluni dipendenti possano avanzare pretese circa la riqualificazione del rapporto di lavoro sulla base delle disposizioni normative e regolamentari vigenti e di alcuni orientamenti giurisprudenziali e che tali pretese siano accolte dall'autorità giudiziaria con aggravio dei costi e degli oneri a carico dell'Emittente che potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

4.1.14 Rischi connessi ai rapporti con parti correlate

Alla Data Documento di Ammissione, l'Emittente intrattiene alcuni rapporti di natura commerciale con alcune parti correlate (Rent Lab S.r.l., Zeropiù S.p.A. e Solve.it S.r.l.).

Non vi è garanzia che ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti non correlate, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni disciplinate nei medesimi, alle stesse condizioni e con le stesse modalità. Inoltre, la cessazione ovvero la risoluzione per qualsiasi motivo di uno o più dei rapporti con parti correlate potrebbe comportare difficoltà nel breve termine dovute alla sostituzione di tali rapporti e avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per un'analisi puntuale dei rapporti sopra elencati e della relativa disciplina contrattuale si veda Sezione I, Capitolo 14 del Documento di Ammissione.

4.1.15 Rischi connessi alle operazioni straordinarie

Con riferimento all'acquisto effettuato dall'Emittente del ramo d'azienda di Zeropiù S.p.A., avvenuto il 30 marzo 2012, si segnala che la legislazione fiscale e tributaria sancisce la responsabilità solidale dell'acquirente per eventuali debiti tributari della cedente relativi all'esercizio dell'operazione interessata e ai due precedenti. Tale responsabilità dell'Emittente è limitata al valore del singolo ramo d'azienda acquistato, ferma restando la preventiva escussione del singolo cedente. Pertanto, in caso di eventuale infruttuosa escussione dei cedenti l'Erario potrebbe agire nei confronti dell'Emittente in relazione a quanto sopra con possibili conseguenze

negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Per maggiori informazioni sull'acquisizione del ramo di azienda di Zeropiù S.p.A., si rinvia alla Sezione I, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.1.

4.1.16 Rischi connessi al sistema di controllo di gestione

La Società ha attuato il proprio sistema di *reporting*, il quale è attualmente caratterizzato da processi automatizzati di raccolta ed elaborazione dei dati per mezzo di alcuni *software*, tra i più diffusi sul mercato. La Società ha, inoltre, elaborato di recente alcuni interventi volti a migliorare ulteriormente la reportistica prodotta al fine di consentire la riduzione del rischio di errore incrementando, al contempo, la tempestività del flusso delle informazioni.

Si segnala che, in caso di mancato completamento del processo volto alla completa operatività del sistema di *reporting*, lo stesso potrebbe essere soggetto al rischio di errori nell'inserimento dei dati, con la conseguente possibilità che il *management* riceva un'errata informativa in merito a problematiche potenzialmente rilevanti o tali da richiedere interventi in tempi brevi.

4.1.17 Rischi connessi alla mancata adozione dei modelli di organizzazione e gestione del D. Lgs. 231/2001

L'Emittente non ha adottato il modello di organizzazione e gestione previsto dal D. Lgs. 231/2001 al fine di creare regole idonee a prevenire l'adozione di comportamenti illeciti da parte di soggetti apicali, dirigenti o comunque dotati di poteri decisionali.

4.1.18 Rischi connessi al governo societario

L'Emittente ha introdotto, nello Statuto, un sistema di *governance* trasparente e ispirato ai principi stabiliti nel TUF e nel Codice di Autodisciplina.

Si segnala, tuttavia, che alcune disposizioni dello Statuto diverranno efficaci solo a seguito del rilascio del provvedimento di inizio delle negoziazioni delle Azioni sull'AIM Italia da parte di Borsa Italiana e che gli attuali organi di amministrazione e controllo della Società non sono stati eletti sulla base del voto di lista previsto dallo Statuto, che entrerà in vigore alla data di rilascio del provvedimento di inizio delle negoziazioni da parte di Borsa Italiana.

Pertanto, i meccanismi di nomina a garanzia delle minoranze troveranno applicazione solo alla data di cessazione dalla carica degli attuali organi sociali, che rimarranno in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

4.1.19 Rischi connessi all'azionariato concentrato

Alla Data del Documento di Ammissione, Elio Radice detiene direttamente il 82,291% del capitale sociale della Società; pertanto Elio Radice controlla l'Emittente

ai sensi dell'art. 2359, comma 1°, n. 1, cod. civ..

La situazione sopra descritta permarrà anche a seguito dell'Aumento di Capitale, in quanto, anche assumendo l'integrale sottoscrizione dello stesso, Elio Radice continuerà a controllare di diritto l'Emittente e pertanto la Società non sarà contendibile.

L'ing. Elio Radice, quindi, continuerà ad avere un ruolo determinante nell'adozione delle delibere dell'assemblea dei socio dell'Emittente, quali, ad esempio, l'approvazione del bilancio d'esercizio, la distribuzione dei dividendi, la nomina e la revoca dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo, le modifiche al capitale sociale e le modifiche statutarie e l'Emittente non sarà contendibile.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 13 del Documento di Ammissione.

4.2 Fattori di rischio relativi al mercato in cui l'Emittente opera

4.2.1 Rischi connessi all'innovazione tecnologica

Il settore nel quale opera la Società è caratterizzato da continui cambiamenti tecnologici, da un'elevata concorrenza nonché da una rapida obsolescenza di prodotti e servizi.

Il successo dell'Emittente in futuro dipenderà, quindi, anche dalla capacità di prevedere tali cambiamenti tecnologici e dalla capacità di adeguarvisi tempestivamente attraverso lo sviluppo e l'aggiornamento di prodotti e servizi idonei a soddisfare le esigenze della clientela e dalla capacità della stessa di anticipare le evoluzioni tecnologiche attraverso un investimento in attività di ricerca e sviluppo, con conseguenti significativi sforzi finanziari.

L'eventuale incapacità di innovare i i servizi offerti da parte della Società e, quindi, di adeguarsi ai mutamenti delle esigenze della clientela potrebbe comportare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

4.2.2 Rischi connessi alla domanda di servizi e prodotti tecnologicamente avanzati

La crescita della Società dipende anche dallo sviluppo dei servizi IT, cui si lega direttamente la domanda dell'attività svolta dalla Società. Non vi è alcuna garanzia che la crescita nel settore dei servizi IT sia in linea con le previsioni del *management*.

Qualora, per ragioni attinenti i prodotti o le scelte degli acquirenti o per qualsiasi altra ragione, tali previsioni non si rivelino adeguate, lo sviluppo dell'attività della Società potrebbe risentirne negativamente con ripercussioni sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

4.2.3 Rischi connessi a eventuali interruzioni di sistema, ritardi o violazioni nei sistemi di sicurezza

La Società gestisce, per conto dei propri clienti, molteplici sistemi informatici, che sono esposti a diversi rischi operativi derivanti da errori di gestione, guasti alle apparecchiature (e.g. *server*), interruzioni di lavoro o connettività, condotte illecite di terzi e/o eventi di natura eccezionale che, qualora si verificassero, potrebbero pregiudicare il corretto funzionamento dei sistemi e, quindi, provocare danni ai clienti della Società (ad esempio, perdita dei dati conservati nei *server*).

I sistemi informatici gestiti dalla Società per conto dei clienti potrebbero subire danneggiamenti o interruzioni di servizio derivanti da diverse fonti, tra le quali anche attacchi di *virus* o di *hacker* o guasti meccanici al sistema di alimentazione non dipendenti dall'attività svolta dalla Società.

Nel caso in cui i sistemi di protezione adottati dalla Società non dovessero risultare adeguati a prevenire e/o limitare gli effetti negativi dei suddetti eventi, la clientela dell'Emittente potrebbe subire dei danni, con conseguenti ripercussioni sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

4.2.4 Rischi connessi all'evoluzione dei mercati

Il settore di attività in cui opera la Società è soggetto all'andamento dell'economia dei mercati delle diverse aree geografiche e dei settori merceologici in cui operano i clienti, oltre che all'andamento degli investimenti delle società clienti in *capital spending* e in ricerca e sviluppo e, pertanto, è esposto a oscillazioni anche nella previsione dei ricavi.

L'eventuale andamento negativo dell'economia, in particolare sul mercato italiano, e, soprattutto, eventuali cali negli investimenti in *capital spending* e in ricerca e sviluppo potrebbero avere un impatto significativo anche sugli investimenti in IT delle società clienti e quindi sui ricavi e sui margini della Società con conseguenti possibili effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

4.2.5 Rischi di pressione competitiva connessi all'elevata concorrenza dei settori in cui la Società opera

L'Emittente deve affrontare nei settori in cui opera concorrenza e pressioni sui prezzi dei servizi e dei prodotti offerti.

In particolare, nell'ambito dei servizi offerti ai grandi clienti, la Società compete con fornitori *general purpose* per i servizi di gestione delle piattaforme e di ambienti sistemistici e con altri produttori di *software* PLM (*Product Lifecycle Management*) per i servizi di implementazione, integrazione e gestione delle applicazioni.

Nell'ambito del mercato delle soluzioni e dei servizi offerti alle piccole-medie imprese, la Società compete con i rivenditori di tecnologia e con i fornitori locali per

la parte di infrastrutture e servizi.

In tale scenario, l'intensificarsi del livello di concorrenza potrebbe determinare una riduzione delle quote di mercato dell'Emittente nelle aree di attività in cui la stessa opera. Inoltre, non può esservi certezza che la Società mantenga la capacità di competere con i propri concorrenti e che gli assetti competitivi sopra descritti possano risultare tali da consentire alla stessa il perseguimento delle proprie strategie di crescita, ovvero che tali assetti non possano cambiare in futuro in senso ad essa sfavorevole con effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per maggiori informazioni in merito al mercato in cui opera l'Emittente si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.8.

4.2.6 Rischi connessi alla congiuntura economica

I mercati in cui opera l'Emittente sono caratterizzati da un andamento ciclico correlato all'andamento macroeconomico. La crisi iniziata nella seconda metà del 2008 che ha colpito il sistema bancario e i mercati finanziari, nonché il conseguente peggioramento delle condizioni macroeconomiche che hanno registrato una contrazione dei consumi e della produzione industriale a livello mondiale, hanno avuto come effetto negli ultimi anni una restrizione delle condizioni di accesso al credito, una riduzione del livello di liquidità nei mercati finanziari e una marcata volatilità nei mercati azionari ed obbligazionari. La crisi del sistema bancario e dei mercati finanziari ha condotto, unitamente ad altri fattori, a uno scenario di recessione o quanto meno di difficoltà economica. Tale fase di contrazione economica si è inoltre particolarmente acuita in alcuni Paesi dell'Unione Europea e, in particolare, in Italia, a partire dal primo semestre del 2011 a causa della crisi dei c.d. debiti sovrani con conseguente contrazione della spesa da parte dei consumatori finali.

Non si può escludere che i clienti attuali e potenziali dell'Emittente possano reagire a eventuali future crisi economiche limitando o arrestando gli investimenti in innovazione, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Eventuali situazioni di crisi potrebbero, inoltre, dar luogo a difficoltà finanziarie o di situazioni di insolvenza in capo dei clienti della Società o comunque comportare il ritardo nei pagamenti dei compensi spettanti all'Emittente e richiedere l'impiego di risorse per il recupero dei crediti, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

In tale contesto, non si può escludere che, qualora la fase di recessione economica si protrasse ulteriormente ovvero, una volta cessata, si ripetesse, ciò potrebbe avere un impatto negativo sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

4.2.7 Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza e alle informazioni sui mercati

Il Documento di Ammissione contiene informazioni relative alla descrizione dei mercati di riferimento e al relativo posizionamento dell'Emittente e alcune dichiarazioni di preminenza e stime, formulate dall'Emittente sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, di dati pubblici, dei bilanci ufficiali delle imprese concorrenti e della propria esperienza. Tali informazioni si riferiscono, ad esempio, alle principali attività della Società (Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.3) e al suo posizionamento competitivo (Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.8).

Tali informazioni potrebbero tuttavia non rappresentare correttamente i mercati di riferimento, la loro evoluzione, il relativo posizionamento della Società, nonché gli effettivi sviluppi dell'attività dell'Emittente, a causa di rischi noti e ignoti, incertezze e altri fattori enunciati, fra l'altro, nel presente Capitolo 4.

4.3 Fattori di rischio relativi alla quotazione delle Azioni e dei Warrant

4.3.1 Rischi connessi alla negoziazione su AIM Italia, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni e dei Warrant

Le Azioni e i Warrant non saranno quotati su un mercato regolamentato italiano e, sebbene verranno scambiati sull'AIM Italia in negoziazione continua, non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per le Azioni e i Warrant che, pertanto, potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, indipendentemente dall'andamento dell'Emittente, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo.

Inoltre, a seguito dell'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia, il prezzo di mercato delle Azioni e dei Warrant potrebbe fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori ed eventi alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente, e potrebbe, pertanto, non riflettere i risultati operativi della Società. Tra tali fattori ed eventi si segnalano, tra gli altri: liquidità del mercato, differenze dei risultati operativi e finanziari effettivi rispetto a quelli previsti dagli investitori e dagli analisti, cambiamenti nelle previsioni e raccomandazioni degli analisti, cambiamenti nella situazione economica generale o delle condizioni di mercato e rilevanti oscillazioni del mercato.

4.3.2 Rischi connessi alla diluizione in caso di mancato esercizio dei Warrant

I Warrant sono abbinati gratuitamente alle Azioni in circolazione alla data del presente Documento d'Ammissione e alle Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale limitatamente a quelle sottoscritte antecedentemente alla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni su AIM Italia.

In caso di mancato esercizio dei Warrant da parte di alcuni azionisti entro il termine di

scadenza del 30 giugno 2017 e di contestuale esercizio da parte di altri azionisti, gli azionisti che non eserciteranno i Warrant subiranno una diluizione della partecipazione dagli stessi detenuta nell'Emittente.

4.3.3 Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente

Ai sensi del Regolamento Emittenti, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente, nei casi in cui:

- entro due mesi dalla data di sospensione dalle negoziazioni, per sopravvenuta assenza del Nomad, l'Emittente non provveda alla sostituzione dello stesso;
- gli strumenti finanziari siano stati sospesi dalle negoziazioni per almeno sei mesi;
- la revoca venga approvata da tanti soci che rappresentino almeno il 90% dei voti degli azionisti riuniti in assemblea.

4.3.4 Rischi connessi ai vincoli di indisponibilità delle Azioni assunti dagli azionisti

La totalità degli azionisti dell'Emittente, che rappresentano il 100% del capitale sociale dell'Emittente (gli “**Azionisti Vincolanti**”), hanno assunto alla Data del Documento di Ammissione – ciascuno per quanto di propria competenza – nei confronti del Nomad impegni di *lock up* riguardanti il 100% delle partecipazioni dagli stessi rispettivamente detenute nel capitale sociale della Società per 12 (dodici) mesi a decorrere dalla Data di Ammissione.

A tal proposito, si rappresenta che, allo scadere degli impegni di *lock up*, la cessione di Azioni da parte degli aderenti all'accordo – non più sottoposta a vincoli – potrebbe comportare oscillazioni negative del valore di mercato delle Azioni dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni, si veda Sezione II, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.

4.3.5 Rischi connessi all'incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione di dividendi

L'ammontare dei dividendi che l'Emittente sarà in grado di distribuire in futuro dipenderà, fra l'altro, dai ricavi futuri, dai suoi risultati economici, dalla sua situazione finanziaria, dai flussi di cassa, dai fabbisogni in termini di capitale circolante netto, dalle spese in conto capitale e da altri fattori.

Non è possibile escludere che l'Emittente possa, anche a fronte di utili di esercizio, decidere in futuro di non procedere alla distribuzione di dividendi negli esercizi futuri.

5. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE

5.1 Storia ed evoluzione dell'attività dell'Emittente

5.1.1 Denominazione sociale

La Società è denominata Tech Value S.p.A. ed è costituita in forma di società per azioni.

5.1.2 Estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese

L'Emittente è iscritta al Registro delle Imprese di Milano al numero 10504780155 e al Repertorio Economico Amministrativo (REA) della CCIAA di Milano 1380628.

5.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

L'Emittente è stato costituito in data 21 novembre 1991 con la denominazione V.I.R.O. S.r.l., con atto a rogito del dott. Lorenzo Stucchi, Notaio in Lodi, rep. n. 78540, fasc. n. 19501.

Ai sensi dell'art. 4 dello Statuto, la durata della Società è stabilita fino al 31 dicembre 2030 e può essere prorogata con deliberazione dell'assemblea straordinaria degli azionisti.

5.1.4 Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, Paese di costituzione e sede sociale

L'Emittente è una società per azioni di diritto italiano, costituita in Italia, con sede legale in Milano, corso di Porta Vittoria, 18, numero di telefono +39 02/83242006, numero di fax +39 02/83200584, sito internet www.tech-value.com e opera sulla base della legge italiana.

5.1.5 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

L'Emittente è stato costituito in data 21 novembre 1991, in forma di società a responsabilità limitata, con la denominazione V.I.R.O. S.r.l..

Nel 1996, vengono modificati la denominazione sociale in Sioservizi S.r.l. e l'oggetto sociale, per adeguarlo al nuovo perimetro di attività svolta dalla Società, consistente, in particolare, nella fornitura di servizi relativi alla definizione, alla realizzazione e alla gestione di sistemi informatici aziendali e precisamente nell'attività definita nel settore informatico come “*outsourcing*” o terziarizzazione.

Nel 1997, la Società assume 15 risorse del gruppo ricerca e sviluppo ex Selenia-Autotrol - Alenia.

Nel 1999, la Società cambia la denominazione in Tech-Value e si trasforma in società per azioni al fine di supportare la propria crescita con riferimento al *business* relativo

ai grandi clienti.

Tra il 2004 e il 2007, l'attività della Società viene estesa all'estero con lo sviluppo del *business* soprattutto in Francia, Germania e Repubblica Ceca.

Tra il 2007 e il 2009, l'attività svolta dalla Società viene sviluppata anche nel segmento delle piccole e delle medie imprese, soprattutto con riferimento ai mercati del Triveneto e del Piemonte.

Tra il 2010 e il 2012, si assiste allo sviluppo delle attività di *application management service* rispetto alle tecnologie TeamCenter e all'attivazione dei processi ITIL (*Information Technology Infrastructure Library*) propedeutici all'ottenimento della certificazione ISO 20000.

In data 30 marzo 2012 l'Emittente ha acquistato dalla società Zeropiù S.p.A. il ramo d'azienda relativo al supporto tecnologia Microsoft *exchange*, attività valorizzata per un importo pari a Euro 90.000. Il ramo d'azienda ceduto comprendeva: (i) portafoglio clienti e relativi contratti di fornitura; (ii) n. 3 dipendenti; (iii) alcune informazioni commerciali.

Nel 2013, la Società entra a far parte del programma "Elite" promosso da Borsa Italiana, volto ad accompagnare le società meritevoli nel proprio processo di crescita, e ottiene la certificazione ISO 20000.

Inoltre, sempre nel 2013 l'Emittente perfeziona l'acquisizione del 20% del capitale sociale di Solve.it S.r.l. e del 11,52% del capitale sociale di Zeropiù S.p.A. (percentuale poi incrementata nel 2014 sino a raggiungere il 21,52%). In particolare, con l'acquisizione di una quota nel capitale di Solve.it S.r.l., la Società ha rafforzato la propria posizione nel mercato dei grandi clienti che operano nel settore manifatturiero e ha ampliato le proprie competenze tecnologiche quanto a *storage*, DBA e *virtualization*. Con l'acquisizione di una quota nel capitale di Zeropiù S.p.A. la Società ha potuto accedere a nuove relazioni con clienti dei settori *utility* e *oil&gas* e ampliare le proprie competenze tecnologiche quanto a sicurezza informatica.

In data 21 luglio 2014, Borsa Italiana ha conferito alla Società il certificato Elite, che testimonia l'avvenuto completamento del percorso all'interno del programma Elite.

Per maggiori informazioni sull'evoluzione del capitale azionario si rinvia alla Sezione I, Capitolo 15, Paragrafo 15.1.7.

5.2 Principali investimenti

5.2.1 Investimenti effettuati nell'ultimo triennio

Si riporta di seguito il dettaglio degli investimenti immateriali, materiali e finanziari posti in essere dall'Emittente nel corso degli esercizi 2013, 2012 e 2011, iscritti nei bilanci di riferimento redatti secondo Principi Contabili Italiani.

(In migliaia di Euro)	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2011
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
Consistenza iniziale	198	172	71
Investimenti	14	95	154
<i>Software di proprieta' capitalizzato</i>	6	5	4
<i>Software in concessione/da noleggio capitalizzato</i>	8		150
<i>Avviamento</i>		90	
(Disinvestimenti)	-	-	(4)
(Ammortamenti)	(65)	(69)	(49)
Consistenza finale	147	198	172
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
	478		
Consistenza iniziale	2.148	1.850	1.256
Investimenti	1.300	1.022	1.152
<i>Macchine d'ufficio elettroniche</i>		3	8
<i>Altri beni materiali</i>		3	
<i>Hardware da noleggio</i>	1.300	1.016	1.144
(Disinvestimenti)	(121)	(75)	(55)
<i>Attrezzatura varia e minuta</i>		(5)	
<i>Altri beni materiali</i>	(2)	(16)	
<i>Hardware da noleggio</i>	(119)	(54)	(55)
(Ammortamenti)	(701)	(649)	(503)
Consistenza finale	2.626	2.148	1.850
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
Consistenza iniziale	10	234	234
Investimenti	370	10	-
<i>Partecipazioni</i>	369		
<i>Crediti immobilizzati</i>	1	10	
(Disinvestimenti)	-	(234)	-
Consistenza finale	380	10	234

Gli investimenti in attività immateriali effettuati dall'Emittente si riferiscono principalmente all'acquisto di *software*, in parte destinati alla clientela mediante noleggio e in parte utilizzati internamente.

Nell'esercizio 2012 l'Emittente ha acquistato dalla società Zeropiù S.p.A. un ramo d'azienda definito "supporto tecnologia Microsoft Exchange", che ha comportato l'iscrizione di un avviamento pari ad Euro 90 migliaia, ammortizzato in cinque esercizi.

Per quel che concerne gli investimenti in attività materiali effettuati dall'Emittente, essi si riferiscono principalmente all'acquisto di *hardware* da destinare alla clientela mediante sottoscrizione di contratti di noleggio. A seguito della dismissione di *hardware* capitalizzati l'Emittente ha realizzato nel triennio minusvalenze di carattere straordinario.

L'esercizio 2013 è stato caratterizzato da investimenti in attività finanziarie. In particolare, l'Emittente ha acquisito una partecipazione pari al 20% nel capitale sociale della Solve.it S.r.l. al prezzo di Euro 300 migliaia e una partecipazione pari al 11,52% nel capitale sociale della Zeropiù S.p.A. al prezzo di Euro 69 migliaia.

I disinvestimenti di immobilizzazioni finanziarie registrati nell'esercizio 2012 si riferiscono al trasferimento delle azioni proprie agli azionisti a titolo gratuito.

5.2.2 Investimenti in corso di realizzazione

Nel corso dell'esercizio 2014 e fino alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha proseguito nello sviluppo del proprio modello di *business* continuando a sostenere gli opportuni investimenti.

Nello specifico gli investimenti sostenuti nel periodo suddetto sono stati i seguenti:

- investimenti in immobilizzazioni materiali per complessivi Euro 650 migliaia circa e dismissioni per *hardware* da noleggio per Euro 60 migliaia circa;
- acquisizione, avvenuta nel mese di marzo 2014, di un'ulteriore partecipazione del 10% nel capitale sociale della Zeropiù S.p.A., mediante acquisto delle corrispondenti azioni dalla Rent Lab S.r.l., al prezzo di Euro 68 migliaia. Tale operazione ha comportato l'innalzamento della percentuale di partecipazione in Zeropiù S.p.A. al 21,52%;
- a seguito della comunicazione da parte di Zeropiù S.p.A. della vendita di n. 149.128 azioni proprie, corrispondenti al 2,49% del suo capitale sociale, offerte in prelazione ai soci, l'Emittente, nel mese di luglio 2014, ha esercitato l'opzione di acquisto su n. 32.914 azioni, corrispondenti alla quota di sua spettanza, e su ulteriori n. 24.074 azioni rimaste inoplate. Il prezzo complessivo da corrispondere per l'acquisto delle azioni ammonta a Euro 7.693,38. Conseguentemente a tale operazione, l'Emittente detiene il 22,472% del capitale sociale di Zeropiù S.p.A..

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non ha alcun ulteriore investimento in corso di realizzazione.

5.2.3 Investimenti futuri

Alla Data del Documento di Ammissione, non vi sono altri investimenti che sono già stati oggetto di un impegno definitivo da parte dell'Emittente.

6. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

6.1 Introduzione

La Società è specializzata nella fornitura di servizi IT per aziende “*engineering intensive*” del settore manifatturiero. Obiettivo di Tech-Value è la gestione dell’infrastruttura IT dei dipartimenti di progettazione dei suoi clienti per consentire alle aziende di concentrarsi sulla creazione e gestione del ciclo di vita del prodotto (PLM).

L’attività della Società si sviluppa prevalentemente su tre tipologie di servizi IT:

- gestione delle postazioni di lavoro dei progettisti (TWS);
- gestione dei *server* e dei *cluster* di calcolo HPC (*High Performance Computing*);
- gestione delle applicazioni (AMS).

La Società, certificata ISO/IEC 20000 e UNI EN ISO 9001:2008, supporta 3.500 postazioni di lavoro di progettisti in modalità remota, eroga servizi su 40 centri di progettazione in Italia e nel mondo, e registra attraverso gli *Help Desk* multilingua oltre 25.000 richieste di supporto sistemistico ed applicativo. Gestisce inoltre 500 *server* con oltre 3.000 servizi in monitoraggio proattivo.

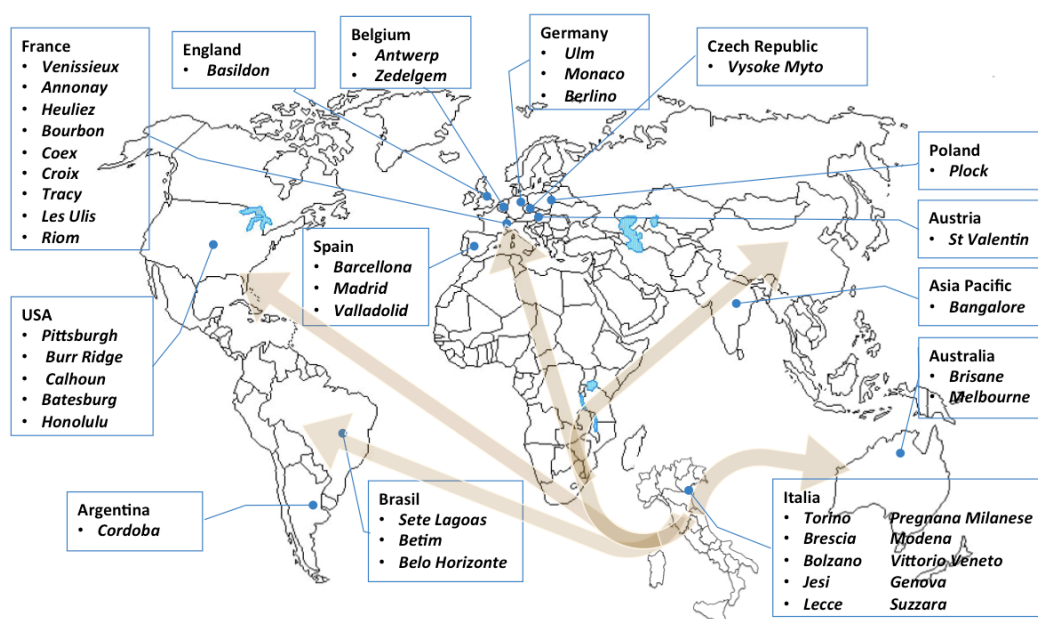
Tech-Value, fondata nel 1997, conta circa 75 risorse distribuite negli uffici di Torino, Milano, Genova, Fara Vicentino (VI) e Chiasso supporta circa 300 clienti attivi nei settori *Automotive – Transportation – Machinery – Aerospace*.

Per meglio supportare i propri clienti, la Società ha strutturato la propria attività su due linee di *business*:

- *Grandi Clienti*, caratterizzati da dipartimenti di ingegneria costituiti da oltre 50 progettisti; e
- *Piccole e Medie Imprese*, caratterizzate da dipartimenti di ingegneria costituiti da progettisti in un numero inferiore alle 50 unità.

Con riferimento alla linea di *business* relativa ai grandi clienti, la globalizzazione dei mercati e le esigenze di *time to market* portano le imprese a sviluppare i propri prodotti in *co-design*, ovvero in modo integrato con i fornitori. L’*information technology* assume, quindi, un ruolo sempre più strategico nelle imprese. In tale ambito, le esigenze di standardizzazione del cliente, che normalmente opera su scala internazionale, sono soddisfatte dalla Società con la fornitura di servizi in remoto per la gestione dei posti di lavoro dei progettisti, dei *server* e dei *cluster* di calcolo ad alte prestazioni (*High Performance Computing*) e al supporto metodologico per la gestione delle applicazioni.

Nella mappa di seguito riportata è illustrata la distribuzione geografica dei dipartimenti di ingegneria che utilizzano, in remoto, i servizi IT offerti dalla Società.

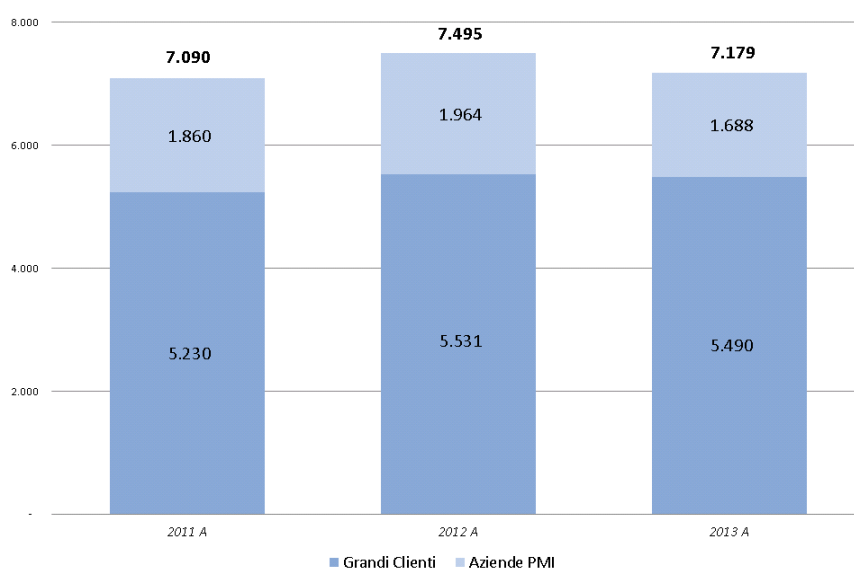


Con riferimento alla linea di *business* relativa alle piccole e medie imprese, le esigenze dei clienti sono perlopiù, su dimensione ridotta, le medesime sentite dai grandi clienti. In particolare, le minori risorse e competenze in ambito IT che caratterizzano le piccole e medie imprese rendono necessarie soluzioni velocemente adattabili agli specifici bisogni della clientela e la ricerca di un fornitore unico per tutte le applicazioni rilevanti, in grado di garantirne una efficace implementazione.

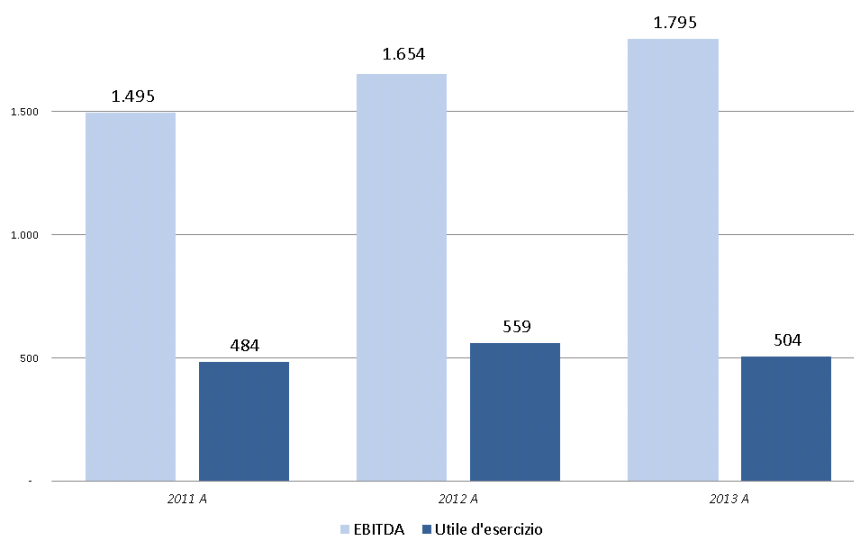
La Società è il *solution partner* di importanti *technology vendor* (quali, ad esempio, Siemens Industry Software e DP Technology) e, quindi, opera quale rivenditore delle tecnologie di progettazione CAD e CAM e quale *partner* di implementazione di soluzioni PLM.

Il grafico seguente descrive i ricavi della Società negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011, 2012 e 2013, suddivisi per tipologia di cliente ⁽¹⁾:

⁽¹⁾ I dati relativi agli esercizi 2011 e 2012 sono stime dell'Emittente.



Il grafico seguente illustra l'EBITDA e l'utile d'esercizio della Società negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011, 2012 e 2013:



6.2 Settori in cui operano i clienti

L'attività dell'Emittente è concentrata nel settore manifatturiero, in particolare sulle imprese che sviluppano prodotti caratterizzati da una elevata componente di progettazione ingegneristica. Il complesso ciclo di vita dei prodotti *engineering-intensive* (suddiviso nelle fasi di progettazione del prodotto, di lancio, di modifica e di ritiro) richiede la gestione di elevate quantità di informazioni.

In particolare, i principali settori in cui operano alcuni dei principali clienti dell'Emittente sono:

- “*automotive*”, ossia i produttori di autoveicoli e i fornitori dei relativi componenti;
- “*transportation*”, ossia i produttori di mezzi di trasporto di merci o persone e i fornitori della relativa componentistica;
- “*machinery*”, ossia i produttori di macchinari industriali per le lavorazioni o di macchine automatizzate.

Inoltre, l’Emittente opera anche in altri settori in cui la componente di progettazione ingegneristica è elevata, quali l’industria navale e aerospaziale.

6.3 Principali attività

L’attività svolta dalla Società consiste nella gestione, principalmente in remoto, dell’infrastruttura informatica dei dipartimenti di progettazione delle società clienti, dislocati geograficamente in un contesto internazionale, per consentire alle stesse di concentrarsi sulla creazione e sulla gestione del ciclo di vita del prodotto.

Inoltre, le competenze tecnologiche sviluppate dalla Società negli anni e la conoscenza degli ambienti IT di progettazione dei clienti consentono alla Società stessa di supportarli anche nell’evoluzione tecnologica, incluso il *cloud computing*.

Nel settembre 2013, la Società ha conseguito le Certificazioni UNI EN ISO 9001:2008 e ISO/IEC 20000:2011 per la progettazione ed erogazione dei servizi IT relativi alla gestione dei *server*, alla gestione delle TWS e all’*help desk*.

Tali certificazioni attestano il riconoscimento formale della qualità dei servizi IT offerti dalla Società. In particolare, La prima fa riferimento alla normativa che definisce i requisiti per la realizzazione di un Sistema di Gestione della Qualità (SGQ) volto a perseguire e incrementare la soddisfazione del cliente attraverso il miglioramento continuo nell’efficacia e nell’efficienza dei servizi offerti. La seconda, invece, a partire dal modello ITIL, rappresenta il modello *standard* di riferimento per l’implementazione e l’attuazione dei processi che costituiscono il Sistema di Gestione dei Servizi IT (SMS).

6.3.1 I servizi offerti ai Grandi Clienti

L’attività della Società, nei confronti dei Grandi Clienti, si sviluppa prevalentemente su tre tipologie di servizi IT:

- gestione delle postazioni di lavoro dei progettisti (TWS);
- gestione dei *server* (*enterprise server management*);
- gestione delle applicazioni (*application management service*).

6.3.1.1 Gestione delle postazioni di lavoro dei progettisti (TWS)

Nell'ambito della gestione delle postazioni di lavoro dei progettisti, i servizi IT offerti dalla Società rispondono all'esigenza dei clienti di avere un unico punto di riferimento per le problematiche d'installazione, gestione e modifica di configurazione per molteplici postazioni di lavoro in centri di progettazione distribuiti su scala globale.

La Società è in grado di fornire un sistema integrato di servizi con le caratteristiche descritte di seguito.

- Servizio centralizzato di *help desk* multilingua attivato in modalità SPOC (*single point of contact*)

Il servizio di *help desk* è suddiviso in un primo e in un secondo livello. Nell'ambito dell'*help desk* di primo livello, la Società gestisce le richieste di assistenza che le giungono dai progettisti tramite chiamate telefoniche e/o *e-mail* e, qualora possibile, fornisce direttamente la completa soluzione al problema esposto dall'utente. L'operatore di *help desk* di primo livello, se il caso lo richiede, può collegarsi, in remoto, alla postazione oggetto di assistenza al fine di risolvere la problematica emersa. Nell'ipotesi in cui l'operatore non sia in grado di risolvere il caso presentato, viene attivato il supporto *help desk* di secondo livello che si adopera più specificamente nella risoluzione dello stesso. Il personale addetto al servizio di *help desk* di secondo livello, oltre a essere dotato di una formazione professionale adeguata e di comprovata esperienza nel ruolo atto a garantire le prestazioni attese, è istruito in merito alle tematiche inerenti gli applicativi in uso nel centro di progettazione in relazione al quale viene chiamato a prestare la sua assistenza.

- Servizio di *procurement* tecnologico

La Società offre soluzioni per l'approvvigionamento, in modalità noleggio, di prodotti *hardware* e *software* necessari ai centri di progettazione. Adottando un *procurement* specializzato è possibile minimizzare i tempi di configurazione della struttura di *information technology* e ridurre sensibilmente i tempi di attraversamento dovuti a problemi di logistica, incomprensioni con i fornitori o ritardi legati alla configurazione. Nel campo dei servizi di *procurement*, la Società vanta un *background* tecnico e commerciale consolidato, in aggiunta a rapporti privilegiati con primari fornitori.

- Prima installazione e configurazione degli *hardware* e dei *software* necessari al progettista

L'obiettivo del servizio è quello di consentire ai progettisti dislocati nei centri di progettazione di avere a disposizione un'apparecchiatura informatica che risponde alle esigenze dell'utilizzatore finale. A tale fine, il servizio offerto dalla Società consiste nell'installazione e nella configurazione dei *software* o degli *hardware* necessari al progettista.

- Move

La Società offre soluzioni per la gestione degli spostamenti e delle riassegnazioni delle postazioni di lavoro dei progettisti, occupandosi della gestione del trasferimento dei dispositivi informatici tra i diversi centri di progettazione e del recupero e/o del ripristino dei dati e dei *software* nel caso di spostamenti o sostituzioni di apparecchiature.

- Aggiunta e configurazione di nuovi *software*, aggiornamento delle versioni e cambi di configurazione dei *software*

Tale servizio risponde alla necessità che le postazioni di lavoro dei progettisti siano sempre aggiornate ed efficienti nel tempo. La Società, infatti, si occupa di aggiungere e configurare nuovi *software* che possano essere necessari, di aggiornare i programmi informatici alle nuove versioni che vengono, di volta in volta, rilasciate dalle case produttrici ed, eventualmente, di cambiare la configurazione dei programmi qualora mutino le esigenze dei progettisti.

- Incident management

L'obiettivo di tale servizio è ripristinare la normale operatività delle apparecchiature informatiche qualora si verifichi un problema o un qualsiasi evento che ne causi l'interruzione o la riduzione della qualità delle prestazioni. Tale servizio IT deve essere svolto con tempistiche prefissate (Service Level Agreement) e in modo da minimizzare l'impatto del problema sull'attività del cliente.

6.3.1.2 **Gestione dei server (*enterprise server management*)**

Tale tipologia di servizi IT offerti dalla Società risponde all'esigenza dei clienti di gestire la complessità dovuta all'elevato numero di applicazioni, ambienti specifici e *server* presenti nell'area dell'ingegneria.

Nell'ambito dell'*enterprise server management*, la Società offre i seguenti servizi:

- consulenza nell'identificazione dei requisiti di architettura *hardware* e *software* e nell'installazione dei programmi informatici necessari alla gestione del *server*;
- supporto nella gestione del sistema operativo e dei *middleware*;
- gestione dei *network*, degli *storage area network*, dei *firewall* volti a garantire la sicurezza informatica della rete e dei *back-up*;
- monitoraggio dei *server* installati presso i *data center*. In particolare, tale servizio comprende: (i) la progettazione del *monitor* e dei livelli di *alert* e di *escalation*; (ii) l'analisi dello stato delle macchine (livelli di occupazione della

memoria RAM, dei dischi e utilizzo delle CPU); (iii) analisi dello stato dei servizi e di *performance* dei *server*.

6.3.1.3 *Gestione delle applicazioni (application management service)*

Nell'ambito della gestione delle applicazioni, i servizi IT offerti dalla Società rispondono all'esigenza di razionalizzazione del servizio di supporto dell'utente per le applicazioni presenti nell'area di progettazione. Il supporto che viene fornito dalla Società attiene alle modalità d'uso delle applicazioni specifiche per ogni impresa cliente.

I servizi nell'ambito *application management service* rappresentano un'estensione dei servizi forniti dalla Società nell'ambito della gestione delle postazioni di lavoro.

In particolare, la Società si occupa dell'integrazione dei servizi di gestione CAD e della gestione dei dati di ingegneria (PDM). Nello specifico, tale ultimo servizio consente l'archiviazione dei dati relativi ai progetti e l'identificazione degli stessi in modo tale da facilitarne la tracciabilità, la storicizzazione dei dati per permetterne la verifica dell'evoluzione nelle varie fasi, la memorizzazione automatica delle specifiche tecniche all'interno di un *data base* che regola il ciclo economico aziendale e, infine, la visualizzazione, in formati leggeri, dei dati archiviati.

Il supporto applicativo agli utenti che viene erogato nell'ambito dei servizi offerti dalla Società, è specifico a seconda del contesto in cui versa il singolo cliente: il *vendor* di prodotti PDM fornisce la tecnologia, il *partner* del *vendor* o il *vendor* medesimo provvede a personalizzare il prodotto PDM secondo le richieste del cliente. Il supporto applicativo è poi in grado di offrire al cliente un supporto mirato alla specifica tecnologia PDM del *vendor* e alle metodologie caratteristiche del cliente stesso.

6.3.2 I servizi offerti alle Piccole e Medie Imprese

Nei confronti delle Piccole e Medie Imprese, l'Emittente, in qualità di *partner/reseller* di Siemens per i *software* PLM, offre un servizio di vendita di soluzioni di progettazione assistita da calcolatore (*Computer Aided Design*) e di supporto nell'implementazione di soluzioni PLM (*Product Lifecycle Management*). Oltre ai servizi nell'ambito PLM, la Società offre anche i servizi di gestione delle TWS e dei *server* caratteristici dell'offerta ai Grandi Clienti. Tali servizi sono adattati alla realtà specifica delle Piccole e Medie Imprese.

I *software* PLM sono composti da una serie di moduli che concorrono e collaborano allo sviluppo del prodotto in tutto il suo ciclo di vita. I principali moduli dei *software* PLM sono i seguenti:

- *product data management* (gestione della documentazione tecnica e di progetto). Nella gestione del ciclo di vita dei documenti vengono altresì spesso definiti, in parallelo, i principali processi di lavoro relativi alla produzione

degli stessi;

- *product structure management* (gestione della configurazione del prodotto);
- *configuration management* (gestione delle varianti e dei lotti di produzione);
- *change management* (gestione delle modifiche dei prodotti);
- *workflow management* (gestione del flusso aziendale dei dati);
- *catalog library* (gestione dei componenti normalizzati e delle parti *standard*);
- *supply chain management* (gestione dello scambio dei dati con i subfornitori).

In alcuni casi, si considerano moduli dei *software* PLM anche agli strumenti di produzione del dato tecnico (CAD, CAM o CAE).

L'implementazione di uno o più moduli in un sistema PLM dipende dal grado di integrazione che si vuole dare al processo produttivo.

L'Emittente è in grado di affiancare il cliente nella definizione o ridefinizione dei processi oggetto di implementazione mediante modulo PLM; nell'analisi delle personalizzazioni necessarie; nella suddivisione in fasi dell'intero progetto di implementazione; nel supporto alla migrazione di basi dati esistenti e/o obsolete.

6.3.3 Software proprietari

Le competenze della Società nell'area dell'ingegneria e nello sviluppo dei *software*, nonché la condivisione dei problemi e delle criticità con i grandi clienti hanno consentito alla Società di sviluppare due *software* volti a consentire lo sviluppo di applicazioni di particolare complessità. Tali *software* sono semilavorati, ovvero sia adattabili e integrabili a seconda delle specifiche richieste ed esigenze del cliente.

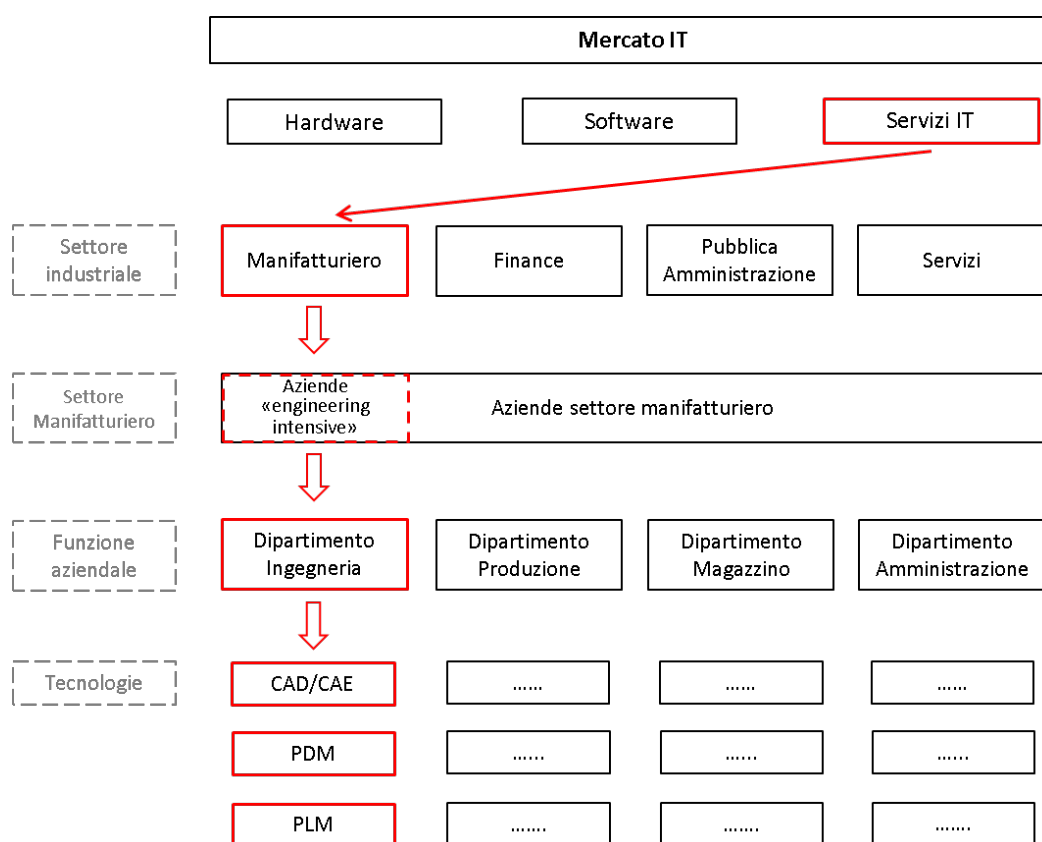
Tali, in particolare, sono:

- il *Licence Tracer* che rappresenta uno strumento per il monitoraggio dell'utilizzo delle licenze di prodotti CAD e CAE. Il *Licence Tracer* crea grafici, aggregando le informazioni relative all'utilizzo delle licenze *software* per gruppi di utilizzatori, aree geografiche e progetti e permette di organizzare le informazioni e renderle consultabili via *web*. L'analisi dei dati di utilizzo delle licenze consente al cliente di ottimizzarne l'utilizzo e forniscono un valido supporto durante la fase di valutazione e negoziazione dei rinnovi dei contratti di manutenzione licenze *software*;
- il *Technet* che rappresenta uno strumento sicuro per lo scambio di dati. Attraverso una semplice interfaccia *web* (personalizzabile con i dati del cliente), *Technet* consente il trasferimento di documenti di piccola e grande

dimensione mediante connessione sicura su protocollo *https*. Le funzioni di *upload* e di *download* con recupero della sessione ne consentono l'utilizzo anche su connessioni *internet* lente e instabili. L'applicazione consente una grande configurabilità e fornisce una reportistica dettagliata sullo scambio dati effettuato. I *report* sono configurabili e disponibili in formato *html* o *excel*.

6.4 Modello di *business*

Di seguito viene indicato il posizionamento della Società all'interno del mercato dell'*Information Technology*.



L'Emittente opera in uno specifico segmento di mercato all'interno dell'ampio mercato dell'*Information Technology* che è caratterizzato dalla presenza di numerosi mercati verticali con peculiarità differenti.

In particolare, il segmento in cui opera l'Emittente è quello delle imprese manifatturiere “*engineering intensive*” ovvero le imprese che sviluppano prodotti con un elevato contenuto tecnologico. La Società è, nello specifico, concentrata sulla erogazione di servizi legati alle attività IT dei dipartimenti di ingegneria.

I principali segmenti del settore manifatturiero in cui la componente di progettazione è elevata sono l'*automotive*, il *transportation*, il *machinery*, l'industria navale e aerospaziale e la difesa.

La dimensione del cliente determina la modalità di acquisto di servizi e tecnologie IT. Pertanto, la Società, all'interno del proprio segmento di mercato, ha sviluppato due linee di *business* che si differenziano in funzione della dimensione del cliente:

- la linea di *business* Grandi Clienti;
- la linea di *business* Piccole e Medie Imprese (PMI).

Il *business model* relativo ai Grandi Clienti prevede una focalizzazione sull'erogazione di servizi che può essere integrata con il servizio di *procurement* tecnologico (noleggio della *workstation* tecnica), che la Società acquista dai maggiori operatori IT. I contratti con i Grandi Clienti sono usualmente di durata annuale e le proposte contrattuali vengono annualmente ridiscusse e adeguate, anche in ragione della variazione del perimetro del servizio offerto e dell'evoluzione tecnologica nel settore.

Il *business model* per i clienti PMI prevede la fornitura di soluzioni *software* sviluppate dai maggiori operatori IT, con i quali l'Emittente mantiene rapporti di *partnership*, e di servizi di implementazione, gestione, supporto, integrazione e manutenzione di quelle stesse soluzioni. I contratti con le aziende PMI sono guidati dall'erogazione del servizio con riferimento alla fase di implementazione delle soluzioni *software*, mentre, con riferimento alle attività di supporto e manutenzione, i contratti sono usualmente di durata annuale.

L'Emittente si distingue dai propri concorrenti per la centralità data nel suo modello di *business* alla componente di servizio, in cui il *procurement* tecnologico ai Grandi Clienti o la vendita di soluzioni *software* alle PMI diventano un corollario che completa la sua offerta commerciale.

Il servizio offerto dalla Società ai Grandi Clienti si distingue per:

- capacità di erogare servizi, in modo integrato, relativi a tutti gli ambienti IT afferenti all'area ingegneria dei clienti (fornitore unico);
- capacità di gestire in remoto gran parte dei servizi offerti, rendendone quindi più efficiente l'erogazione;
- capacità di erogare i propri servizi secondo modalità certificate ISO 20000, vale a dire attraverso un'organizzazione dei processi informatici che ha come obiettivo il raggiungimento della massima tracciabilità, efficienza e, quindi, qualità dei servizi erogati;
- *help desk* multilingua su orario esteso in grado di rispondere alle esigenze dei

clienti derivanti dalle diverse aree geografiche servite in remoto.

Il servizio offerto dalla Società alle PMI si distingue per:

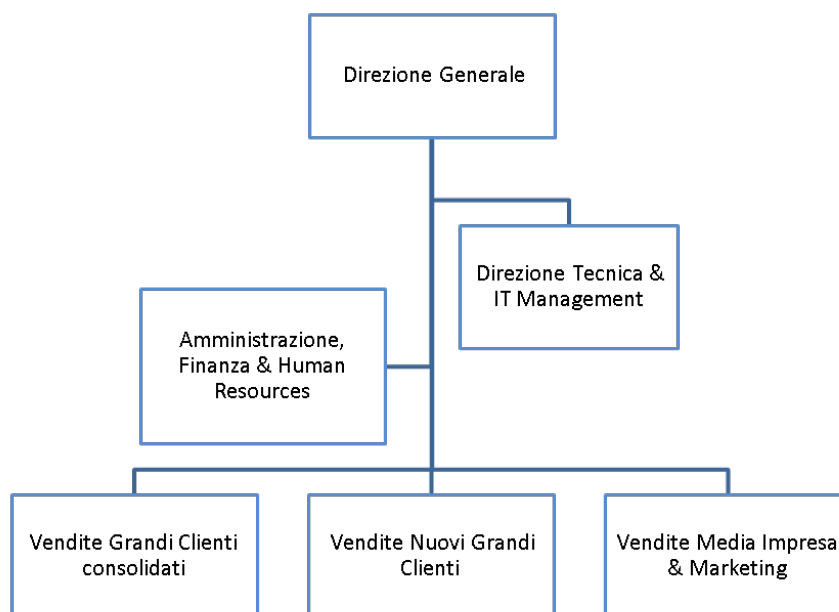
- capacità di fornire delle soluzioni innovative trasferendo e replicando metodologie sperimentate in sistemi complessi per i Grandi Clienti, in un contesto di mercato in cui le PMI adottano solitamente anch'esse le soluzioni già implementate dai Grandi Clienti, che guidano l'innovazione;

In entrambe le aree l'approccio evoluto di erogazione dei servizi prevede la "misurabilità" sulla base di parametri condivisi con il cliente, nella forma di SLA (*Service Level Agreement*) e KPI (*Key Performance Indicator*).

6.5 Organizzazione della Società

6.5.1 Modello organizzativo

Di seguito sono indicate le unità in cui sono organizzate le specifiche funzioni aziendali dell'Emittente con la descrizione delle rispettive attività.



L'Area Vendite si occupa della gestione delle relazioni commerciali con i Grandi Clienti e con i clienti PMI. I Grandi Clienti sono seguiti da *account* dedicati, nonché dall'amministratore delegato, ing. Elio Radice. All'interno di tale area è stata recentemente introdotta una nuova sotto-area dedicata allo sviluppo delle relazioni commerciali e all'ottenimento di commesse con nuovi Grandi Clienti.

Quanto ai clienti PMI, anche questi sono seguiti da *account* dedicati.

Per l'attività commerciale la Società si affida anche a collaboratori esterni il cui compenso è legato al margine generato.

L'attività di *marketing* è delegata all'esterno e utilizza strumenti CRM (*customer relationship management*) per l'attività di comunicazione e organizzazione di eventi tecnici.

L'Area Tecnica e di *IT Management* si occupa delle attività di *delivery* dei servizi ai clienti ed è organizzata per aree di competenza, a partire dal gruppo di assistenza clienti (*Help Desk*) sino al gruppo, altamente specializzato, che gestisce le infrastrutture *network* o di sicurezza *firewall*.

L'Area Amministrazione e Risorse Umane si occupa della predisposizione dei documenti per il controllo di gestione, della verifica del corretto utilizzo del piano dei conti del ciclo attivo e passivo delle fatture (la cui imputazione è commissionata all'esterno), nonché della gestione dei rapporti con i consulenti esterni per gli adempimenti di carattere fiscale e della gestione delle risorse umane.

6.5.2 Organizzazione territoriale



L'attività dell'Emittente è organizzata su più sedi, principalmente per ragioni commerciali. Infatti, pur erogando la maggior parte dei servizi in modalità remota, la vicinanza fisica con i propri clienti permette un miglior presidio commerciale ed è percepita dal cliente come un valore aggiunto.

Le sedi operative della Società sono i seguenti:

- Uffici di Milano – sede legale in Corso di Porta Vittoria 18, sede operativa e direzione vendite in via Fara 35. A seguito dell'acquisizione della partecipazione in Zeropiù S.p.A., al fine di favorire l'integrazione aziendale e per meglio gestire le sinergie tecniche e commerciali, nel gennaio 2013, l'Emittente ha trasferito i propri uffici di Milano all'interno della sede di Zeropiù S.p.A.;
- Uffici di Genova – sede della funzione di amministrazione e gestione del

personale della Società e dei servizi remoti offerti ai clienti manifatturieri nel settore segnalamento. Gli uffici di Genova garantiscono la vicinanza fisica con uno dei clienti di riferimento dell'Emittente;

- Uffici di Torino – sede dalla quale vengono seguiti alcuni clienti di riferimento nel settore *automotive* e *transportation*, oltre ai clienti PMI dell'area piemontese. Dal settembre 2013 gli spazi sono condivisi con la società partecipata, Solve.it S.r.l.;
- Ufficio di Fara Vicentino (VI) – sede dalla quale vengono seguiti i clienti PMI dell'area veneta;
- succursale di Chiasso (Svizzera) – sede dalla quale vengono seguite le opportunità nel Canton Ticino.

6.6 Fattori chiave e di successo

I fattori chiave di successo che contraddistinguono l'attività della Società, a giudizio del *management*, sono i seguenti:

- capacità di fornire servizi IT integrati *ad-hoc* volti a generare valore aggiunto per i clienti in un segmento di mercato da cui gli attori di mercato tradizionali stanno uscendo per mancanza di competenze specifiche;
- metodologia consolidata di *delivery* dei servizi e integrata con *tool* proprietari;
- elevata scalabilità del *business*, con possibilità di offrire i medesimi servizi sia ai Grandi Clienti sia alle PMI, personalizzandoli in base alle specifiche e alle caratteristiche dei clienti;
- *management* di consolidata esperienza nel settore IT - area ingegneria;
- relazioni stabili con importanti clienti manifatturieri multinazionali, di cui la Società è divenuta fornitore rilevante nelle proprie aree di competenza.

6.7 Programmi futuri e strategie

La Società intende mantenere il proprio posizionamento di mercato, continuare a incrementare le proprie attività, migliorare la propria redditività, e rafforzare la propria competitività.

In particolare la strategia di crescita della Società si sviluppa attraverso le due seguenti linee di azione.

- Crescita per linee interne:

La Società intende accelerare il proprio progetto di crescita anche grazie alle

nuove figure professionali di *sales manager* che sono state recentemente inserite nell'organico.

In particolare, l'inserimento di tali figure nell'organico è volto a:

- allargare il perimetro dei servizi offerti nell'ambito del *server management* area fabbrica e dell'*application management service* verso i Grandi Clienti;
- proporre l'attuale portafoglio di servizi a nuovi Grandi Clienti;
- fornire le soluzioni PLM e i servizi di gestione remota alle piccole-medie imprese.

Con riferimento alla crescita per linee interne, la Certificazione ISO 20000 raggiunta nel settembre 2013, apre la possibilità di partecipare a gare internazionali indette da potenziali Grandi Clienti per l'appalto dei servizi IT offerti dalla Società.

- Crescita per linee esterne:

Quale futura strategia di crescita per linee esterne, la Società intende valutare eventuali nuove acquisizioni di imprese operanti nel medesimo settore dell'Emittente con riferimento sia alla linea di *business* relativa ai grandi Clienti sia alla linea di *business* relativa alle PMI, al fine di:

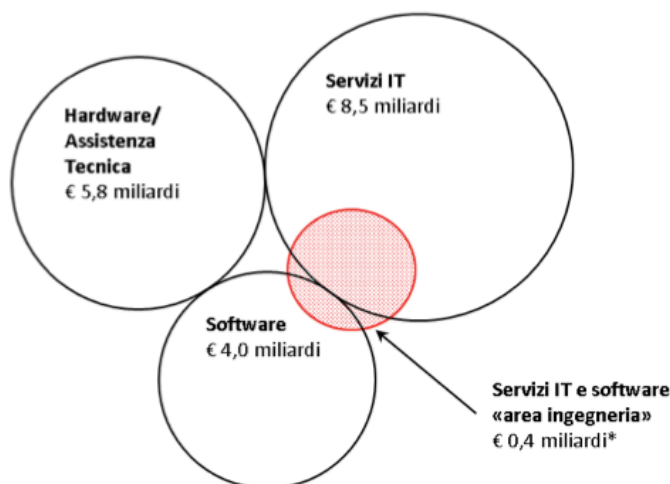
- incrementare le sinergie commerciali, tecnologiche e metodologiche e di costi di struttura;
- rafforzare la propria posizione sui clienti esistenti, nonché ampliare la base di clienti;
- procedere all'entrata in nuovi segmenti del mercato manifatturiero attualmente poco esplorati dalla Società, tra i quali il segmento *aerospace*.

6.8 Principali mercati e posizionamento concorrenziale

Le dimensioni del mercato dell'Information Technology in Italia per il 2013 sono stimate pari a circa Euro 18,3 miliardi ⁽²⁾: il settore è segmentato in decine di mercati verticali per i quali vengono sviluppate competenze sempre più specializzate: l'offerta di Tech-Value si indirizza verso la parte di mercato che riguarda i servizi IT ed i software applicativi destinati all'area ingegneria delle aziende manifatturiere, che il management della società stima valga un importo complessivamente pari a circa Euro 400 milioni.

⁽²⁾ Fonte Assinform.

Mercato italiano dell'Information Technology 2013
€ 18,3 miliardi



* stima management Tech-Value

Fonte: Assinform.

Per quanto riguarda la domanda di servizi IT “area ingegneria”, il Settore manifatturiero italiano rappresenta una delle principali espressioni del comparto manifatturiero europeo: Federmeccanica indica in circa 60.000 le Aziende appartenenti a questo settore. Il management di Tech-Value stima che circa il 10% di queste aziende, vale a dire 6.000 aziende, possano essere caratterizzate da un’attività *Engineering Intensive*, ovvero siano dotate di dipartimenti di ingegneria con dimensioni significative, e che ad oggi solo una piccola parte di queste aziende faccia ricorso alla gestione in outsourcing dei servizi IT dedicati ai propri dipartimenti di ingegneria.

Per quanto riguarda l’offerta di servizi IT “area ingegneria”, i grandi player tradizionali dell’Information Technology stanno abbandonando questo specifico segmento per la mancanza di competenze specifiche: infatti il costante aumento della complessità nei prodotti sta spingendo i dipartimenti di ingegneria delle imprese manifatturiere a dotarsi di ambienti IT sempre più eterogenei, che i singoli Vendor di tecnologia non sono in grado di supportare.

Tech-Value offre quindi dei servizi complementari ai *Vendor tradizionali*, da cui i Grandi Clienti acquistano le tecnologie software.

Per la linea di business Grandi Clienti, i concorrenti di Tech-Value sono rappresentati da:

- i fornitori “General Purpose”, che pur non avendo modelli di business focalizzati in modo specifico sull’area ingegneria, grazie alle loro dimensioni riescono a porsi come interlocutore delle Grandi Aziende anche per questo segmento di attività ;

- i *vendor* di *software* PLM che, offrendo i servizi di implementazione e integrazione delle loro applicazioni, ampliano la loro offerta anche ai servizi di gestione e manutenzione successivi alla vendita;
- altri fornitori generalisti che sfruttano relazioni storiche con i propri clienti.

Per la linea di business PMI, i concorrenti di Tech-Value sono rappresentati da:

- rivenditori delle applicazioni *software* PLM dei Vendor tradizionali, che ampliano la loro offerta anche all'erogazione di servizi IT;
- fornitori locali che offrono servizi relativi sia alla parte di infrastrutture IT che di servizi.

6.9 Fattori eccezionali che hanno influenzato l'attività dell'Emittente e/o i mercati in cui opera

Alla Data del Documento di Ammissione non si sono verificati fattori eccezionali che abbiano influito sull'attività dell'Emittente e/o i mercati in cui opera.

6.10 Dipendenza dell'Emittente da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione

Alla Data del Documento di Ammissione non si segnala, da parte dell'Emittente, alcuna dipendenza da brevetti, marchi o licenze, né da contratti commerciali o finanziari o da nuovi procedimenti di fabbricazione.

7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1 Descrizione del gruppo cui appartiene l'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non appartiene ad alcun gruppo.

Per maggiori informazioni sui principali azionisti della Società, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 13.

7.2 Società partecipate dall'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente detiene:

- una partecipazione pari al 20% del capitale sociale di Solve.it S.r.l.;
- una partecipazione pari al 22,47% del capitale sociale di Zeropiù S.p.A..

8. PROBLEMATICHE AMBIENTALI

In considerazione della tipologia di attività svolta dall'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione, la Società non è a conoscenza di alcun problema ambientale inerente allo svolgimento della propria attività.

9. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

9.1 Tendenze recenti sull'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita

Alla data del Documento di Ammissione, all'Emittente non risultano particolari informazioni su tendenze che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente medesimo.

9.2 Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

Alla data del Documento di Ammissione, all'Emittente non risultano particolari informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente medesimo.

10. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI

10.1 Organi sociali e principali dirigenti

10.1.1 Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione, composto da 5 (cinque) membri, è stato nominato e integrato, rispettivamente, dalle assemblee del 17 marzo 2014 e del 20 giugno 2014 e rimarrà in carica sino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016.

I membri del Consiglio di Amministrazione sono indicati nella tabella che segue.

Nome e cognome	Età	Carica	Ruolo
Elio Radice	55	Presidente e Amministratore Delegato	Amministratore esecutivo
Marco Mortali	56	Amministratore	Amministratore e direttore tecnico
Marco Cavanna	57	Amministratore	Amministratore esecutivo
Sara Valentina Gelosa	27	Amministratore	Amministratore non esecutivo
Ivano Traina	41	Amministratore	Amministratore indipendente

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso l'indirizzo che risulta dal Registro delle Imprese.

Si riporta un breve *curriculum vitae* dei membri del Consiglio di Amministrazione:

Elio Radice. Dopo la laurea in ingegneria meccanica conseguita a pieni voti al Politecnico di Milano nel 1983, svolge attività di vendita e *marketing* presso Hewlett Packard e Digital. Nel 1988 entra in General Electric in qualità di dirigente e completa la propria formazione con un *master* in *marketing management* dei beni industriali presso l'Università Luigi Bocconi. Nel 1990 diventa Responsabile del *Business Planning* di Computervision nella struttura internazionale di Monaco di Baviera (gestione di 7 linee di *business* distribuite su 20 Paesi). Nel marzo 1993 rientra in Italia come responsabile vendite canale Sud Europa e successivamente diventa *General Manager* di Computervision Spagna. Nel 1995 assume l'incarico di amministratore delegato di Italcad Tecnologie e Sistemi S.p.A., *joint venture* Computervision-Finmeccanica. Nel 1996 inizia l'attività di imprenditore sviluppando l'attuale Tech-Value.

Marco Mortali Nel 1988 si laurea in Scienza dell'Informazione presso l'Università degli Studi di Milano. Negli anni 1986-1997 lavora presso Italcad Tecnologie e Sistemi S.p.A., che viene poi acquisita da Computervision, dove con il gruppo di R&D si occupa dello sviluppo di diverse applicazioni di grafica. Approda in Tech-Value nel 1997, dove, in qualità di direttore tecnico, svolge anche attività di coordinamento operativo per l'erogazione dei servizi nei dipartimenti di ingegneria

dei clienti *transportation e automotive*.

Marco Cavanna. Nel 1982 si laurea in Ingegneria Elettrotecnica presso l'università di Genova e nel periodo 1981-1986 fonda e lavora in Computer Group, agenzia IBM a Genova. Dal 1986 al 1996 ricopre posizioni manageriali in Hewlett Packard Italia seguendo il mercato *engineering*. Nel 1996 entra in Cap Gemini e nel 1998 in EAI, multinazionale *leader* nel settore della visualizzazione di dati CAD, poi acquisita da Siemens. Nel 2001 entra in MSC Software come *Country Manager*. In Tech-Value dal 2003, si occupa di sviluppo vendite presso i grandi clienti.

Sara Valentina Gelosa. È attualmente iscritta al corso di laurea in Scienze dei Fenomeni Sociali e dei Processi Organizzativi presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Dal 2005 svolge prestazione occasionale presso Rent-Lab S.r.l. per l'attività di supporto amministrativo per la creazione di archivi e l'aggiornamento della documentazione. Dal 1998 al 2001 ha collaborato con la "Galleria d'Arte Radice".

Ivano Traina. Conseguo, nel 1997, la laurea in Economia Bancaria, Finanziaria e Assicurativa presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Successivamente, nel 1999, consegue il Master in Charter Financial Analyst, presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Inizia la propria attività lavorativa nel 1995 presso la Banca Di Credito Cooperativo Di Carate Brianza lavorando nell'Ufficio Pianificazione e Controllo di Gestione, nell'Ufficio Finanza e nell'Ufficio Incassi Speciali, per poi, tra il 1999 e il 2001, ricoprire il ruolo di Responsabile del Progetto *Strategic Enterprise Management* di Deutsche Bank S.p.A.. Tra il 2001 e il 2003 ricopre il ruolo Vice Responsabile della Pianificazione Strategica e Controllo di Gestione nella Cassa Di Risparmio in Bologna. Dal 2003, assume posizioni dirigenziali presso il Gruppo Ubi Banca, quale Responsabile Servizio Controllo di Gestione Capogruppo e Banche Rete.

Poteri attribuiti all'Amministratore Delegato

In data 17 marzo 2014, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato di conferire all'Amministratore Delegato, Elio Radice, tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, esclusi soltanto quelli che per legge o per statuto sono riservati al Consiglio di Amministrazione o all'Assemblea e i seguenti poteri, di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione:

1. le operazioni di compravendita di immobili, di permuta di immobili, l'assunzione di mutui passivi con privati e con istituti di credito e finanziari comportanti l'assunzione di ipoteche sugli immobili sociali;
2. le operazioni di compravendita di partecipazioni in società azionarie e non;
3. la prestazione di fidejussioni di qualunque natura ed ammontare, il rilascio e l'avallo di cambiali nell'interesse di terzi;

4. l'assunzione di affidamenti bancari presso istituti di credito e banche in genere, che comportino il rilascio di garanzie reali;
5. l'emissione di pagherò non commerciali;
6. l'assunzione e il licenziamento di dirigenti.

Nella seguente tabella sono indicate tutte le società di capitali o di persone (diverse dall'Emittente) nelle quali i membri del Consiglio di Amministrazione sono attualmente, o sono stati nel corso degli ultimi 5 (cinque) anni, membri degli organi di amministrazione o soci.

Nominativo	Società	Carica / Socio
Elio Radice	Zeropiù S.p.A.	Amministratore, carica attualmente ricoperta
	Rent Lab S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione, carica attualmente ricoperta
	Symbol S.r.l. in liquidazione	Liquidatore, carica attualmente ricoperta
	Solve.it S.r.l.	Amministratore, carica attualmente ricoperta
	Speed Service S.r.l.	Amministratore, carica cessata
	Rent Lab S.r.l.	Socio
Ivano Traina	Erica S.r.l. in liquidazione	Amministratore, carica cessata
	Erica S.r.l. in liquidazione	Socio

Per quanto a conoscenza della Società, alla Data del Documento di Ammissione, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

10.1.2 Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, il Collegio Sindacale esercita le funzioni previste dall'art. 2403 cod. civ. e si compone di 3 (tre) Sindaci Effettivi e 2 (due) Sindaci Supplenti che durano in carica per tre esercizi.

Il Collegio Sindacale dell'Emittente è stato nominato in data 17 marzo 2014 e rimane in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

I membri del Collegio Sindacale attualmente in carica sono indicati nella tabella che

segue.

Nome e cognome	Carica
Marco Sironi	Presidente
Andrea Mariani	Sindaco Effettivo
Fabrizio Castiglioni	Sindaco Effettivo
Barbara Premoli	Sindaco Supplente
Fabio Buccella	Sindaco Supplente

I componenti del Collegio Sindacale sono tutti domiciliati per la carica presso l'indirizzo che risulta dal Registro delle Imprese.

Tutti i componenti del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dall'art. 2399 cod. civ..

Di seguito è riportato un breve *curriculum vitae* di ogni sindaco, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Marco Sironi. Consegue la laurea in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore nel 1988. Diventa Dottore Commercialista nel 1992. È socio dello Studio di Commercialisti Rocco & Associati di Milano.

Andrea Mariani. Consegue la laurea in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore nel 1995. Diventa Dottore Commercialista e Revisore Legale in Milano e sviluppa la propria esperienza professionale soprattutto nella consulenza societaria e fiscale in ambito nazionale e internazionale a favore di imprese, gruppi societari, banche, fondi di *private equity* e società fiduciarie.

Fabrizio Castiglioni. Consegue la laurea in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore nel 1990.

Barbara Premoli. Consegue la laurea in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore nel 1995. In qualità di dottore commercialista e revisore legale dei conti, matura un'esperienza professionale in diritto societario e tributario, occupandosi di ristrutturazioni di gruppi italiani ed esteri, di vigilanza e controllo societario, di bilanci, anche consolidati, e di *internal audit*. Svolge attività di sindaco e di revisore legale in importanti società nazionali e internazionali, nonché in alcune fondazioni. È iscritta nell'elenco dei Revisori degli Enti Locali, nell'elenco dei Consulenti Tecnici e nell'elenco dei Periti Penali del Tribunale di Milano.

Fabio Buccella. Consegue la laurea in Economia e Commercio presso l'Università di Torino nel 1997. Diventa dottore commercialista nel 2003.

La tabella che segue indica le società di capitali o di persone (diverse dall'Emittente) in cui i componenti del Collegio Sindacale siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci negli ultimi 5 (cinque) anni, con

l'indicazione del loro *status* alla Data del Documento di Ammissione.

Nominativo	Società	Carica / Socio
Marco Sironi	P.V.M. Fiduciaria S.r.l.	Amministratore delegato, carica attualmente ricoperta
	Finipar S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale, carica attualmente ricoperta
	Gefipar S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale, carica attualmente ricoperta
	Cerga Servizi S.r.l.	Amministratore delegato, carica attualmente ricoperta
	TCI – Telecomunicazioni Italia S.r.l.	Sindaco effettivo, carica attualmente ricoperta
	TCI – Elettromeccanica S.r.l.	Sindaco effettivo, carica attualmente ricoperta
	Deimos S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale, carica attualmente ricoperta
	S.I.L. Società Immobiliare Lombarda S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale, carica attualmente ricoperta
	Plastotrade S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale, carica attualmente ricoperta
	Nadir S.r.l.	Amministratore unico, carica attualmente ricoperta
	Essequattro S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale, carica attualmente ricoperta
	Vestire Ramonda S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale, carica attualmente ricoperta
	Zeropiù S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale, carica attualmente ricoperta
	Omniafunds S.r.l.	Amministratore unico, carica attualmente ricoperta
	Confina S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale, carica attualmente ricoperta
	Centro Commerciale Ramonda S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale, carica attualmente ricoperta
	Corner S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale, carica attualmente ricoperta
	Luce S.r.l.	Amministratore, carica attualmente ricoperta
	Ramonda Tessile S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale, carica attualmente ricoperta
	Ramonda Abbigliamento S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale, carica attualmente ricoperta
	Nairobi S.r.l.	Amministratore unico, carica attualmente ricoperta

Giovinetti Partners S.r.l.	Sindaco, carica attualmente ricoperta
Soram S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale, carica attualmente ricoperta
Cremona Vision S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale, carica attualmente ricoperta
Sorelle Ramonda S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale, carica attualmente ricoperta
G.B. Ramonda Alimentari S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale, carica attualmente ricoperta
Belfin S.r.l.	Amministratore, carica attualmente ricoperta
Ramonda Punto Moda S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale, carica attualmente ricoperta
Società Agricola Ivory S.r.l.	Sindaco effettivo, carica attualmente ricoperta
Finanziaria Immobiliare Costarica S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale, carica attualmente ricoperta
Long Term Partners S.p.A.	Sindaco, carica attualmente ricoperta
Amon S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale, carica attualmente ricoperta
Zeropiù Operations Mea S.r.l.	Amministratore, carica attualmente ricoperta
Finindustria Italiana S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale, carica attualmente ricoperta
Warwick Italia S.r.l.	Sindaco effettivo, carica cessata
Metso Minerals (Italia) S.r.l. in liquidazione	Sindaco effettivo, carica cessata
LVA S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale, carica cessata
IDOQ S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale, carica cessata
Gestis – Gestione servizi per il personale S.r.l.	Sindaco supplente, carica cessata
Safetex S.r.l.	Sindaco effettivo, carica cessata
Visual Brand Communication S.r.l.	Amministratore delegato, carica cessata
IDI Ingegneria degli Idrocarburi S.r.l.	Sindaco unico, carica cessata
Cadey S.r.l.	Sindaco effettivo, carica cessata
Nemo S.p.A.	Sindaco effettivo, carica cessata
Ramonda Lina S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale, carica cessata
I DOQ Management S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale, carica cessata
Loro e Parisini S.p.A.	Sindaco, carica cessata
Web Adjusting S.p.A. in liquidazione	Sindaco supplente, carica cessata

	P.V.M. Fiduciaria S.r.l.	Socio
	Lo.Da S.r.l. in liquidazione	Socio
	VB Servica S.r.l.	Socio
Andrea Mariani	P.V.M. Fiduciaria S.r.l.	Vice presidente del Consiglio di Amministrazione, carica attualmente ricoperta
	Gefipar S.r.l.	Sindaco effettivo, carica attualmente ricoperta
	Belfin S.r.l.	Sindaco supplente, carica attualmente ricoperta
	Sorelle Ramonda S.p.A.	Sindaco, carica attualmente ricoperta
	Deimos S.p.A.	Sindaco effettivo, carica attualmente ricoperta
	Ramonda Punto Moda S.r.l.	Sindaco effettivo, carica attualmente ricoperta
	Cremona Vision S.r.l.	Sindaco supplente, carica attualmente ricoperta
	Ramonda Abbigliamento S.r.l.	Sindaco, carica attualmente ricoperta
	Amon S.r.l.	Sindaco effettivo, carica attualmente ricoperta
	Be Think, Solve, Execute S.p.A.	Sindaco, carica attualmente ricoperta
	Zeropiù S.p.A.	Sindaco, carica attualmente ricoperta
	Ramonda Tessile S.p.A.	Sindaco effettivo, carica attualmente ricoperta
	Finindustria Italiana S.p.A.	Sindaco, carica attualmente ricoperta
	Società Agricola Ivory S.r.l.	Sindaco supplente, carica attualmente ricoperta
	Confina S.r.l.	Sindaco effettivo, carica attualmente ricoperta
	G.B. Ramonda Alimentari S.p.A.	Sindaco, carica attualmente ricoperta
	Long Term Partners S.p.A.	Sindaco supplente, carica attualmente ricoperta
	Soram S.p.A.	Sindaco effettivo, carica attualmente ricoperta
	Giovinetti Partners S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale, carica attualmente ricoperta
	Essequattro S.p.A.	Sindaco effettivo, carica attualmente ricoperta
	Finanziaria Immobiliare Costarica S.r.l.	Sindaco effettivo, carica attualmente ricoperta
	Centro Commerciale Ramonda S.p.A.	Sindaco, carica attualmente ricoperta
	PKB Servizi Fiduciari S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale, carica attualmente ricoperta
	Vestire Ramonda S.r.l.	Sindaco, carica attualmente ricoperta
	Cerga Servizi S.r.l.	Amministratore delegato, carica attualmente ricoperta
	Finipar S.r.l.	Sindaco effettivo, carica attualmente ricoperta
	Plastotrade S.p.A.	Sindaco effettivo, carica attualmente ricoperta

**Fabrizio
Castiglioni**

Tamburi Investment Partners S.p.A.	Sindaco supplente, carica attualmente ricoperta
Corner S.r.l.	Sindaco, carica attualmente ricoperta
Eos Servizi Fiduciari S.p.A.	Sindaco supplente, carica attualmente ricoperta
S.I.L. Società Immobiliare Lombarda S.p.A.	Sindaco supplente, carica attualmente ricoperta
Metso Minerals (Italia) S.r.l. in liquidazione	Sindaco effettivo, carica cessata
LVA S.r.l.	Sindaco effettivo, carica cessata
B&B Italia S.p.A.	Sindaco effettivo, carica cessata
IDOQ S.p.A.	Sindaco supplente, carica cessata
Gestis – Gestione servizi per il personale S.r.l.	Sindaco effettivo, carica cessata
Safetex S.r.l.	Sindaco effettivo, carica cessata
IDI Ingegneria degli Idrocarburi S.r.l.	Sindaco effettivo, carica cessata
Ramonda Lina S.r.l.	Sindaco effettivo, carica cessata
Immobiliare Margherita 2000 S.a.S. di Mariani Adamo, Renzo, Attilio & Co.	Liquidatore, carica cessata
Loro e Parisini S.p.A.	Sindaco supplente, carica cessata
Secontip S.p.A.	Sindaco, carica cessata
Open SIM S.p.A. in liquidazione	Sindaco, carica cessata
BG SGR S.p.A.	Sindaco, carica cessata
Cepi Italia S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale, carica attualmente ricoperta
Merak S.p.A. in liquidazione	Presidente del Collegio Sindacale, carica attualmente ricoperta
Bulgarelli Industria S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale, carica attualmente ricoperta
Notarbartolo & Gervasi S.p.A.	Sindaco supplente, carica cessata
GI. VI. DI. S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale, carica attualmente ricoperta
Indiana Production Company S.r.l.	Sindaco, carica attualmente ricoperta
Plasturopa S.r.l. in liquidazione	Presidente del Collegio Sindacale, carica attualmente ricoperta
Plasturopa Nastri Adesivi	Sindaco effettivo, carica attualmente ricoperta

S.p.A.		
Trezzano 92 S.r.l. in liquidazione	in	Presidente del Collegio Sindacale, carica cessata
Relfo S.p.A. in liquidazione		Presidente del Collegio Sindacale, carica attualmente ricoperta
Fin.DEA Società per azioni consortile		Sindaco, carica attualmente ricoperta
NSA S.p.A.		Sindaco supplente, carica attualmente ricoperta
C.B.R. Costruzioni Blocchi Rota S.p.A.		Sindaco, carica attualmente ricoperta
Gruppo 4 S.r.l.		Curatore fallimentare, carica cessata
M.F. Impianti S.r.l. in liquidazione	in	Sindaco supplente, carica cessata
A.B.L. S.r.l.		Sindaco, carica attualmente ricoperta
Boffetti S.p.A.		Sindaco supplente, carica attualmente ricoperta
Fratelli Leva S.p.A.		Presidente del Collegio Sindacale, carica attualmente ricoperta
TOP Cliché Service S.r.l. in liquidazione	in	Liquidatore, carica cessata
NSA MF S.p.A.		Sindaco supplente, carica attualmente ricoperta
Jobbing Centre S.r.l.		Sindaco supplente, carica cessata
Axioma Soluzioni Software S.r.l.		Presidente del Collegio Sindacale, carica cessata
Nuova Airon S.r.l. in liquidazione	in	Sindaco effettivo, carica cessata
Gruppo Immobiliare 2004 S.p.A.		Sindaco supplente, carica cessata
Tikal S.r.l. in liquidazione		Sindaco supplente, carica cessata
Finpaco Finance S.p.A. in liquidazione	in	Sindaco supplente, carica cessata
Maglificio Madisom di Franco Culin & C. S.a.s. in liquidazione	in	Commissario giudiziario, carica cessata
Tiemme S.r.l.		Curatore fallimentare, carica cessata
Ervi S.r.l.		Sindaco effettivo, carica cessata
Ricky Market S.r.l.		Curatore fallimentare, carica cessata
Edil Murature S.r.l.		Curatore fallimentare, carica cessata
20Nuovi S.r.l.		Sindaco supplente, carica cessata
Cablalad S.r.l.		Sindaco supplente, carica cessata
Mariani S.p.A.		Sindaco supplente, carica cessata
Omnia Fin S.p.A.		Sindaco, carica cessata

	Finpaco Properties S.r.l.	Sindaco supplente, carica cessata
	Finpaco Finance S.p.A. in liquidazione	Sindaco supplente, carica cessata
	Finpaco Real Estate S.r.l.	Sindaco supplente, carica cessata
	Costruzioni Edil Rossi S.r.l.	Socio
Barbara Premoli	Finipar S.r.l.	Sindaco effettivo, carica attualmente ricoperta
	Finanziaria Immobiliare Costarica S.r.l.	Sindaco effettivo, carica attualmente ricoperta
	Confina S.r.l.	Sindaco effettivo, carica attualmente ricoperta
	Euromet S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale, carica attualmente ricoperta
	Amon S.r.l.	Sindaco effettivo, carica attualmente ricoperta
	Aton S.r.l.	Amministratore unico, attualmente ricoperta
	Colsam S.r.l.	Sindaco, carica attualmente ricoperta
	S.I.L. Società Immobiliare Lombarda S.p.A.	Sindaco, carica attualmente ricoperta
	Ramonda Punto Moda S.r.l.	Sindaco effettivo, carica attualmente ricoperta
	Cremona Vision S.r.l.	Sindaco, carica attualmente ricoperta
	Deimos S.p.A.	Sindaco effettivo, carica attualmente ricoperta
	Ramonda Abbigliamento S.r.l.	Sindaco, carica attualmente ricoperta
	Zeropiù S.p.A.	Sindaco, carica attualmente ricoperta
	Belfin S.r.l.	Sindaco effettivo, carica attualmente ricoperta
	Ramonda Tessile S.p.A.	Sindaco effettivo, carica attualmente ricoperta
	Finindustria Italiana S.p.A.	Sindaco, carica attualmente ricoperta
	Sorelle Ramonda S.p.A.	Sindaco, carica attualmente ricoperta
	Società Agricola Ivory S.r.l.	Sindaco effettivo, carica attualmente ricoperta
	G.B. Ramonda Alimentari S.p.A.	Sindaco, carica attualmente ricoperta
	Soram S.p.A.	Sindaco effettivo, carica attualmente ricoperta
	Giovinetti Partners S.r.l.	Sindaco, carica attualmente ricoperta
	TCI – Telecomunicazioni Italia S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale, carica attualmente ricoperta
	TCI – Elettromeccanica S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale, carica attualmente ricoperta
	Gefipar S.r.l.	Sindaco effettivo, carica attualmente ricoperta
	Centro Commerciale Ramonda S.p.A.	Sindaco, carica attualmente ricoperta
	Plastotrade S.p.A.	Sindaco effettivo, carica attualmente ricoperta

Vestire Ramonda S.r.l.	Sindaco, carica attualmente ricoperta
Cerga Servizi S.r.l.	Amministratore, carica attualmente ricoperta
Corner S.r.l.	Sindaco supplente, carica attualmente ricoperta
Eos Servizi Fiduciari S.p.A.	Sindaco supplente, carica attualmente ricoperta
G.S.A. S.r.l.	Amministratore, carica cessata
Metso Minerals (Italia) S.r.l. in liquidazione	Sindaco supplente, carica cessata
P.V.M. Fiduciaria S.r.l.	Sindaco supplente, carica cessata
Alisea S.r.l.	Sindaco effettivo, carica cessata
Euromet S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale, carica cessata
LVA S.r.l.	Sindaco effettivo, carica cessata
IDOQ S.p.A.	Sindaco effettivo, carica cessata
Gestis S.r.l.	Sindaco supplente, carica cessata
Solutions S.r.l.	Amministratore, carica cessata
Safetex S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale, carica cessata
IDI Ingegneria degli Idrocarburi S.r.l.	Sindaco effettivo, carica cessata
Nisafin S.r.l.	Sindaco supplente, carica cessata
Colsam S.r.l.	Sindaco, carica cessata
J.Power S.r.l. in liquidazione	Amministratore, carica cessata
Ramonda Lina S.r.l.	Sindaco effettivo, carica cessata
I DOQ Management S.p.A.	Sindaco, carica cessata
Loro e Parisini S.p.A.	Sindaco, carica cessata
Web Adjusting S.p.A. in liquidazione	Sindaco, carica cessata
S. Alessandro Fiduciaria S.r.l.	Sindaco, carica cessata
Fabio Buccella Firam S.r.l.	Amministratore, carica attualmente ricoperta
VIN.PE S.p.A.	Sindaco effettivo, carica attualmente ricoperta
VINPE Rete S.p.A.	Sindaco effettivo, carica attualmente ricoperta
VINPE Servizi S.p.A.	Sindaco, carica attualmente ricoperta
P.V.M. Fiduciaria S.r.l.	Sindaco supplente, carica attualmente ricoperta
Vestire Ramonda S.r.l.	Sindaco supplente, carica attualmente ricoperta
Syneco S.p.A.	Sindaco supplente, carica attualmente ricoperta
Finanziaria Immobiliare Costarica S.r.l.	Sindaco supplente, carica attualmente ricoperta
MA-VIB S.p.A.	Sindaco effettivo, carica attualmente ricoperta
Ramonda Abbigliamento	Sindaco supplente, carica attualmente ricoperta

S.r.l.		
PKB Servizi Fiduciari S.p.A.	Sindaco supplente, carica attualmente ricoperta	
Firam S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale, carica cessata	
Inter-Studioviaggi S.p.A.	Sindaco supplente, carica cessata	
Finspes S.p.A.	Sindaco supplente, carica cessata	
VIP S.r.l.	Sindaco, carica cessata	
Ginestra S.p.A.	in	Sindaco supplente, carica cessata
liquidazione		
Kimm S.r.l. in liquidazione	Sindaco supplente, carica cessata	
Rifugio S.r.l.	Socio	

Per quanto a conoscenza della Società, alla Data del Documento di Ammissione, nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha riportato condanne in relazione a reati di frode né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente ⁽³⁾.

10.1.3 Principali Dirigenti

Non applicabile.

10.1.4 Soci Fondatori

L'Emittente è stato costituito in data 21 novembre 1991 dalla sig.ra Gabriella Tagliabue e da Gerga S.r.l. in forma di società a responsabilità limitata, con la denominazione V.I.R.O. S.r.l., con atto a rogito del dott. Lorenzo Stucchi, Notaio in Lodi, rep. n. 78540, fasc. n. 19501.

10.1.5 Rapporti di parentela esistenti tra i soggetti indicati nei precedenti paragrafi 10.1.1, 10.1.2 e 10.1.3

Fatto salvo quanto di seguito indicato in relazione al rapporto di parentela tra l'ing. Elio Radice e Sara Valentina Gelosa, alla Data del Documento di Ammissione non sussistono rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V, del cod. civ. tra i principali dirigenti e/o i componenti del Consiglio di Amministrazione e/o i componenti del Collegio Sindacale della Società.

⁽³⁾ Si segnala che il dott. Fabrizio Castiglioni, secondo quanto comunicato dallo stesso alla Società, è stato condannato con sentenza passata in giudicato ex artt. 40 cod. pen., 223, co. 2, n. 1 L. 267/1942, in relazione all'art. 2621 cod. civ., con sospensione della pena.

Si segnala che il consigliere d'amministrazione Sara Valentina Gelosa è nipote del Presidente e Amministratore Delegato della Società, ing. Elio Radice.

10.1.6 Conflitti di interessi dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dei Principali Dirigenti

Si segnala che alla Data del Documento di Ammissione alcuni amministratori detengono partecipazioni azionarie nella Società. Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 13, Paragrafo 13.1.

Inoltre, l'ing. Elio Radice è socio e presidente del consiglio di amministrazione di Rent Lab S.r.l. e amministratore di Zeropiù S.p.A. e di Solve.it S.r.l., società partecipate dall'Emittente.

Per quel che concerne le operazioni con Parti Correlate si rinvia alla Sezione I, Capitolo 14.

11. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

11.1 Data di scadenza del periodo di permanenza nella carica attuale, se del caso, e periodo durante il quale la persona ha rivestito tale carica

Il Consiglio di Amministrazione, nominato e integrato con delibere dell'Assemblea assunte, rispettivamente, in data 17 marzo 2014 e 20 giugno 2014, scadrà alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016.

La tabella di seguito riportata indica il periodo di tempo durante il quale i membri del Consiglio di Amministrazione hanno già ricoperto in precedenza tale carica presso l'Emittente.

Nome e cognome	Carica attuale	Data della prima nomina
Elio Radice	Presidente e Amministratore Delegato	14 novembre 1996
Marco Mortali	Amministratore	11 gennaio 1999
Marco Cavanna	Amministratore	5 febbraio 2009
Sara Valentina Gelosa	Amministratore	12 maggio 2008
Ivano Traina	Amministratore Indipendente	20 giugno 2014

11.2 Informazioni sui contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con l'emittente o con le società controllate che prevedono indennità di fine rapporto

Alla Data del Documento di Ammissione non vi sono contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con l'Emittente che prevedono indennità di fine rapporto.

11.3 Dichiarazione che attesta l'osservanza da parte dell'Emittente delle norme in materia di governo societario vigenti

In data 20 giugno 2014, l'Assemblea, in sede straordinaria, ha approvato un testo di Statuto che entrerà in vigore a seguito dell'inizio delle negoziazioni sull'AIM Italia delle Azioni della Società.

Nonostante l'Emittente non sia obbligato a recepire le disposizioni in tema di *governance* previste per le società quotate su mercati regolamentati, la Società ha applicato al proprio sistema di governo societario alcune disposizioni volte a favorire la tutela delle minoranze azionarie. In particolare, l'Emittente ha:

- previsto che la Società (anche su istanza di uno o più i soci rappresentanti, da soli o insieme ad altri azionisti, almeno il 5% del capitale sociale) possa chiedere, in qualsiasi momento, agli intermediari, i dati identificativi degli azionisti che non abbiano espressamente vietato la comunicazione degli stessi, unitamente al numero di azioni registrate sui conti ad essi intestati;

- previsto statutariamente la possibilità, per i soci che rappresentano almeno il 10% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea, di richiedere l'integrazione delle materie da trattare, come previsto dall'art. 126-*bis* TUF;
- previsto statutariamente il diritto di porre domande prima dell'assemblea, ai sensi dell'art. 127-*ter* TUF;
- previsto statutariamente il voto di lista per l'elezione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, come stabilito, rispettivamente, dagli artt. 147-*ter* e 148 TUF, prevedendo, altresì, che hanno diritto di presentare le liste gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti siano complessivamente titolari di Azioni rappresentanti almeno il 10% del capitale sociale;
- previsto statutariamente l'obbligatorietà della nomina, in seno al Consiglio di Amministrazione, di almeno un amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, TUF;
- previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui delle azioni emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni su di un sistema multilaterale di negoziazione si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ed ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente agli artt. 106, 107, 108, 109 e 111 TUF) (v. *infra* Sezione II, Capitolo 4, Paragrafo 4.9);
- previsto statutariamente un obbligo di comunicazione da parte degli azionisti al superamento, in aumento e in diminuzione, di una partecipazione della soglia del 5% del capitale sociale dell'Emittente ovvero il raggiungimento o il superamento delle soglie del 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 35%, 40%, 45%, 50%, 66,6%, 75%, 90% e 95% del capitale sociale dell'Emittente ("**Partecipazioni Rilevanti**"), ovvero le riduzioni al di sotto di tali soglie, e una correlativa sospensione del diritto di voto sulle Azioni e gli strumenti finanziari per i quali la comunicazione è stata omessa in caso di mancata comunicazione al Consiglio di Amministrazione di variazioni di Partecipazioni Rilevanti;
- adottato una procedura per la gestione delle operazioni con parti correlate;
- approvato una procedura per la gestione degli adempimenti informativi in materia di *internal dealing*;
- approvato un regolamento di comunicazioni obbligatorie al Nomad;
- approvato una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società, in particolare con

riferimento alle informazioni privilegiate;

- istituito un sistema di *reporting* al fine di permettere agli amministratori di formarsi un giudizio appropriato in relazione alla posizione finanziaria netta e alle prospettive della Società. L'Emittente ritiene, altresì, che, considerata l'attività di impresa della stessa (cfr. Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.3), al momento, il sistema di *reporting* sia adeguato affinché l'organo amministrativo possa formarsi un giudizio appropriato in relazione alla posizione finanziaria netta e alle prospettive dell'Emittente.

12. DIPENDENTI

12.1 Dipendenti

Di seguito la tabella riassuntiva sul personale dell'Emittente nel biennio 2013-2012 e alla Data del Documento di Ammissione, ripartito per categoria:

Qualifica	Esercizio chiuso al 31.12.2012	Esercizio chiuso al 31.12.2013	Alla Data del Documento di Ammissione
Dirigenti	3	3	2
Quadri	4	6	8
Impiegati e operai	51	57	57
Apprendisti e tirocinanti	1	0	0
Lavoratori a progetto	9	2	0
Totale	68	68	67

12.2 Partecipazioni azionarie e *stock option* dei membri del Consiglio di Amministrazione

Alla Data del Documento di Ammissione il Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato, ing. Elio Radice, detiene l'82,291% del capitale sociale dell'Emittente.

Alla Data del Documento di Ammissione gli amministratori Marco Mortali e Marco Cavanna detengono, rispettivamente, l'8,720% e l'1,651% del capitale sociale dell'Emittente.

Alla Data del Documento di Ammissione non sono stati deliberati piani di *stock option* ovvero altri piani di incentivazione volti ad attribuire ad amministratori diritti connessi alla sottoscrizione delle Azioni dell'Emittente.

Per maggiori informazioni circa tali partecipazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 13, Paragrafo 13.1 del presente Documento di Ammissione.

12.3 Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente

Alla data del Documento di Ammissione non risultano accordi contrattuali o norme statutarie che prevedono forme di partecipazione dei dipendenti al capitale o agli utili della Società.

12.4 Corrispettivi e altri *benefit*

Non applicabile.

13. PRINCIPALI AZIONISTI

13.1 Principali azionisti

Secondo le risultanze del libro soci, nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione della Società, alla Data del Documento di Ammissione, i titolari di Azioni dell'Emittente anteriormente all'esecuzione dell'Aumento di Capitale sono indicati nella tabella che segue.

Socio	Numero azioni	% Capitale sociale
Elio Radice	2.160.137	82,291%
Marco Mortali	228.890	8,720%
Altri azionisti (7) <5%	235.973	8,989%
TOTALE	2.625.000	100%

Nella tabella seguente è illustrata la compagine azionaria dell'Emittente all'esito della sottoscrizione delle Azioni rinvenienti dall'Aumento di Capitale.

Socio	Numero azioni	% Capitale sociale
Elio Radice	2.160.137	71,173%
Marco Mortali	228.890	7,542%
Altri azionisti (7) <5%	247.133	8,143%
Mercato	398.880	13,142%
TOTALE	3.035.040	100%

Nella tabella seguente è illustrata la compagine azionaria dell'Emittente all'esito dell'Aumento di Capitale a servizio dei Warrant, assumendo l'integrale esercizio dei Warrant e la correlativa integrale sottoscrizione delle Azioni di Compendio da parte di tutti i soci a cui i Warrant sono stati attribuiti (*i.e.* effetto diluitivo nullo per i soci attuali).

Socio	Numero azioni	% Capitale sociale
Elio Radice	2.880.183	71,173%
Marco Mortali	305.187	7,542%
Altri azionisti (7) <5%	329.511	8,143%
Mercato	531.840	13,142%
TOTALE	4.046.720	100%

Nella tabella seguente è illustrata la compagine azionaria dell'Emittente all'esito dell'Aumento di Capitale a servizio dei Warrant, assumendo l'integrale esercizio dei Warrant e la correlativa integrale sottoscrizione delle Azioni di Compendio da parte

dei soggetti che hanno sottoscritto l'Aumento di Capitale (*i.e.* massimo effetto diluitivo sulle partecipazioni detenute dai soci prima dell'esecuzione dell'Aumento di Capitale).

Socio	Numero azioni	% Capitale sociale
Elio Radice	2.160.137	68,106%
Marco Mortali	228.890	7,217%
Altri azionisti (7) <5%	250.853	7,909%
Mercato	531.840	16,768%
TOTALE	3.171.720	100%

13.2 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha emesso solamente azioni ordinarie; non esistono azioni portatrici di diritti di voto o di altra natura diverse dalle azioni ordinarie.

13.3 Indicazione dell'eventuale soggetto controllante ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico della Finanza

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è controllata di diritto ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1, cod. civ. dall'ing. Elio Radice.

Per maggiori informazioni sui principali azionisti della Società e sull'evoluzione della compagine sociale si rinvia alla Sezione I, Capitolo 13, Paragrafo 13.1.

13.4 Patti parasociali

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza né di patti parasociali tra gli azionisti né di accordi dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente stesso.

14. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

PREMESSA

L'Emittente ha effettuato operazioni con Parti Correlate, che sono avvenute alle normali condizioni di mercato. Tuttavia, non vi è garanzia che, ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato o stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni, agli stessi termini e condizioni.

Le Parti Correlate sono individuate in ragione del rapporto di partecipazione, seppur non rilevante, che l'Emittente vanta nei loro confronti e in ragione delle posizioni ricoperte dal socio di maggioranza all'interno delle società stesse. In particolare, il socio di maggioranza dell'Emittente, Ing. Elio Radice, è socio della Rent Lab S.r.l. al 95% e ricopre la carica di consigliere all'interno del consiglio di amministrazione della Zeropiù S.p.A. (di cui l'Emittente detiene alla Data del Documento di Ammissione il 22,472%), in cui è stato nominato in data 30 maggio 2011. Gli accordi strategici siglati nel 2013 tra l'Emittente e la Solve.it S.r.l., hanno comportato, mediante l'acquisto di una partecipazione del 20% da parte dell'Emittente e l'ingresso dell'Ing. Elio Radice nel consiglio di amministrazione, l'inclusione della Solve.it S.r.l. tra le Parti Correlate.

14.1 Operazioni con parti correlate al 31 dicembre 2011

Di seguito si riporta il dettaglio dei rapporti con Parti Correlate relativi all'esercizio 2011, estratti dal relativo bilancio d'esercizio:

	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Costi	Ricavi
(In migliaia di Euro)						
Rent Lab S.r.l.	16	15			465	16
Zeropiù S.p.A.		50			50	

I costi relativi a Rent Lab S.r.l. si riferiscono a canoni di locazione, consulenze di varia natura, noleggio auto e personal computer.

I ricavi si riferiscono a consulenza tecnica e rivendita di *hardware*. I crediti commerciali si riferiscono ad anticipi a fornitori corrisposti dall'Emittente nell'esercizio di riferimento. I debiti commerciali si riferiscono a fatture non ancora ricevute nell'esercizio di riferimento.

I costi relativi a Zeropiù S.p.A. si riferiscono a consulenze tecniche effettuate dalla Parte Correlata nell'esercizio di riferimento, le cui fatture sono ancora da ricevere al termine dell'esercizio.

14.2 Operazioni con parti correlate al 31 dicembre 2012

Di seguito si riporta il dettaglio dei rapporti con Parti Correlate relativi all'esercizio

2012, estratti dal relativo bilancio d'esercizio:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Credit commerciali	Debiti commerciali	Credit finanziari	Debiti finanziari	Costi	Ricavi
Rent Lab S.r.l.	2	49			478	57
Zeropiù S.p.A.		1			11	

I costi relativi a Zeropiù S.p.A. si riferiscono principalmente a consulenze tecniche, e in via secondaria a canoni per utilizzo di personal computer e spese telefoniche.

Nell'esercizio 2012 l'Emittente ha intrattenuto rapporti commerciali non rilevanti con la Solve.it S.r.l., che è divenuta Parte Correlata solo nel 2013.

14.3 Operazioni con parti correlate al 31 dicembre 2013

Di seguito si riporta il dettaglio dei rapporti con Parti Correlate relativi all'esercizio 2013, estratti dal relativo bilancio d'esercizio:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Credit commerciali	Debiti commerciali	Credit finanziari	Debiti finanziari	Costi	Ricavi
Rent Lab S.r.l.	5	2			352	20
Zeropiù S.r.l.						
Solve.it S.p.A.						

Nell'esercizio 2013, il perimetro delle parti correlate si è allargato mediante inserimento della società Solve.it S.r.l., di cui l'Emittente detiene alla Data del Documento di Ammissione il 21,52%.

14.4 Operazioni con Parti Correlate alla Data del Documento di Ammissione

Di seguito si riporta il dettaglio dei rapporti con Parti Correlate alla Data del Documento di Ammissione:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Credit commerciali	Debiti commerciali	Credit finanziari	Debiti finanziari	Costi	Ricavi
Rent Lab S.r.l.	7	32			195	8
Zeropiù S.p.A.						
Solve.it S.r.l.		5			5	

* dati aggiornati al 31 maggio 2014

15. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

15.1 Capitale azionario

15.1.1 Capitale emesso

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente è pari ad Euro 262.500,00 interamente sottoscritto e versato, costituito da n. 2.625.000 Azioni, prive di valore nominale.

15.1.2 Azioni non rappresentative del capitale

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha emesso azioni non rappresentative del capitale, ai sensi dell'art. 2348, comma 2°, cod. civ., né strumenti finanziari partecipativi non aventi diritto di voto nell'assemblea, ai sensi degli artt. 2346, comma 6°, e 2349, comma 2°, cod. civ. o aventi diritto di voto limitato, ai sensi dell'art. 2349, comma 5°, cod. civ..

15.1.3 Azioni proprie

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non detiene, direttamente o indirettamente, Azioni proprie.

15.1.4 Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha emesso obbligazioni convertibili, scambiabili o *cum warrant*.

15.1.5 Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, non sono stati concessi diritti di opzione su Azioni o altri strumenti finanziari dell'Emittente.

In data 20 giugno 2014, l'Assemblea della Società ha deliberato l'Aumento di Capitale e l'Aumento di Capitale a servizio dei Warrant, per la descrizione dei quali si rinvia alla Sezione I, Capitolo 15, Paragrafo 15.1.7 del presente Documento di Ammissione.

15.1.6 Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del Gruppo

Non applicabile.

15.1.7 Descrizione dell'evoluzione del capitale azionario per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato è pari a nominali Euro 262.500 suddiviso in n.

2.625.000 Azioni ordinarie, prive di valore nominale.

Di seguito, sono illustrate le operazioni che hanno riguardato il capitale sociale dell'Emittente per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati.

In data 20 giugno 2014, l'Assemblea ha, *inter alia*, deliberato l'eliminazione del valore nominale delle azioni della Società, nonché l'aumento, a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione *ex art.* 2441 quinto comma cod. civ., al servizio dell'ammissione a quotazione sull'AIM Italia, del capitale sociale fino ad un ammontare massimo di nominali Euro 110.000,00, oltre a sovrapprezzo, da attuarsi mediante emissione di massime n. 1.100.000 azioni ordinarie prive di valore nominale e da eseguirsi entro il 30 giugno 2015 con le seguenti modalità: (i) le azioni rinvenienti dall'aumento di capitale sono emesse con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 comma 5 cod. civ., a servizio dell'operazione di quotazione delle azioni sull'AIM Italia e possono essere collocate, anche successivamente all'ammissione a quotazione, sia presso investitori professionali sia presso terzi, in una o più fasi del Collocamento Privato, secondo le determinazioni del Consiglio di Amministrazione e nel rispetto delle norme inderogabili di legge, in particolare in materia di adeguata informazione dei destinatari dell'offerta; (ii) le azioni dovranno essere emesse al prezzo minimo di euro 1,0474 per ciascuna azione, determinato sulla base del patrimonio netto al 31 dicembre 2013, oltre all'ulteriore eventuale sovrapprezzo determinato in sede di emissione da parte del Consiglio di Amministrazione; (iii) il termine finale per la raccolta delle sottoscrizioni, ai sensi dell'art. 2439 comma 2 cod. civ., viene fissato al 30 giugno 2015; (iv) le azioni di nuova emissione hanno godimento regolare; (v) l'aumento manterrà efficacia anche se parzialmente sottoscritto e, per la parte sottoscritta, sin dal momento della sua sottoscrizione, salvi gli effetti dell'iscrizione della delibera di aumento del capitale presso il competente Registro delle Imprese.

L'Assemblea ha inoltre deliberato di dare mandato al Consiglio di Amministrazione per (i) collocare in base a trattative private le azioni di nuova emissione a soggetti terzi qualificabili come investitori professionali e non professionali (ivi inclusi dipendenti e/o collaboratori della Società, per cui potrà essere previsto un prezzo di favore a fronte di un vincolo di inalienabilità), fermo restando che in ogni caso, l'offerta in sottoscrizione da parte della Società non dovrà costituire un'offerta al pubblico; (ii) il compimento di tutto quanto necessario e opportuno per il perfezionamento e l'esecuzione dell'operazione di aumento di capitale, anche per *tranches*, tra cui la determinazione del numero delle azioni da offrire in sottoscrizione (nel limite di cui sopra) e del prezzo finale di emissione (e dunque la determinazione della parte di prezzo da imputarsi a sovrapprezzo, nei limiti sopra esposti); (iii) la richiesta d'iscrizione dell'attestazione di cui all'art. 2444 cod. civ. e il deposito dello statuto riportante la cifra aggiornata del capitale sociale ai sensi dell'art. 2436 cod. civ., con la soppressione della clausola transitoria introdotta nello statuto sociale.

In aggiunta a ciò, la medesima Assemblea ha deliberato l'emissione di massimi n.

3.725.000 Warrant denominati “Warrant Tech-Value 2014 – 2017” da assegnare gratuitamente e in via automatica: (i) a tutti i titolari delle Azioni in circolazione in rapporto di n. 1 Warrant per ogni azione posseduta; (ii) a tutti i sottoscrittori delle azioni rinvenienti dall’aumento di capitale destinato al collocamento sull’AIM Italia di cui alla precedente deliberazione, in rapporto di n. 1 Warrant per ogni azione posseduta, dando atto che l’emissione dei Warrant diverrà efficace per n. 2.625.000 Warrant alla data d’iscrizione nel Registro delle Imprese della deliberazione di emissione, mentre assumerà efficacia, per i restanti n. 1.100.000 Warrant, via via che saranno sottoscritte le azioni di compendio dell’aumento di cui sopra, contestualmente a ciascuna sottoscrizione delle azioni medesime. Conseguentemente, l’Assemblea ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, fino a un massimo di nominali Euro 124.166,60, mediante emissione di massime n. 1.241.666 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale, godimento regolare, da riservare esclusivamente a servizio dell’esercizio dei Warrant in ragione di 1 Azione ogni 3 Warrant posseduti, alle seguenti condizioni: (i) il prezzo di sottoscrizione di ciascuna azione è pari al prezzo a cui saranno sottoscritte le azioni offerte nell’ambito del collocamento volto all’ammissione alle negoziazioni sull’AIM Italia, da liberare integralmente al momento della sottoscrizione, salvi eventuali incrementi, nel limite massimo del 20%, che saranno individuati dal Consiglio di Amministrazione in prossimità della quotazione; (ii) l’aumento manterrà efficacia anche se parzialmente sottoscritto e, per la parte sottoscritta, sin dal momento della sua sottoscrizione, nei termini di efficacia stabiliti dal regolamento sopra approvato, salvi gli adempimenti di legge.

Per maggiori informazioni sull’Aumento di Capitale e sull’Aumento di Capitale a servizio dei Warrant, si rinvia alla Sezione II, Capitolo 4.

15.2 Atto costitutivo e statuto

15.2.1 Descrizione dell’oggetto sociale e degli scopi dell’Emittente

L’oggetto sociale dell’Emittente è definito dall’art. 3 dello Statuto, che dispone come segue:

“La società ha per oggetto la fornitura di servizi relativi alla definizione, realizzazione e gestione di sistemi informativi aziendali e precisamente l’attività definita nel settore informatico come “outsourcing” o terziarizzazione.

Questa attività si sviluppa nella fornitura di:

- servizi di consulenza;
- prodotti software (standard e/o sviluppato su specifica) e hardware;
- servizi di progettazione;
- servizi di manutenzione, di integrazione e di connessione in rete;

- servizio di noleggio tecnologico, di attrezzature hardware e di prodotti software comprensivo di installazione hardware, installazione di rete, installazione di software applicativi, gestione del servizio di estensione di garanzia, gestione della manutenzione, integrazione dei sistemi, formazione del personale per l'utilizzo dei pacchetti applicativi.

Inoltre la società si propone di approfondire le possibilità di utilizzo di applicazioni, multimediali nelle aziende.

Essa potrà inoltre compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, mobiliari ed immobiliari che saranno ritenute dall'Organo Amministrativo necessarie od utili per il conseguimento dell'oggetto sociale.

Potrà anche compiere operazioni finanziarie; assumere sia direttamente che indirettamente interessenze o partecipazioni in altre società od imprese aventi oggetto analogo, affine o connesso al proprio; concedere garanzie personali o reali di ogni genere quali fidejussioni, avalli, ipoteche o pegni anche nell'interesse di terzi (tutte queste operazioni in via strettamente strumentale e non prevalente, per conto proprio ed in ogni caso nei limiti di cui all'art. 2361 cod. civ. e con esclusione di ogni rapporto con il pubblico).”

15.2.2 Sintesi delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

15.2.2.1 Consiglio di Amministrazione

Per una descrizione delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente relative al Consiglio di Amministrazione, si rinvia agli articoli dal 15 al 20 dello Statuto.

15.2.2.2 Collegio Sindacale

Per una descrizione delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente relative al Collegio Sindacale, si rinvia agli articoli 21 e 22 dello Statuto.

15.2.3 Descrizione dei diritti, dei privilegi e delle restrizioni connessi a ciascuna classe di Azioni

Le Azioni attribuiscono il diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi, secondo le norme di legge e di Statuto applicabili.

15.2.4 Descrizione delle modalità di modifica dei diritti dei possessori delle Azioni, con indicazione dei casi in cui le condizioni sono più significative delle condizioni previste per legge

Non applicabile.

15.2.5 Descrizione delle condizioni che disciplinano le modalità di convocazione

delle Assemblee annuali e delle Assemblee straordinarie dei soci, ivi comprese le condizioni di ammissione

Per una descrizione delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente relative al funzionamento dell'assemblea, si rinvia agli articoli da 10 a 13 dello Statuto.

15.2.6 Descrizione delle disposizioni dello Statuto che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Lo Statuto dell'Emittente non prevede disposizioni che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.

15.2.7 Indicazione di eventuali disposizioni dello Statuto dell'Emittente che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di Azioni posseduta

Lo Statuto prevede espressamente un obbligo di comunicazione da parte degli azionisti al raggiungimento o al superamento del 5% del capitale sociale rappresentato da azioni che conferiscono diritto di voto e il raggiungimento o il superamento del 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 35%, 40%, 45%, 50%, 66,6%, 75%, 90% e 95% del capitale sociale.

In conformità a quanto previsto dal Regolamento Emittenti, lo Statuto prevede un obbligo di comunicazione nei confronti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente e di promozione di un'offerta pubblica di acquisto avente ad oggetto la totalità delle azioni con diritto di voto della Società in capo a tutti gli azionisti che detengano una partecipazione superiore alla soglia del 30% (trenta per cento) più un'azione del capitale sociale.

Lo Statuto dell'Emittente prevede, altresì, che a partire dal momento in cui le azioni emesse dalla Società siano ammesse alle negoziazioni su di un sistema multilaterale di negoziazione (e sino a che non siano, eventualmente, rese applicabili in via obbligatoria, norme analoghe) si rendano applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ed ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente agli artt. 106, 107, 108, 109 e 111 TUF).

La mancata comunicazione della Partecipazione Rilevante, comporta la sospensione del diritto di voto sulle Azioni e sugli strumenti finanziari per i quali la comunicazione è stata omessa.

15.2.8 Descrizione delle condizioni previste dall'atto costitutivo e dallo Statuto per la modifica del capitale

Lo Statuto dell'Emittente non prevede per la modifica del capitale sociale condizioni

maggiormente restrittive rispetto alle condizioni previste dalla legge.

16. CONTRATTI IMPORTANTI

Il presente capitolo riporta una sintesi di ogni contratto importante, diverso dai contratti conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, cui partecipa l'Emittente, per i due anni immediatamente precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione; nonché i contratti, non conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, stipulati dalla Società, contenenti disposizioni in base a cui la stessa ha un'obbligazione o un diritto rilevante.

16.1 Contratti di finanziamento con Credito Emiliano

Credito Emiliano S.p.A. (“**Credito Emiliano**”) ha concesso all'Emittente n. 4 mutui per un importo complessivo pari a Euro 1.200.000,00, destinati a sostenere l'attività imprenditoriale dell'Emittente.

In particolare, in data 15 maggio 2013 è stato concesso un mutuo per un importo pari a Euro 300.000,00, di durata pari a 18 mesi decorrenti dal 16 maggio 2013. L'Emittente si è impegnata a rimborsare il finanziamento mediante n. 18 rate mensili posticipate comprensive di capitale ed interesse la prima con scadenza 15 giugno 2013 e l'ultima scadente il 15 novembre 2014. Il tasso d'interesse è pari all'EURIBOR 3 mesi aumentato di 3 punti percentuali.

In data 19 novembre 2013 è stato concesso un secondo mutuo per un importo pari a Euro 200.000,00, di durata pari a 18 mesi decorrenti dal 20 novembre 2013. Il finanziamento sarà rimborsato in 18 rate mensili posticipate comprensive di capitali e interesse, pari all'EURIBOR 3 mesi aumentato di 3,5 punti percentuali, la prima rata con scadenza 19 dicembre 2013 e l'ultima scadente il 19 maggio 2015.

In data 14 aprile 2014 Credito Emiliano ha concesso all'Emittente un finanziamento per un importo pari ad Euro 500.000,00, di durata pari a 24 mesi decorrenti dal 15 aprile 2014. Il contratto prevede il rimborso del mutuo in 24 mensilità posticipate comprensive di capitale e interesse, pari all'EURIBOR 3 mesi aumentato di 3 punti percentuali, la prima rata con scadenza 14 maggio 2014 e l'ultima scadente il 14 aprile 2016.

In data 30 giugno 2014 l'Emittente ha sottoscritto un contratto di finanziamento con Credito Emiliano per un importo pari a Euro 200.000,00 di durata pari a 18 mesi decorrenti dal 1° luglio 2014. Il finanziamento sarà rimborsato in 18 mensilità posticipate comprensive di capitale e interesse, pari all'EURIBOR 3 mesi aumentato di 2 punti percentuali, la prima rata con scadenza 30 luglio 2014 e l'ultima scadente il 31 dicembre 2015.

I contratti riconoscono alla banca finanziatrice il diritto di recedere dal contratto in qualsiasi momento e per qualsiasi motivo tramite lettera raccomandata e richiedere il pagamento del debito residuo con un preavviso di 5 giorni. Le condizioni generali dei contratti prevedono la consueta clausola risolutiva espressa in caso di inadempimenti imputabili all'Emittente e al verificarsi di fatti pregiudizievoli che possano alterare la

situazione economica, finanziaria o che possano far venir meno l'affidabilità della Società.

17. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

17.1 Relazioni e pareri di esperti

Ai fini del Documento di Ammissione non sono stati rilasciati pareri o relazioni da alcun esperto.

17.2 Informazioni provenienti da terzi

Ove indicato, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provengono da terzi. L'Emittente conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto a propria conoscenza o sia stato in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli. Le fonti delle predette informazioni sono specificate nei medesimi paragrafi del Documento di Ammissione in cui le stesse sono riportate.

18. INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI E INFORMAZIONI FONDAMENTALI

18.1 Informazioni sulle partecipazioni

Per le informazioni sulle partecipazioni, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 7 del Documento di Ammissione.

SEZIONE II
NOTA INFORMATIVA

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 Persone responsabili delle informazioni

La responsabilità per le informazioni fornite nel presente Documento di Ammissione è assunta dal soggetto indicato alla Sezione I, Capitolo 1, Paragrafo 1.1 del presente Documento di Ammissione.

1.2 Dichiarazione delle persone responsabili

La dichiarazione di responsabilità relativa alle informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione è riportata alla Sezione I, Capitolo 1, Paragrafo 1.2 del presente Documento di Ammissione.

2. FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dei fattori di rischio relativi all'Emittente, nonché al mercato in cui tali soggetti operano e agli strumenti finanziari offerti, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 4 del presente Documento di Ammissione.

3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante

Gli Amministratori, dopo avere svolto tutte le necessarie e approfondite indagini, ritengono che, a loro giudizio, il capitale circolante a disposizione dell'Emittente sarà sufficiente per le sue esigenze attuali, cioè per almeno 12 (dodici) mesi a decorrere dalla Data di Ammissione.

3.2 Ragioni dell'Aumento di Capitale e impiego dei proventi

L'Aumento di Capitale è principalmente finalizzato all'ammissione delle Azioni dell'Emittente sull'AIM Italia e alla costituzione del flottante necessario per ottenere l'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia, con conseguenti vantaggi in termini di immagine e visibilità, nonché a dotare la Società di risorse finanziarie per sostenere la gestione caratteristica e la crescita.

I proventi derivanti dall'Aumento di Capitale saranno prioritariamente destinati al rafforzamento della propria struttura patrimoniale e il perseguimento degli obiettivi strategici delineati nella Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.7 del presente Documento di Ammissione.

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1 Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari ammessi alla negoziazione

Gli strumenti finanziari di cui è stata richiesta l'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia sono le Azioni, i Warrant e le Azioni di Compendio dell'Emittente.

I Warrant sono assegnati gratuitamente, nel rapporto di 1 (un) Warrant ogni 1 (una) Azione a tutti i portatori di Azioni in circolazione alla Data della Documento di Ammissione e alle Azioni sottoscritte antecedentemente alla data di inizio delle negoziazioni su AIM Italia. Le Azioni di Compendio sottoscritte in esercizio dei Warrant avranno godimento regolare, pari a quello delle Azioni negoziate sull'AIM Italia alla data di esercizio dei Warrant.

Le Azioni e le Azioni di Compendio sono prive del valore nominale. Alle Azioni e alle Azioni di Compendio è stato attribuito il codice ISIN IT0005040511.

I Warrant sono denominati "Warrant Tech-Value 2014 - 2017" e agli stessi è stato attribuito il codice ISIN IT0005040628.

Le Azioni di nuova emissione avranno godimento regolare.

4.2 Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati creati

Le Azioni, i Warrant e le Azioni di Compendio sono stati emessi in base alla legge italiana.

4.3 Caratteristiche degli strumenti finanziari

Le Azioni e le Azioni di Compendio sono nominative, indivisibili, liberamente trasferibili e in forma dematerializzata, immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli. Le Azioni hanno, inoltre, godimento regolare.

I Warrant sono al portatore, circolano separatamente dalle Azioni alle quali erano abbinati e sono liberamente trasferibili. I Warrant sono ammessi al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli in regime di dematerializzazione.

4.4 Valuta di emissione degli strumenti finanziari

Le Azioni, i Warrant e le Azioni di Compendio sono denominati in Euro.

4.5 Descrizione dei diritti, compresa qualsiasi loro limitazione, connessi agli strumenti finanziari e procedura per il loro esercizio

Azioni e Azioni di Compendio

Tutte le Azioni e le Azioni di Compendio hanno tra loro le stesse caratteristiche e attribuiscono i medesimi diritti. Ciascuna Azione Ordinaria e ciascuna Azione di Compendio attribuisce il diritto a un voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché gli altri diritti amministrativi previsti dalle applicabili disposizioni di legge e dello Statuto.

Warrant

I Warrant circolano separatamente rispetto alle Azioni cui sono abbinati, a partire dalla data di emissione e saranno liberamente trasferibili.

I portatori di Warrant potranno richiedere di sottoscrivere le azioni:

- (a) dal 1° giugno 2015 al 30 giugno 2015 (compresi);
- (b) dal 1° giugno 2016 al 30 giugno 2016 (compresi);
- (c) dal 1° giugno 2017 al 30 giugno 2017 (compresi).

(complessivamente, “**Periodi di Esercizio**” e, ciascuno, individualmente, “**Periodo di Esercizio**”) e le relative richieste di sottoscrizione dovranno essere presentate agli intermediari aderenti a Monte Titoli presso cui i Warrant sono depositati.

Il prezzo di esercizio dei Warrant è pari a Euro 4,77.

Per maggiori informazioni, si veda il Regolamento dei Warrant, in appendice al Documento di Ammissione.

I Warrant che non fossero presentati per l’esercizio entro il termine ultimo del 30 giugno 2017 decadranno da ogni diritto, divenendo privi di validità ad ogni effetto, con attribuzione all’organo amministrativo del potere di variare tali scadenze in ragione della Data di Ammissione delle Azioni della Società su AIM Italia.

I Warrant sono validi per sottoscrivere 1 (una) Azione di Compendio ogni 3 (tre) Warrant presentati per l’esercizio. Le Azioni di Compendio sottoscritte in esercizio dei Warrant avranno il medesimo godimento e le medesime caratteristiche delle Azioni in circolazione alla data di efficacia dell’esercizio dei Warrant. Il prezzo di esercizio dovrà essere integralmente versato all’atto della presentazione della richiesta, senza aggravio di commissioni o spese a carico dei richiedenti.

Per l’emissione e la messa a disposizione, per il tramite di Monte Titoli, delle Azioni di Compendio sottoscritte dai portatori di Warrant, si veda il Regolamento dei Warrant, in appendice al Documento di Ammissione.

4.6 Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali gli strumenti finanziari sono stati o saranno creati e/o emessi

Le delibere approvate dall'assemblea in data 20 giugno 2014 relative all'Aumento di Capitale e all'Aumento di Capitale a servizio dei Warrant, a rogito del dott. Mathias Bastrenta, Notaio in Milano, rep. n. 467, racc. n. 297, sono state iscritte nel Registro delle Imprese in data 25 giugno 2014.

4.7 Data prevista per l'emissione degli strumenti finanziari

Contestualmente al pagamento del prezzo, le Azioni e i Warrant assegnati nell'ambito dell'Aumento di Capitale verranno messi a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui relativi conti di deposito.

4.8 Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari

Non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni né delle Azioni di Compendio, né dei Warrant.

4.9 Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione agli strumenti finanziari.

In conformità al Regolamento AIM, l'Emittente ha previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui delle azioni emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni su di un sistema multilaterale di negoziazione e sino a che non siano, eventualmente, rese applicabili in via obbligatoria, norme analoghe si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ed ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente agli artt. 106, 107, 108, 109 e 111 TUF).

Le norme del TUF e dei regolamenti Consob di attuazione trovano applicazione con riguardo alla detenzione di una partecipazione superiore alla soglia del 30% del capitale sociale, ove per partecipazione si intende una quota, detenuta anche indirettamente per il tramite di fiduciari o per interposta persona, dei titoli emessi dalla Società che attribuiscono diritti di voto nelle deliberazioni assembleari riguardanti la nomina o la revoca degli amministratori. Pertanto, in tale caso, troverà applicazione l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto avente a oggetto la totalità delle azioni con diritto di voto.

Per maggiori informazioni si rinvia all'art. 9 dello Statuto.

4.10 Indicazione delle offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Azioni nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, le Azioni non sono mai state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio.

4.11 Profili fiscali

4.11.1 Definizioni

Ai fini della presente analisi, i termini definiti hanno il significato di seguito riportato:

“Cessione di Partecipazioni Qualificate”: cessione di azioni, diverse dalle azioni di risparmio, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, che eccedano, nell'arco di un periodo di dodici mesi, i limiti per la qualifica di Partecipazione Qualificata (come di seguito definita). Il termine di dodici mesi decorre dal momento in cui i titoli ed i diritti posseduti rappresentano una percentuale di diritti di voto o di partecipazione superiore ai limiti predetti. Per i diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni si tiene conto delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle partecipazioni.

“Partecipazioni Non Qualificate”: le partecipazioni sociali in società quotate in mercati regolamentati diverse dalle Partecipazioni Qualificate.

“Partecipazioni Qualificate”: le partecipazioni sociali in società quotate in mercati regolamentati costituite dal possesso di partecipazioni (diverse dalle azioni di risparmio), diritti o titoli, attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'Assemblea ordinaria superiore al 2% ovvero una partecipazione al capitale od al patrimonio superiore al 5%.

4.11.2 Regime fiscale

Le informazioni riportate qui di seguito sintetizzano il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle azioni della Società ai sensi della vigente legislazione tributaria italiana e relativamente a specifiche categorie di investitori.

Quanto segue non intende essere un'esauriente analisi delle conseguenze fiscali connesse all'acquisto, alla detenzione e alla cessione di azioni dell'Emittente.

Il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni, qui di seguito riportato, rappresenta una mera introduzione alla materia e si basa sulla legislazione italiana vigente, oltre che sulla prassi esistente alla Data del Documento

di Ammissione, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti anche con effetti retroattivi.

In futuro potrebbero intervenire dei provvedimenti aventi ad oggetto, ad esempio, la revisione delle aliquote delle ritenute applicabili sui redditi di capitale e sui redditi diversi di natura finanziaria o delle misure delle imposte sostitutive relative ai medesimi redditi ⁽⁴⁾. L'approvazione di tali provvedimenti legislativi modificativi della disciplina attualmente in vigore potrebbe, pertanto, incidere sul regime fiscale delle azioni della Società quale descritto nei seguenti paragrafi.

Gli investitori sono tenuti a consultare i propri consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni ed a verificare la natura e l'origine delle somme percepite come distribuzioni sulle azioni della Società (utili o riserve).

4.11.3 Regime fiscale dei Warrant

Con riferimento al regime fiscale applicabile ai Warrant, si rinvia – in quanto applicabile – alla successiva Sezione II, Capitolo 4, Paragrafo 4.11.4 del presente Documento di Ammissione.

4.11.4 Regime fiscale dei dividendi

I dividendi attribuiti alle azioni della Società sono soggetti al trattamento fiscale ordinariamente applicabile ai dividendi corrisposti da società per azioni fiscalmente residenti in Italia. Il regime fiscale applicabile alla distribuzione di dividendi dipende dalla natura del soggetto percettore degli stessi come di seguito descritto.

4.11.4.1 Persone fisiche residenti che detengono le partecipazioni al di fuori dell'attività d'impresa

A) Partecipazioni Non Qualificate

Ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. n. 600 del 19 settembre 1973, i dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e non costituenti Partecipazioni Qualificate, sono soggetti ad una ritenuta a titolo d'imposta nella misura del 20% (in base all'art. 3 del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66, detta aliquota è aumentata al 26% a decorrere dal 1° luglio 2014).

⁴ Le informazioni riportate qui di seguito tengono conto dell'aumento delle aliquote delle ritenute disposte dal D.L. n. 138/2011, convertito nella Legge n. 148/2011 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 216 del 16 settembre 2011, nonché dal recente ulteriore aumento previsto dall'art. 3 del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66. L'aumento previsto da quest'ultimo Decreto Legge avrà effetto a decorrere dal 1° luglio 2014 (si veda *infra*). Detto Decreto è stato convertito nella Legge n. 39 del 23 giugno 2014, pubblicato sulla G.U. n. 143 del 23 giugno 2014.

I dividendi percepiti dai medesimi soggetti derivanti da azioni immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A., sono soggetti ad un'imposta sostitutiva del 20% (26% a decorrere dal 1° luglio 2014) con obbligo di rivalsa ai sensi dell'art. 27-ter del D.P.R. n. 600/1973.

In entrambi i casi non sussiste l'obbligo da parte dei soci di indicare i dividendi incassati nella dichiarazione dei redditi.

L'imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'art. 80 TUF), dai soggetti (depositari) non residenti che aderiscono al sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema Monte Titoli.

L'imposta sostitutiva non è operata nel caso in cui l'azionista persona fisica residente conferisca in gestione patrimoniale le azioni ad un intermediario autorizzato (cosiddetto "regime del risparmio gestito"); in questo caso, i dividendi concorrono a formare il risultato annuo maturato dalla gestione individuale di portafoglio, soggetto alla suddetta imposta sostitutiva del 20% (26% a decorrere dal 1° luglio 2014) applicata dal gestore.

B) Partecipazioni Qualificate

I dividendi corrisposti da società italiane a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia in relazione a Partecipazioni Qualificate possedute al di fuori dell'esercizio di impresa non sono soggetti ad alcun prelievo alla fonte, a condizione che, all'atto della percezione, i beneficiari dichiarino che i dividendi sono relativi a Partecipazioni Qualificate. I dividendi così percepiti devono essere indicati nella dichiarazione dei redditi e concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo limitatamente al 49,72%() del loro ammontare.

4.11.4.2 Persone fisiche residenti che detengono le partecipazioni nell'ambito dell'attività d'impresa

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, relative all'impresa, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a partecipazioni attinenti l'attività d'impresa. I dividendi così percepiti devono essere indicati nella dichiarazione dei redditi e concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo limitatamente al 49,72% del loro ammontare.

4.11.4.3 Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986

I dividendi percepiti da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'articolo 5 del T.U.I.R. non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte od imposta sostitutiva e concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente limitatamente al 49,72% del loro ammontare.

4.11.4.4 Società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lettere a) e b) del T.U.I.R. fiscalmente residenti in Italia

I dividendi percepiti da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, fiscalmente residenti in Italia, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte od imposta sostitutiva e concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percipiente limitatamente al 5% del loro ammontare.

Per i soggetti che redigono il bilancio in base agli IAS/IFRS gli utili distribuiti relativi ad azioni detenute per la negoziazione concorrono per il loro intero ammontare alla formazione del reddito imponibile, nell'esercizio in cui sono percepiti.

4.11.4.5 Enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. c) del T.U.I.R., fiscalmente residenti in Italia

I dividendi percepiti dagli enti pubblici e privati, diversi dalle società, non aventi oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, fiscalmente residenti in Italia, concorrono a formare il reddito imponibile limitatamente al 5% del loro ammontare.

Tale regime, applicabile sia ai dividendi relativi all'attività istituzionale sia ai dividendi relativi all'attività d'impresa commerciale eventualmente svolta dagli stessi enti, sarà applicabile, in via transitoria, fino a quando non verrà data attuazione alla previsione contenuta nella Legge delega n. 80 del 7 aprile 2003, la quale prevede la riqualificazione degli enti non commerciali quali soggetti passivi d'imposta sul reddito (IRE) anziché soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società (IRES).

4.11.4.6 Soggetti esenti ed esclusi dall'imposta sul reddito delle società (IRES)

Per le azioni, quali le azioni emesse dalla Società, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, i dividendi percepiti da soggetti residenti esenti dall'imposta sul reddito delle società (IRES) sono soggetti ad un'imposta sostitutiva con aliquota del 20% (26% a decorrere dal 1° luglio 2014) applicata dal soggetto

(aderente al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli) presso il quale le azioni sono depositate.

I dividendi percepiti da soggetti esclusi dall'IRES ai sensi dell'art. 74 del T.U.I.R. (i.e., organi e amministrazioni dello Stato, compresi quelli ad ordinamento autonomo, anche se dotati di personalità giuridica, comuni, consorzi tra enti locali, le associazioni e gli enti gestori di demanio collettivo, le comunità montane, le province e le regioni) non sono soggetti a ritenuta o imposta sostitutiva.

4.11.4.7 Fondi pensione italiani ed O.I.C.R. di diritto italiano

Gli utili percepiti da fondi pensione italiani di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n. 252 non sono soggetti a ritenuta alla fonte né ad imposta sostitutiva. Questi concorrono alla formazione del risultato complessivo annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota dell'11%.

La tassazione degli Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (O.I.C.R.) è stata oggetto di diverse novità, a seguito dell'emanazione del Decreto Legge 29 dicembre 2010 n. 225, convertito con modificazioni dalla Legge 26 febbraio 2011 n. 10.

Sulla base della normativa citata, a partire dal 1° luglio 2011, non risulta più applicabile il regime di tassazione dei fondi nazionali sulla base del criterio di "maturazione in capo al fondo", ma opera un criterio di tassazione sul reddito realizzato in capo all'investitore nei predetti fondi.

In particolare, con riferimento alla tassazione degli organismi in argomento, è stato introdotto il comma 5-quinquies dell'art. 73 del T.U.I.R. (5) secondo cui gli O.I.C.R. con sede in Italia, diversi dai fondi immobiliari, e quelli con sede in Lussemburgo, già autorizzati al collocamento nel territorio dello Stato (c.d. "lussemburghesi storici") sono esenti dalle imposte sui redditi purché il fondo o il soggetto incaricato della gestione sia sottoposto a forme di vigilanza prudenziale. Le ritenute operate sui redditi di capitale sono a titolo definitivo.

Con riferimento, invece, alla tassazione applicabile agli investitori degli organismi in argomento, i proventi derivanti dalla partecipazione ad O.I.C.R. con sede in Italia, diversi dai fondi immobiliari, e ai c.d. "lussemburghesi storici", sono soggetti alla ritenuta del 20% (26% a decorrere dal 1° luglio 2014⁽⁶⁾) limitatamente alle quote o

(⁵) Comma sostituito dall'art. 96, comma 1, lett. c), D.L. 24/01/2012, n. 1, in vigore dal 24/01/2012, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24/03/2012, n. 27.

(⁶) La misura del 26% si applica sui proventi realizzati a decorrere dal 1° luglio 2014, in sede di rimborso, cessione o liquidazione delle quote o azioni. Sui proventi realizzati a decorrere dal 1° luglio 2014 e riferibili ad importi maturati al 30 giugno 2014 si applica l'aliquota in vigore fino al

azioni collocate nel territorio dello Stato, come disposto dall'art. 26-quinquies del D.P.R. n. 600/1973.

Tale ritenuta si applica sui proventi distribuiti in costanza di partecipazione all'organismo di investimento e sui proventi compresi nella differenza tra il valore di riscatto, di liquidazione o di cessione delle quote o azioni e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote o azioni medesime, al netto di una quota dei proventi riferibili alle obbligazioni e altri titoli di cui all'art. 31 del D.P.R. n. 601/1973 ed equiparati e alle obbligazioni emesse dagli Stati inclusi nella lista di cui al decreto emanato ai sensi dell'art. 168-bis, comma 1, del T.U.I.R., e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati. Il costo di acquisto deve essere documentato dal partecipante e, in mancanza della documentazione, il costo è documentato con una dichiarazione sostitutiva ⁽⁷⁾.

La tipologia di ritenuta varia a seconda della natura dell'effettivo beneficiario dei proventi.

È applicata a titolo di acconto nei confronti di imprenditori individuali (se le partecipazioni sono relative all'impresa ai sensi dell'articolo 65 del T.U.I.R.), S.n.c., S.a.s. ed equiparate di cui all'articolo 5 del T.U.I.R., società ed enti di cui alle lett. a) e b) dell'articolo 73 comma 1 del T.U.I.R., stabili organizzazioni nel territorio dello Stato delle società e degli enti di cui al comma 1 lettera d) dell'articolo 73 del T.U.I.R.⁽⁸⁾.

È applicata a titolo di imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società.

Non sono soggetti alla ritenuta di cui sopra i proventi percepiti da soggetti non residenti come indicati nell'articolo 6 del Decreto Legislativo n. 239 del 1° aprile 1996 e maturati nel periodo di possesso delle quote o azioni. Il predetto possesso è attestato dal deposito dei titoli presso un intermediario residente in Italia.

4.11.4.8 Fondi comuni di investimento immobiliare

Ai sensi del Decreto Legge 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla Legge 23 novembre 2001 n. 410, ed a seguito delle modifiche apportate dall'articolo 41-bis del Decreto Legge 30 settembre 2003 n. 269, convertito con

30 giugno 2014 (art. 3, comma 12, D.L. n. 66/2014).

⁽⁷⁾ L'art. 26-quinquies, comma 3, del D.P.R. n. 600/1973 è stato così modificato dal Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito nella Legge n. 39 del 23 giugno 2014.

⁽⁸⁾ Fino all'emanazione del sopra citato Decreto, gli Stati membri dell'Unione Europea e negli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo che rilevano sono quelli inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministero delle Finanze del 4 settembre 1996 e successive modifiche.

modificazioni dalla Legge 24 novembre 2003 n. 326, le distribuzioni di utili percepite dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'art. 37 del TUF ovvero dell'art. 14 bis della Legge 25 gennaio 1984 n. 86, nonché dai fondi di investimento immobiliare istituiti anteriormente al 26 settembre 2001, non sono soggette a ritenuta d'imposta né ad imposta sostitutiva.

Tali fondi non sono soggetti alle imposte sui redditi e all'imposta regionale sulle attività produttive.

Rilevanti modifiche alla disciplina fiscale dei fondi comuni di investimento immobiliare sono state apportate dapprima dall'art. 32 del Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito con modificazioni nella Legge 30 luglio 2010 n. 122, e successivamente dal Decreto Legge 13 maggio 2011 n. 70, in vigore dal 14 maggio 2011.

I proventi derivanti dalla partecipazione ai fondi in argomento, ove percepiti da soggetti residenti, sono assoggettati ad un differente regime a seconda della tipologia di partecipanti:

- (a) in caso di investitori istituzionali, o investitori che detengono quote in misura inferiore al 5% del patrimonio del fondo, i proventi sono assoggettati ad una ritenuta del 20% (26% a decorrere dal 1° luglio 2014) in sede di distribuzione ai partecipanti. La ritenuta è applicata:
 - (i) a titolo d'acconto, nei confronti di imprenditori individuali (se le partecipazioni sono relative all'impresa commerciale), società di persone, società di capitali, stabili organizzazioni in Italia di società estere;
 - (ii) a titolo d'imposta, in tutti gli altri casi;
- (b) in caso di investitori non istituzionali che detengono quote in misura superiore al 5% del patrimonio del fondo, i proventi sono imputati per trasparenza in capo ai partecipanti, in proporzione delle quote detenute al termine del periodo di gestione. I redditi dei fondi imputati per trasparenza concorrono alla formazione del reddito complessivo dei partecipanti indipendentemente dalla effettiva percezione.

La ritenuta non si applica sui proventi percepiti da fondi pensione e OICR esteri, sempreché istituiti in Stati o territori inclusi nella lista di cui al Decreto ministeriale emanato ai sensi dell'articolo 168-bis del T.U.I.R., nonché su quelli percepiti da enti od organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia e da banche centrali o organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali dello Stato.

Per i proventi spettanti a soggetti residenti in Stati con i quali siano in vigore convenzioni per evitare la doppia imposizione sul reddito, ai fini dell'applicazione dell'eventuale (minore) ritenuta prevista dalla convenzione, i sostituti d'imposta di cui ai commi precedenti acquisiscono, prima di effettuare il pagamento, prima di effettuare il pagamento⁹⁾:

- a) una dichiarazione del soggetto non residente effettivo beneficiario dei proventi, dalla quale risultino i dati identificativi del soggetto medesimo, la sussistenza di tutte le condizioni alle quali è subordinata l'applicazione del regime convenzionale, e gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell'aliquota applicabile ai sensi della convenzione;
- b) un'attestazione dell'autorità fiscale competente dello Stato ove l'effettivo beneficiario dei proventi ha la residenza, dalla quale risulti la residenza nello Stato medesimo ai sensi della convenzione. L'attestazione ha validità a decorrere dalla data di rilascio fino al termine del periodo d'imposta, sempre che le condizioni ivi dichiarate permangano per la durata del medesimo periodo.

Le disposizioni sopra citate con riferimento a fondi pensione e OICR esteri, nonché beneficiari residenti in Stati con i quali siano in vigore convenzioni contro le doppie imposizioni, hanno effetto per i proventi riferiti a periodi di attività dei fondi che hanno inizio successivamente al 31 dicembre 2009. Per i proventi riferiti a periodi antecedenti alla predetta data, si applicano le disposizioni dell'art. 7 del D.L. n. 351/2001, nel testo allora vigente.

4.11.4.9 Soggetti non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

I dividendi percepiti da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato cui le Azioni (immesse nel sistema gestito dalla Monte Titoli S.p.A.) siano riferibili sono soggetti ad un'imposta sostitutiva del 20% (26% a decorrere dal 1° luglio 2014).

Ai sensi dell'articolo 27, comma 3, del D.P.R. n. 600/73, gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia (diversi dagli azionisti di risparmio) hanno diritto, a fronte di istanza di rimborso da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge, al rimborso

⁹⁾ Si veda il Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate n. 84404 del 10/07/2013, di "Approvazione dei modelli di domanda per il rimborso, l'esonero dall'imposta italiana o l'applicazione dell'aliquota ridotta sui redditi corrisposti a soggetti non residenti in forza delle Convenzioni contro le doppie imposizioni sui redditi, della direttiva del Consiglio 90/435/CEE del 23 luglio 1990 (direttiva "madre-figlia") e della direttiva del Consiglio 2003/49/CE del 3 giugno 2003 (direttiva "interessi e canoni"), nonché approvazione del modello di attestato di residenza fiscale per i soggetti residenti".

fino a concorrenza dei undici ventiseiesimi dell'imposta sostitutiva subita in Italia, dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della relativa certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero.

Resta comunque ferma, in alternativa e sempreché venga tempestivamente attivata adeguata procedura, l'applicazione delle aliquote ridotte previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni, eventualmente applicabili. A tale fine, l'articolo 27-ter del D.P.R. 600/1973, prevede che i soggetti presso cui sono depositati i titoli (aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A.) possono applicare direttamente l'aliquota convenzionale qualora abbiano acquisito:

- una dichiarazione del socio non residente effettivo beneficiario da cui risulti il soddisfacimento di tutte le condizioni previste dalla convenzione internazionale;
- una certificazione dell'autorità fiscale dello Stato di residenza del socio attestante la residenza fiscale nello stesso Stato ai fini della convenzione. Questa attestazione produce effetti fino al 31 marzo dell'anno successivo a quello di presentazione.

L'Amministrazione finanziaria italiana ha peraltro concordato con le amministrazioni finanziarie di alcuni Stati esteri un'apposita modulistica volta a garantire un più efficiente e agevole rimborso o esonero totale o parziale del prelievo alla fonte applicabile in Italia. Se la documentazione non è presentata al soggetto depositario precedentemente alla messa in pagamento dei dividendi, l'imposta sostitutiva è applicata con aliquota del 20% (26% a decorrere dal 1° luglio 2014). In tal caso, il beneficiario effettivo dei dividendi può comunque richiedere all'Amministrazione finanziaria il rimborso della differenza tra l'imposta applicata e quella applicabile ai sensi della convenzione tramite apposita istanza di rimborso, corredata dalla documentazione di cui sopra, da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge.

Nel caso in cui i soggetti percettori siano (i) fiscalmente residenti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo inclusi nella lista da predisporre con apposito Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze emanato ai sensi dell'articolo 168-bis del T.U.I.R. al fine di individuare gli Stati che garantiscono un adeguato scambio di informazioni con l'Italia, ed (ii) ivi soggetti ad un'imposta sul reddito delle società, i dividendi sono soggetti ad un'imposta sostitutiva dell'1,375%. Fino all'emanazione del sopra citato Decreto, gli Stati membri dell'Unione Europea e negli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo che rilevano ai fini dell'applicazione della ritenuta dell'1,375% sono quelli inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministero delle Finanze del 4 settembre 1996 e successive modifiche. La ritenuta del 1,375% si

applica ai soli dividendi derivanti da utili formati a partire dell'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007. Agli utili distribuiti alle società non residenti beneficiarie della ritenuta ridotta non si applica la presunzione secondo cui, a partire dalle delibere di distribuzione dei dividendi successive a quelle aventi ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, agli effetti della tassazione del soggetto partecipante, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società o ente partecipato fine a tale esercizio.

Ai sensi dell'articolo 27-*bis* del D.P.R. 600, approvato in attuazione della Direttiva n. 435/90/CEE, così come modificata dalla Direttiva n. 123/2002/CE, nel caso in cui i dividendi siano percepiti da una società: (i) fiscalmente residente in uno Stato Membro dell'Unione Europea; (ii) che riveste una delle forme previste nell'allegato alla stessa direttiva; (iii) che è soggetta nello Stato di residenza, senza possibilità di fruire di regimi di opzione o di esonero che non siano territorialmente o temporalmente limitati, ad una delle imposte previste nell'allegato alla predetta Direttiva; e (iv) che possiede una partecipazione diretta nella Società non inferiore al 10% del capitale sociale, per un periodo ininterrotto di almeno un anno, tale società ha diritto a richiedere il rimborso del prelievo alla fonte subito. A tal fine, la società deve produrre:

- una certificazione, rilasciata dalle competenti autorità fiscali dello Stato estero di residenza, che attesti che la stessa integra tutti i predetti requisiti; nonché
- la documentazione attestante la sussistenza delle condizioni precedentemente indicate.

In alternativa, al verificarsi delle predette condizioni, la società non residente può richiedere, in sede di distribuzione, (anzitutto al pagamento), la non applicazione del prelievo alla fonte presentando all'intermediario depositario delle azioni la documentazione sopra evidenziata ⁽¹⁰⁾. Il predetto diritto al rimborso o all'esenzione trova applicazione in relazione alle società non residenti che risultano direttamente o indirettamente controllate da soggetti non residenti in Stati dell'Unione Europea, a condizione che dimostrino di non essere state costituite allo scopo esclusivo o principale di beneficiare di tale regime.

⁽¹⁰⁾ Si veda il Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate n. 84404 del 10/07/2013, di "Approvazione dei modelli di domanda per il rimborso, l'esonero dall'imposta italiana o l'applicazione dell'aliquota ridotta sui redditi corrisposti a soggetti non residenti in forza delle Convenzioni contro le doppie imposizioni sui redditi, della direttiva del Consiglio 90/435/CEE del 23 luglio 1990 (direttiva "madre-figlia") e della direttiva del Consiglio 2003/49/CE del 3 giugno 2003 (direttiva "interessi e canoni"), nonché approvazione del modello di attestato di residenza fiscale per i soggetti residenti". La certificazione dell'autorità fiscale estera ha validità annuale a decorrere dalla data di rilascio dell'attestazione di residenza fiscale, a condizione che permangano tutti i requisiti richiesti.

4.11.4.10 *Soggetti non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato*

I dividendi percepiti da soggetti non residenti in Italia che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione localizzata nel territorio dello Stato, non sono soggetti ad alcuna ritenuta e concorrono alla formazione del reddito imponibile della stabile organizzazione nella misura del 5% del loro ammontare.

Qualora i dividendi derivino da una partecipazione non connessa alla stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento al regime fiscale descritto al paragrafo precedente.

4.11.5 Regime fiscale delle plusvalenze

In via preliminare, si evidenzia che l'articolo 3 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 147 del 25 giugno 2008 (convertito con modificazioni dalla Legge n. 133 del 6 agosto 2008), ha inserito all'art. 68 del T.U.I.R. due commi (6-bis e 6-ter), che introducono nell'ordinamento tributario un'esenzione delle plusvalenze che vengono reinvestite in società di recente costituzione, al ricorrere di determinate condizioni ⁽¹¹⁾. Più in particolare, la predetta disposizione, prevede che:

- i soggetti ammessi all'agevolazione sono le persone fisiche, le società semplici e gli enti non commerciali fiscalmente residenti in Italia, con riguardo alle partecipazioni detenute al di fuori dell'esercizio di un'attività d'impresa. Sono inoltre ammessi all'agevolazione i soggetti non residenti in Italia con riguardo alle plusvalenze conseguite in relazione alle attività finanziarie di cui si dirà in seguito, le cui correlate plusvalenze siano considerate conseguite in Italia ai sensi dell'art. 23 del T.U.I.R., sempreché dette plusvalenze siano relative a beni detenuti al di fuori dell'esercizio dell'attività d'impresa eventualmente esercitata nel territorio dello Stato italiano;
- le plusvalenze che possono godere dell'esenzione sono quelle che derivano dalla cessione: (i) di partecipazioni al capitale in società di persone (escluse le società semplici e gli enti ad esse equiparati) ovvero in società di capitali (comprese le società cooperative e di mutua assicurazione), fiscalmente residenti in Italia; (ii) degli strumenti finanziari e dei contratti indicati nelle disposizioni di cui alle lett. c) e c.-bis) dell'art. 67 del T.U.I.R., relativi alle medesime società indicate al punto precedente;

⁽¹¹⁾ In base all'art. 1, co. 583, della L. n. 147/2013 (Legge di Stabilità 2014), a partire dall'anno di imposta 2014 sono abrogate le agevolazioni fiscali e i crediti d'imposta di cui all'art. 68, commi 6-bis e 6-ter, del D.P.R. n. 917/1986.

- rientrano nell'ambito dell'agevolazione sia le partecipazioni qualificate sia quelle non qualificate a condizione che le stesse siano relative a società costituite da non più di sette anni e, inoltre, tali partecipazioni oggetto di cessione siano detenute da almeno tre anni alla data della cessione. Nel caso in cui solamente una parte delle partecipazioni cedute soddisfa il suddetto requisito temporale (detenzione da almeno tre anni), al fine di individuare la plusvalenza che gode del beneficio della totale esenzione, occorre applicare il disposto dell'art. 67, comma 1-*bis* del T.U.I.R., a norma del quale si considerano cedute per prime le partecipazioni acquisite in data più recente;
- la spettanza dell'esenzione in esame è condizionata al soddisfacimento di un'ulteriore condizione, ossia le plusvalenze relative alle partecipazioni e alle altre attività finanziarie che rispettino i requisiti descritti al precedente punto, entro due anni dal loro conseguimento devono essere reinvestite in società di persone (escluse le società semplici e gli enti ad esse equiparati) ovvero in società di capitali (comprese le società cooperative e di mutua assicurazione) che svolgono la medesima attività e che sono costituite da non più di tre anni. A tali fini il reinvestimento può avere luogo esclusivamente mediante la sottoscrizione del capitale sociale o l'acquisto di partecipazioni al capitale di tali società. La norma, pertanto, introduce una sorta di periodo di sospensione durante il quale la plusvalenza non è considerata imponibile ai fini delle imposte sui redditi;
- inoltre, si evidenzia che l'importo dell'esenzione in esame non può in ogni caso eccedere il quintuplo del costo sostenuto dalla società le cui partecipazioni sono oggetto di cessione, nei cinque anni anteriori alla cessione, per l'acquisizione o la realizzazione di beni materiali ammortizzabili, diversi dagli immobili, e di beni immateriali ammortizzabili, nonché per spese di ricerca e sviluppo. Poiché la norma non fa alcun riferimento alla media annuale degli investimenti, si ritiene che l'ammontare da quintuplicare, al fine di individuare la plusvalenza "massima" esente, debba essere esattamente pari al costo sostenuto per ciascuno dei suddetti beni nei cinque anni anteriori la data della cessione;

Infine, si evidenzia che poiché la descritta disciplina si rende applicabile anche alle plusvalenze relative a partecipazioni Non Qualificate, la stessa coinvolge anche gli intermediari professionali che, stante il disposto degli articoli 6 e 7 del D.Lgs. n. 461/1997, sono tenuti all'applicazione dell'imposta sostitutiva del 20% (26% a decorrere dal 1° luglio 2014) nell'ambito del "risparmio amministrato" e del "risparmio gestito".

Tutto ciò considerato, si riporta di seguito il regime fiscale "ordinario" da riservare alle plusvalenze.

4.11.5.1 *Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia che detengono le partecipazioni al di fuori dell'attività d'impresa*

L'art. 67 del T.U.I.R. disciplina il trattamento fiscale da riservare ai cosiddetti "redditi diversi" realizzati da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di arti o professioni, d'impresa ovvero in relazione alla qualità di lavoratore dipendente. Rientrano nella definizione di redditi diversi le plusvalenze conseguite attraverso la cessione a titolo oneroso di azioni, quote, obbligazioni, titoli o altri diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni nonché altri strumenti finanziari.

Tali plusvalenze sono soggette ad un diverso regime fiscale a seconda che si tratti di una cessione di Partecipazioni Qualificate o Non Qualificate (come in precedenza definite) come meglio descritto nei paragrafi successivi.

A) Partecipazioni Non Qualificate

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche residenti a seguito della cessione di Partecipazioni Non Qualificate, sono soggette all'applicazione di un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 20% (26% a decorrere dal 1° luglio 2014); il contribuente può optare per tre diverse modalità di tassazione:

- *Regime di tassazione in base alla dichiarazione annuale dei redditi (art. 5, D.Lgs. 461/1997):* il contribuente indica nella dichiarazione dei redditi le plusvalenze e le minusvalenze realizzate nell'anno; sul risultato netto, se positivo, calcola l'imposta sostitutiva ed effettua il pagamento entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione. Le minusvalenze eccedenti, purché espresse in dichiarazione dei redditi, possono essere portate in deduzione, fino a concorrenza, delle relative plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Tuttavia, le minusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni che siano state oggetto di rivalutazione non sono mai compensabili. Si segnala che per effetto del cambio di aliquota (dal 12,50% al 20%) introdotto dal D.L. n. 138/2011, convertito in Legge n. 148/2011, le minusvalenze realizzate fino al 31 dicembre 2011 possono essere portate in deduzione delle plusvalenze realizzate a partire dal 1 gennaio 2012 esclusivamente per il 62,50% del loro ammontare. Inoltre, per effetto del cambio di aliquota (dal 20% al 26%) introdotto, a decorrere dal 1° luglio 2014, dal D.L. n. 66/2014 (in attesa di conversione in legge), le minusvalenze realizzate fino al 31 dicembre 2011 potranno essere portate in deduzione delle plusvalenze realizzate successivamente al 30/6/2014 esclusivamente per il 48,08% del loro ammontare, mentre le minusvalenze realizzate dal 1 gennaio 2012 al 30 giugno 2014 potranno essere portate in deduzione delle plusvalenze realizzate successivamente al 30/6/2014 esclusivamente per il 76,92% del loro ammontare. Il regime della dichiarazione è quello ordinariamente applicabile

qualora il contribuente non abbia optato per uno dei due regimi di cui ai successivi punti;

- *Regime del risparmio amministrato (art. 6, D.Lgs. 461/1997)*: nel caso in cui il soggetto opti per tale regime, l'imposta sostitutiva del 20% (26% a decorrere dal 1° luglio 2014) è determinata e versata all'atto della singola cessione dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate in custodia o amministrazione, su ciascuna plusvalenza realizzata. Le eventuali minusvalenze possono essere compensate nell'ambito del medesimo rapporto computando l'importo delle minusvalenze in diminuzione fino a concorrenza delle plusvalenze realizzate nelle successive operazioni poste in essere nello stesso periodo d'imposta o nei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto. Non sono compensabili le minusvalenze realizzate a seguito della cessione di partecipazioni il cui valore sia stato rivalutato in base ad apposita perizia. Si segnala che per effetto del cambio di aliquota (dal 12,50% al 20%) introdotto dal D.L. n. 138/2011, convertito in Legge n. 148/2011, le minusvalenze realizzate fino al 31 dicembre 2011 possono essere portate in deduzione delle plusvalenze realizzate a partire dal 1 gennaio 2012 esclusivamente per il 62,50% del loro ammontare. Inoltre, per effetto del cambio di aliquota (dal 20% al 26%) introdotto, a decorrere dal 1° luglio 2014, dal D.L. n. 66/2014 (in attesa di conversione in legge), le minusvalenze realizzate fino al 31 dicembre 2011 potranno essere portate in deduzione delle plusvalenze realizzate successivamente al 30/6/2014 esclusivamente per il 48,08% del loro ammontare, mentre le minusvalenze realizzate dal 1 gennaio 2012 al 30 giugno 2014 potranno essere portate in deduzione delle plusvalenze realizzate successivamente al 30/6/2014 esclusivamente per il 76,92% del loro ammontare. Qualora il rapporto di custodia o amministrazione venga meno, le eventuali minusvalenze, con le medesime limitazioni sopra descritte, possono essere portate in deduzione sempre non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello del realizzo, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto di risparmio amministrato intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, oppure possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi;
- *Regime del risparmio gestito (art. 7, D.Lgs. 461/1997)*: presupposto per la scelta di tale regime è il conferimento di un incarico di gestione patrimoniale ad un intermediario autorizzato. In tale regime, un'imposta sostitutiva del 20% (26% a decorrere dal 1° luglio 2014⁽¹²⁾) è applicata dall'intermediario al termine di ciascun periodo d'imposta sull'incremento del valore del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, anche se non percepito, al

⁽¹²⁾ Per le gestioni individuali di portafoglio di cui all'art. 7 del decreto legislativo 21 novembre 1997, n. 461, la misura del 26% si applica sui risultati maturati a decorrere dal 1° luglio 2014.

netto dei redditi assoggettati a ritenuta, dei redditi esenti o comunque non soggetti ad imposta, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente e dei proventi assoggettati ad imposta sostitutiva. Nel regime del risparmio gestito, le plusvalenze realizzate mediante cessione di partecipazioni non qualificate concorrono a formare l'incremento del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta. Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo di imposta può essere computato in diminuzione del risultato positivo della gestione dei quattro periodi di imposta successivi per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi. Unica eccezione è rappresentata dalle minusvalenze, non compensabili, derivanti dalla cessione di partecipazioni il cui valore sia stato rivalutato sulla base di apposita perizia di stima. A tale ultimo proposito, si segnala che per effetto del cambio di aliquota (dal 12,50% al 20%) introdotto dal D.L. n. 138/2011, convertito in Legge n. 148/2011, gli eventuali risultati negativi di gestione rilevati alla data del 31 dicembre 2011 sono portati in deduzione dai risultati di gestione maturati successivamente, per una quota pari al 62,50% del loro ammontare. Inoltre, per effetto del cambio di aliquota (dal 20% al 26%) introdotto, a decorrere dal 1° luglio 2014, dal D.L. n. 66/2014 (in attesa di conversione in legge), dai risultati di gestione maturati a decorrere dal 1° luglio 2014 sono portati in deduzione i risultati negativi di gestione rilevati alla data del 31 dicembre 2011 e non compensati alla data del 30 giugno 2014, per una quota pari al 48,08% del loro ammontare, e quelli rilevati nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2012 e il 30 giugno 2014, non compensati alla data del 30 giugno 2014, per una quota pari al 76,92% del loro ammontare. In caso di conclusione del rapporto di gestione patrimoniale, i risultati negativi di gestione maturati (risultanti da apposita certificazione rilasciata dal soggetto gestore) possono essere portati in deduzione, con le medesime limitazioni sopra indicate, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di maturazione, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto al quale trovi applicazione il regime del risparmio gestito o amministrato, che sia intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, oppure possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi dai medesimi soggetti nei limiti ed alle condizioni descritte ai punti che precedono.

B) Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze derivanti dalla cessione di una Partecipazione Qualificata conseguita al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia concorrono alla formazione del reddito imponibile del soggetto percipiente limitatamente al 49,72% del loro ammontare. Per tali plusvalenze, la tassazione avviene in sede di dichiarazione annuale dei redditi. Qualora dalla cessione delle partecipazioni si generi una minusvalenza, il 49,72% della stessa è riportato in

deduzione fino a concorrenza del 49,72%() dell'ammontare delle plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che tale minusvalenza sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale è stata realizzata.

Per tali partecipazioni non è ammesso l'esercizio dell'opzione per i regimi amministrato o gestito, in precedenza indicati.

4.11.5.2 Persone fisiche residenti che detengono le partecipazioni nell'ambito dell'attività d'impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del T.U.I.R.

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche esercenti l'attività d'impresa nonché da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del T.U.I.R. (escluse le società semplici) mediante cessione a titolo oneroso di azioni concorrono, per l'intero ammontare, a formare il reddito d'impresa imponibile, soggetto a tassazione in Italia secondo il regime ordinario.

Tuttavia, per i soli soggetti in contabilità ordinaria, anche per opzione, laddove siano soddisfatte le condizioni evidenziate alle lettere a, b), c) e d) del successivo paragrafo, le suddette plusvalenze concorrono alla formazione del reddito d'impresa imponibile nel limite del 49,72% del loro ammontare (cosiddetto "regime della *participation exemption*"). In tale ipotesi, le minusvalenze realizzate a seguito della cessione delle azioni sono deducibili nel limite del 49,72% del loro ammontare.

Qualora, invece, le fattispecie non integrino i summenzionati requisiti per fruire del regime della *participation exemption*, le minusvalenze realizzate a seguito della cessione delle azioni non sono deducibili fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei trentasei mesi precedenti il realizzo.

4.11.5.3 Società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b) del T.U.I.R.

Le plusvalenze realizzate dalle società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. a) e b) del T.U.I.R., ovverosia da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, mediante cessione a titolo oneroso delle azioni concorrono a formare il reddito d'impresa imponibile per il loro intero ammontare.

Tuttavia, ai sensi dell'art. 87 del T.U.I.R., le plusvalenze realizzate relativamente ad azioni in società ed enti indicati nell'articolo 73 del T.U.I.R. non concorrono alla formazione del reddito imponibile in quanto esenti nella misura del 95% per cento, se le suddette azioni presentano i seguenti requisiti:

- (a) ininterrotto possesso dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione considerando cedute per prime le azioni o quote acquisite in data più recente;
- (b) classificazione nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso;
- (c) residenza fiscale della società partecipata in uno Stato o territorio di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze emanato ai sensi dell'art. 168-*bis*, o, alternativamente, l'avvenuta dimostrazione, a seguito dell'esercizio dell'interpello secondo le modalità di cui al comma 5, lettera b), dell'art. 167 del T.U.I.R., che dalle partecipazioni non sia stato conseguito, sin dall'inizio del periodo di possesso, l'effetto di localizzare i redditi in Stati o territori diversi da quelli individuati nel medesimo decreto di cui all'art. 168-*bis* del T.U.I.R.;
- (d) esercizio di un'impresa commerciale da parte della società partecipata secondo la definizione di cui all'art. 55 del T.U.I.R.; tuttavia tale requisito non rileva per le partecipazioni in società i cui titoli sono negoziati nei mercati regolamentati.

I requisiti di cui ai punti (c) e (d) devono sussistere ininterrottamente, al momento del realizzo delle plusvalenze, almeno dall'inizio del terzo periodo di imposta anteriore al realizzo stesso. Le cessioni delle azioni o quote appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni finanziarie e di quelle appartenenti alla categoria dell'attivo circolante vanno considerate separatamente con riferimento a ciascuna categoria. In presenza dei requisiti menzionati, le minusvalenze realizzate dalla cessione di partecipazioni sono indeducibili dal reddito d'impresa.

Le minusvalenze e le differenze negative tra i ricavi e i costi relative ad azioni che non possiedono i requisiti per l'esenzione non rilevano fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei trentasei mesi precedenti il loro realizzo/conseguimento. Tale disposizione (i) si applica con riferimento alle azioni acquisite nei 36 mesi precedenti il realizzo/conseguimento, sempre che siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti (c) e (d), ma (ii) non si applica ai soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali di cui al Regolamento n. 1606/2002/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002.

In relazione alle minusvalenze deducibili dal reddito di impresa, deve inoltre essere segnalato che, ai sensi dell'articolo 5-*quinquies*, comma 3, del decreto Legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito con modificazioni dalla Legge 2 dicembre 2005, n. 248, qualora l'ammontare delle suddette minusvalenze, derivanti da operazioni su azioni negoziate in mercati regolamentati, risulti superiore a Euro 50.000,00, anche a seguito di più operazioni, il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati e le notizie relativi all'operazione. Il dettaglio delle notizie che dovranno formare

oggetto di comunicazione, oltre ai termini ed alle modalità procedurali di detta comunicazione, sono contenute nel provvedimento dell’Agenzia delle Entrate del 29 marzo 2007 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 13 aprile 2007, n. 86).

4.11.5.4 Enti di cui all’articolo 73, comma 1, lett. c) del T.U.I.R. fiscalmente residenti in Italia

Le plusvalenze realizzate da enti pubblici e privati fiscalmente residenti in Italia, diversi dalle società, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l’esercizio di attività commerciali, sono soggetti ad imposizione sulla base delle stesse disposizioni applicabili alle persone fisiche residenti.

4.11.5.5 Fondi pensione ed O.I.C.R. di diritto italiano

Le plusvalenze realizzate da fondi pensione italiani di cui al D.Lgs. 252/2005, mediante cessione a titolo oneroso di azioni sono incluse nel calcolo del risultato annuo di gestione maturato soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota dell’11%.

Con riferimento alla tassazione degli O.I.C.R., come già descritto nella sezione relativa ai dividendi, a partire dal 1° luglio 2011 è stato introdotto il comma 5-quinquies dell’articolo 73 T.U.I.R. – come sostituito dall’articolo 96, comma 1, lett. c) del D.l. 24 gennaio 2012 n. 1, in vigore dal 24 gennaio 2012 – secondo cui gli O.I.C.R. con sede in Italia, diversi dai fondi immobiliari, e quelli con sede in Lussemburgo, già autorizzati al collocamento nel territorio dello Stato (c.d. “lussemburghesi storici”) sono esenti dalle imposte sui redditi purché il fondo o il soggetto incaricato della gestione sia sottoposto a forme di vigilanza prudenziale.

Per quanto riguarda, invece, la tassazione applicabile agli investitori negli organismi in argomento, i redditi diversi ex articolo 67 del T.U.I.R., realizzati dalla cessione di azioni o quote di O.I.C.R. sono soggetti a un’imposta sostitutiva del 20% (26% a decorrere dal 1° luglio 2014), se percepiti al di fuori dell’esercizio di un’impresa commerciale. Se, invece, i redditi realizzati da dette cessioni sono percepiti nell’ambito di un’attività di impresa commerciale, questi concorrono a formare il reddito d’impresa.

4.11.5.6 Fondi comuni di investimento immobiliare

Ai sensi del D.L. 351/2001, i proventi, ivi incluse le plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni, conseguiti dai fondi comuni di investimento immobiliare non sono soggetti ad imposte sui redditi.

Per quanto riguarda il regime tributario applicabile ai partecipanti al fondo in conseguenza della cessione delle quote nel medesimo, si rimanda ai paragrafi descrittivi del regime tributario applicabile alle plusvalenze realizzate a seconda della

natura del partecipante. Tuttavia, qualora il fondo non abbia i requisiti di pluralità previsti dall'art. 32, comma 3, del D.L. n. 78/2010 (come modificato dall'art. 8 del D.L. 70/2011), il comma 4 del medesimo articolo 32 prevede che si applichino, in ogni caso, le regole previste per le cessioni di Partecipazioni Qualificate in società di persone.

4.11.5.7 *Soggetti non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato*

A) Partecipazioni Non Qualificate

Le plusvalenze realizzate a fronte della cessione di partecipazioni Non Qualificate in società italiane non negoziate in alcun mercato regolamentato subiscono un differente trattamento fiscale a seconda che il soggetto non residente e privo di stabile organizzazione nel territorio dello Stato sia o meno residente in un Paese incluso nella *white list* (che dovrà essere emanata ai sensi dell'art. 168-*bis* del T.U.I.R.). In particolare:

- se il soggetto estero è fiscalmente residente in un Paese incluso nella suddetta *white list*, stante il disposto dell'art. 5, comma 5 del D.Lgs. n. 461/1997, le plusvalenze non sono soggette a tassazione in Italia;
- nei restanti casi, invece, le plusvalenze realizzate sono assoggettate ad imposta sostitutiva nella misura del 20% (26% a decorrere dal 1° luglio 2014); resta comunque ferma la possibilità di applicare le disposizioni convenzionali, ove esistenti, le quali generalmente prevedono l'esclusiva imponibilità del reddito nel Paese estero di residenza del soggetto che ha realizzato la plusvalenza.

Ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. f) n. 1) del T.U.I.R. le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato, derivanti da cessioni a titolo oneroso di Partecipazioni Non Qualificate in società italiane negoziate in mercati regolamentati, non sono soggette a tassazione in Italia anche se ivi detenute.

Per gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia che hanno optato per il regime del risparmio amministrato ovvero per il regime del risparmio gestito di cui agli articoli 6 e 7 del D.Lgs. n. 461 del 21 novembre 1997, il beneficio dell'esenzione è subordinato alla presentazione di una certificazione attestante la qualifica di residente in un Paese estero e l'inesistenza di una stabile organizzazione in Italia .

B) Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato, derivanti dalla cessione a titolo oneroso di

partecipazioni qualificate, sono per il 49,72% del loro ammontare, sommate algebricamente alla corrispondente quota di minusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni qualificate. Se le plusvalenze sono superiori alle minusvalenze, l'eccedenza concorre alla formazione del reddito imponibile complessivo del contribuente. Se le minusvalenze sono superiori alle plusvalenze, l'eccedenza è riportata in deduzione, fino a concorrenza del 49,72% dell'ammontare delle plusvalenze dei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che l'eccedenza sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale le minusvalenze sono realizzate. Tali plusvalenze sono assoggettate a tassazione unicamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi, poiché per tali partecipazioni non è ammesso l'esercizio dell'opzione per i regimi amministrato o gestito.

Resta comunque ferma, ove possibile, l'applicazione del regime di non tassazione in Italia eventualmente previsto dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni.

4.11.5.8 Soggetti non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Le plusvalenze realizzate da soggetti non residenti in Italia che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione localizzata nel territorio dello Stato, concorrono alla formazione del reddito imponibile della stabile organizzazione secondo il regime previsto per le plusvalenze realizzate da società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lettere a) e b) del T.U.I.R..

Qualora la partecipazione non è connessa alla stabile organizzazione in Italia del soggetto non residente, si faccia riferimento al regime fiscale descritto al paragrafo precedente.

4.11.6 Tassa sui contratti di borsa

Ai sensi dell'art. 37 del Decreto Legge 31 dicembre 2007 n. 248, convertito nella Legge 28 febbraio 2008 n. 31, la tassa sui contratti di borsa di cui al Regio Decreto 30 dicembre 1923 n. 3278 è stata abrogata a far data dal 1 gennaio 2008.

A norma del D.P.R. n. 131/1986, restano soggetti all'imposta di registro nella misura fissa di Euro 200 gli atti di cessione di azioni redatti nel territorio dello Stato per atto pubblico, scrittura privata autenticata, nonché quelli volontariamente registrati presso l'Agenzia delle Entrate o in caso d'uso.

4.11.7 Tobin tax (legge 24/12/2012 n. 228 art. 1, commi da 491 a 500)

L'imposta sulle transazioni finanziarie è applicata su:

- il trasferimento di proprietà di azioni e altri strumenti finanziari partecipativi di cui all'art 2346, comma 6 cod. civ., emessi da società residenti in Italia (comma 491 dell'art. 1 della Legge di stabilità 2013);
- le operazioni su strumenti finanziari derivati di cui all'art. 1, comma 3 del Testo Unico della Finanza (D.Lgs. 58/1998, TUF), quando abbiano come sottostante uno o più azioni o strumenti finanziari partecipativi sopra individuati (comma 492);
- le “negoziazioni ad alta frequenza” (comma 495).

L'imposta sulle transazioni su azioni e strumenti partecipativi e su strumenti finanziari derivati, nonché l'imposta sulle negoziazioni ad alta frequenza non sono deducibili dal reddito ai fini dell'IRPEF, dell'IRES e dell'IRAP. Qualunque operazione effettuata su azioni o strumenti partecipativi emessi da società italiane è soggetta ad imposta, anche se effettuata all'estero tra soggetti residenti e/o non residenti in Italia. Non rileva inoltre la natura giuridica delle controparti: sono tassate le transazioni poste in essere da persone fisiche, da persone giuridiche o da enti diversi.

4.11.7.1 Esclusioni

Per espressa previsione normativa sono assoggettate ad imposizione anche le conversioni di obbligazioni in azioni, mentre sono esclusi: a) i trasferimenti avvenuti per successione o donazione; b) le operazioni di emissione e di annullamento di azioni e di strumenti finanziari; c) le operazioni di conversione in azioni di nuova emissione e le operazioni di "finanziamento tramite titoli"; d) i trasferimenti di proprietà di azioni negoziate sui mercati regolamentati emesse da società di piccola capitalizzazione (i.e. società la cui capitalizzazione media nel mese di novembre dell'anno precedente a quello del trasferimento è inferiore a 500 milioni di Euro).

4.11.7.2 Base imponibile

L'imposta è applicata sul valore della transazione, inteso come il saldo netto delle operazioni concluse nella stessa giornata sullo stesso strumento finanziario e stessa controparte, ovvero il corrispettivo versato. Si noti che in caso di azioni o strumenti quotati il valore della transazione sarà pari al saldo netto delle operazioni concluse nella giornata sullo strumenti finanziario, mentre il corrispettivo versato verrà utilizzato come base imponibile nel caso di titoli non quotati. Rimane da chiarire (probabilmente con il Decreto Ministeriale attuativo che dovrà essere emanato) come si debba procedere in caso di corrispettivo versato in momenti successivi, come spesso avviene nelle compravendite azionarie di società non quotate.

4.11.7.3 Soggetti passivi e aliquote

L'imposta è dovuta dal beneficiario dei trasferimenti e si applica alle transazioni

concluse **a partire dal 1° marzo 2013**, con aliquota: a) dello 0,2% sul valore della transazione, quando la transazione avviene Over The Counter (OTC, ossia non sul mercato regolamentato); b) dello 0,1% sul valore della transazione se il trasferimento avviene sui mercati regolamentati degli Stati Membri dell'Unione Europea e dello Spazio Economico Europeo inclusi nella *white list* definiti dalla Direttiva 2004/39 (i mercati regolamentati dei Paesi Membri dell'Unione Europea, oltre la Svezia e la Norvegia, e dunque ad esempio Borsa Italiana, Euronext, Xetra, etc). Per il solo anno 2013 l'aliquota era innalzata rispettivamente allo 0,22% e allo 0,12% per i trasferimenti OTC e per quelli sui mercati regolamentati.

4.11.7.4 *Transazioni escluse*

Il comma 494 dell'art. 1 stabilisce che non sono soggette ad imposta le transazioni su azioni e strumenti finanziari partecipativi e strumenti derivati: a) effettuate tra società tra le quali sussista un rapporto di controllo ex art. 2359, comma 1, n. 1) e 2) e comma 2 cod. civ.; b) effettuate a seguito di operazioni di riorganizzazione aziendale individuate nell'emanando Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze che individuerà le modalità applicative dell'imposta; c) che hanno come controparte l'Unione Europea, la Banca Centrale Europea, le Banche Centrali degli Stati Membri e le banche centrali e gli organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali di altri Stati, nonché gli enti od organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali e resi esecutivi in Italia; d) effettuate nell'ambito dell'attività di supporto agli scambi dai c.d. *market maker*; e) effettuate per conto di una società emittente per favorire la liquidità delle azioni emesse; f) effettuate dagli enti di previdenza obbligatori, dai fondi pensioni e dalle forme di previdenza complementari; g) relative a prodotti o servizi qualificabili come "etici" o "socialmente responsabili" (secondo la definizione del TUF).

4.11.8 **Imposta di successione e donazione**

La Legge 24 novembre 2006, n. 286 e la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 hanno reintrodotta l'imposta sulle successioni e donazioni sui trasferimenti di beni e diritti per causa di morte, per donazione o a titolo gratuito e sulla costituzione di vincoli di destinazione. Nel presente paragrafo verranno esaminate esclusivamente le implicazioni in tema di azioni con l'avvertenza che l'imposta di successione e quella di donazione vengono applicate sull'insieme di beni e diritti oggetto di successione o donazione. Le implicazioni della normativa devono essere quindi esaminate dall'interessato nell'ambito della sua situazione patrimoniale complessiva.

4.11.8.1 *Imposta di successione*

L'imposta sulle successioni si applica ai trasferimenti di beni e diritti per successione a causa di morte ed è dovuta dagli eredi e dai legatari.

L'imposta va applicata sul valore globale di tutti i beni caduti in successione (esclusi i beni che il D.Lgs. 346/1990 dichiara non soggetti ad imposta di successione), con le seguenti aliquote:

- 4% sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, Euro 1.000.000, se gli eredi sono il coniuge ed i parenti in linea retta;
- 6% sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, Euro 100.000, se gli eredi sono i fratelli o le sorelle;
- 6% se gli eredi sono i parenti fino al quarto grado, gli affini in linea retta e gli affini in linea collaterale entro il terzo grado;
- 8% se gli eredi sono soggetti diversi da quelli di cui ai punti precedenti.

Nel caso in cui l'erede è un soggetto portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della L. 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta di successione si applica solo sulla parte del valore della quota o del legato che supera la franchigia di Euro 1.500.000, con le medesime aliquote sopra indicate in relazione al grado di parentela esistente tra l'erede e il *de cuius*.

Per valore globale netto dell'asse ereditario si intende la differenza tra il valore complessivo, alla data dell'apertura della successione, dei beni e diritti che compongono l'attivo ereditario, determinato secondo le disposizioni di cui agli articoli da 9 a 19 del D.Lgs. n. 346/1990, e l'ammontare complessivo delle passività ereditarie deducibili e degli oneri, esclusi quelli a carico di eredi e legatari che hanno per oggetto prestazione a favore di terzi, determinati individualmente, considerati dall'art. 46 del D.Lgs. n. 346/1990 alla stregua di legati a favore dei beneficiari.

4.11.8.2 *Imposta di donazione*

L'imposta di donazione si applica a tutti gli atti a titolo gratuito comprese le donazioni, le altre liberalità tra vivi, le costituzioni di vincoli di destinazione, le rinunzie e le costituzioni di rendite e pensioni.

L'imposta è dovuta dai donatari per le donazioni e dai beneficiari per le altre liberalità tra vivi; l'imposta si determina applicando al valore dei beni donati le seguenti aliquote:

- 4% sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, Euro 1.000.000 se i beneficiari sono il coniuge ed i parenti in linea retta;
- 6% sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, Euro 100.000, se i beneficiari sono i fratelli e le sorelle;

- 6% se i beneficiari sono i parenti fino al quarto grado, gli affini in linea retta, nonché gli affini in linea collaterale fino al terzo grado;
- 8% se i beneficiari sono soggetti diversi da quelli di cui ai punti precedenti.

Qualora il beneficiario dei trasferimenti sia una persona portatrice di handicap riconosciuto grave ai sensi della L. 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta si applica esclusivamente sulla parte del valore della quota o del legato che supera l'ammontare di Euro 1.500.000.

Infine, si evidenzia che a seguito delle modifiche introdotte sia dalla Legge finanziaria 2007 sia dalla Legge finanziaria 2008 all'art. 3 del D.Lgs. n. 346/1990, i trasferimenti effettuati – anche tramite i patti di famiglia di cui agli artt. 768-*bis* e ss. cod. civ. – a favore del coniuge e dei discendenti, che abbiano ad oggetto aziende o loro rami, quote sociali e azioni, non sono soggetti all'imposta di successione e donazione.

Più in particolare, si evidenzia che nel caso di quote sociali e azioni di società di capitali residenti, il beneficio descritto spetta limitatamente alle partecipazioni mediante le quali è acquisito o integrato il controllo ai sensi dell'art. 2359, comma 1, cod. civ. ed è subordinato alla condizione che gli aventi causa proseguano l'esercizio dell'attività d'impresa o detengano il controllo per un periodo non inferiore ai cinque anni dalla data del trasferimento, rendendo contestualmente nell'atto di successione o di donazione apposita dichiarazione in tal senso. Il mancato rispetto delle descritte condizioni comporta la decadenza dal beneficio, il pagamento dell'imposta in misura ordinaria nonché la sanzione del 30% sulle somme dovute e gli interessi passivi per il ritardato versamento.

5. POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

5.1 Assenza di possessori di strumenti finanziari che procedano a vendita

Alla Data del Documento di Ammissione non sussistono possessori di strumenti finanziari che abbiano ceduto la propria partecipazione azionaria a terzi.

5.2 Accordi di *lock-up*

Le Azioni emesse dalla Società in virtù dell’Aumento di Capitale saranno liberamente disponibili e trasferibili. Ferme restando le limitazioni di seguito indicate, non sussistono limiti alla libera trasferibilità delle Azioni.

I titolari di Azioni dell’Emittente anteriormente all’esecuzione dell’Aumento di Capitale (per maggiori informazioni sui quali si rinvia alla Sezione I, Capitolo 13, Paragrafo 13.1) e l’Emittente, hanno stipulato un accordo di *lock-up* con Integrae (l’“**Accordo di Lock-Up**”), valido fino a 12 (dodici) mesi dalla data di inizio delle negoziazioni, con il quale si sono impegnati a non effettuare operazioni di vendita, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto l’attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, delle Azioni della Società (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, Azioni della Società o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali Azioni o strumenti finanziari, fatta eccezione per i Warrant), nonché a non approvare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate, senza il preventivo consenso scritto del Nomad, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato.

È, inoltre, previsto che gli aderenti all’Accordo di *Lock-Up* si impegnino, per il medesimo periodo, a non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (o scambiabili con) Azioni o in buoni di acquisto/sottoscrizione di Azioni ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, fatta eccezione per gli aumenti di capitale effettuati ai sensi degli articoli 2446 e 2447 cod. civ., sino alla soglia necessaria per il rispetto del limite legale, gli aumenti di capitale a fronte di conferimenti in natura, restando inteso che in tale ultima ipotesi il prezzo di sottoscrizione non potrà essere inferiore al prezzo di collocamento che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari, senza il preventivo consenso scritto del Nomad, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato

Restano in ogni caso salve, tra le altre, le operazioni eseguite in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari e le operazioni con lo specialista di cui al

Regolamento Emittenti.

Gli impegni di cui all'Accordo di *Lock-Up* hanno ad oggetto il 100% (cento per cento) delle Azioni possedute da ciascuno dei titolari di Azioni dell'Emittente anteriormente all'esecuzione dell'Aumento di Capitale.

5.3 *Lock-in per nuovi business*

Non applicabile. Si veda comunque la Sezione II, Capitolo 5 Paragrafo 5.2 del presente Documento di Ammissione.

6. SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI ALLA NEGOZIAZIONE SULL'AIM ITALIA

6.1 Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'ammissione delle Azioni alla negoziazione sull'AIM Italia

I proventi derivanti dal Collocamento Privato, al netto delle spese e delle commissioni di collocamento, sono pari a circa Euro 1,1 milioni.

L'Emittente stima che le spese relative al processo di ammissione delle Azioni dell'Emittente all'AIM Italia, comprese le spese di pubblicità e escluse le commissioni di collocamento, ammonteranno a circa Euro 500 mila, interamente sostenute dall'Emittente.

Si segnala che saranno corrisposte commissioni di collocamento, nell'ambito della raccolta di capitale di rischio, per un importo complessivo massimo pari a circa Euro 80 mila sostenute interamente dalla Società.

Per maggiori informazioni sulla destinazione dei proventi dell'Aumento di Capitale, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 3, Paragrafo 3.2 del presente Documento di Ammissione.

7. DILUIZIONE

7.1 Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'offerta

Non applicabile.

7.2 Informazioni in caso di offerta di sottoscrizione destinata agli attuali azionisti

Non applicabile.

8. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

8.1 Consulenti

Di seguito sono riportati i soggetti che partecipano all'operazione:

Soggetto	Ruolo
Tech Value S.p.A.	Emittente
Integrae SIM S.p.A.	<i>Nominated Adviser e Global Coordinator</i>
Banca Finnat Euramerica S.p.A.	<i>Specialist</i>
Ambromobiliare S.p.A.	<i>Adviser finanziario</i>
NCTM – Studio Legale Associato	Consulente legale
Audirevi S.r.l.	Società di Revisione
Rocco e Associati	Consulente fiscale

A giudizio dell'Emittente, il Nomad opera in modo indipendente dall'Emittente e dai componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

8.2 Indicazione di altre informazioni contenute nella nota informativa sugli strumenti finanziari sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti

La Sezione Seconda del Documento di Ammissione non contiene informazioni che siano state sottoposte a revisione contabile completa o limitata. Si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 3 del Documento di Ammissione per quanto riguarda i dati estratti dal bilancio d'esercizio dell'Emittente chiuso al 31 dicembre 2013 e dal bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 inclusi nel presente Documento di Ammissione e sottoposti a revisione da parte della Società di Revisione.

8.3 Pareri o relazioni degli esperti

Per la descrizione dei pareri e relazioni provenienti da terzi, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 17, Paragrafo 17.1 del presente Documento di Ammissione.

8.4 Informazioni provenienti da terzi

Le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provenienti da terzi sono state riprodotte fedelmente e, per quanto noto all'Emittente sulla base delle informazioni provenienti dai suddetti terzi; non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

In ogni caso, ogni volta che nel Documento di Ammissione viene citata una delle

suddette informazioni provenienti da terzi, è indicata la relativa fonte.

8.5 Luoghi ove è disponibile il Documento di Ammissione

Il presente Documento di Ammissione è disponibile nella sezione *Investor Relation* del sito internet www.tech-value.com.

8.6 Documentazione incorporata mediante riferimento

La seguente documentazione è incorporata per riferimento al Documento di Ammissione e disponibile sul sito internet www.tech-value.com:

- Statuto dell'Emittente;
- Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, comprensiva della Relazione della Società di Revisione.

8.7 Appendice

La seguente documentazione è allegata al Documento di Ammissione:

- Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, comprensiva della Relazione della Società di Revisione;
- Regolamento Warrant Tech-Value 2014 - 2017.

TECH - VALUE SPA

Sede Legale: CORSO DI PORTA VITTORIA 18 MILANO (MI)
Iscritta al Registro Imprese di: MILANO
C.F. e numero iscrizione: 10504780155
Iscritta al R.E.A. di MILANO n. 1380628
Capitale Sociale sottoscritto €: 262.500,00 Interamente versato
Partita IVA: 10504780155

Bilancio ordinario al 31/12/2013

Stato Patrimoniale Attivo

	Parziali 2013	Totali 2013	Esercizio 2012
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
1) Costi di impianto e di ampliamento			1.328
3) Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno		11.003	8.004
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		82.298	105.862
5) Avviamento		54.000	82.600
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		147.301	197.794
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
4) Altri beni materiali		2.626.438	2.147.881
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		2.626.438	2.147.881
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
1) Partecipazioni		369.133	
d) Partecipazioni in altre imprese	369.133		
2) Crediti		10.382	10.382
d) Crediti verso altri	10.382		10.382
esigibili entro l'esercizio successivo			
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.382		10.382
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		379.515	10.382
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		3.153.254	2.356.057

	Parziali 2013	Totali 2013	Esercizio 2012
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
II - CREDITI			
1) Crediti verso clienti		3.127.456	2.809.128
esigibili entro l'esercizio successivo	3.127.456		2.809.128
esigibili oltre l'esercizio successivo			
4-bis) Crediti tributari		132.942	127.190
esigibili entro l'esercizio successivo	38.085		32.333
esigibili oltre l'esercizio successivo	94.857		94.857
4-ter) Imposte anticipate		27.454	21.806
esigibili entro l'esercizio successivo	4.927		16.157
esigibili oltre l'esercizio successivo	22.527		5.649
5) Crediti verso altri		298.099	300.822
esigibili entro l'esercizio successivo	15.899		34.922
esigibili oltre l'esercizio successivo	282.200		265.900
TOTALE CREDITI		3.585.951	3.258.946
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE			
1) Depositi bancari e postali		283.438	121.897
3) Denaro e valori in cassa		11.941	6.521
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE		295.379	128.418
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		3.881.330	3.387.364
D) RATEI E RISCONTI			
Ratei e risconti attivi		148.486	147.511
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		148.486	147.511
TOTALE ATTIVO		7.183.070	5.890.932

Stato Patrimoniale Passivo

	Parziali 2013	Totali 2013	Esercizio 2012
A) PATRIMONIO NETTO			
I - Capitale		262.500	262.500
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni		200.000	200.000
IV - Riserva legale		62.500	62.500
VII - Altre riserve, distintamente indicate			1
Riserva per differenza da arrotondamento all'unità di Euro			1
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		1.720.428	1.266.375
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		503.761	559.326
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		2.749.189	2.350.702
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
1) Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili		282.200	265.900
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)		282.200	265.900
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			
		673.454	610.375
D) DEBITI			
3) Debiti verso soci per finanziamenti			3.500
esigibili entro l'esercizio successivo			3.500
4) Debiti verso banche		1.272.039	768.637
esigibili entro l'esercizio successivo	1.215.337		768.637
esigibili oltre l'esercizio successivo	56.702		
7) Debiti verso fornitori		1.149.519	970.604
esigibili entro l'esercizio successivo	1.149.519		970.604
esigibili oltre l'esercizio successivo			
12) Debiti tributari		169.383	127.187
esigibili entro l'esercizio successivo	169.383		127.187
esigibili oltre l'esercizio successivo			
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		159.297	146.435
esigibili entro l'esercizio successivo	159.297		146.435
esigibili oltre l'esercizio successivo			
14) Altri debiti		281.908	180.738
esigibili entro l'esercizio successivo	281.908		180.738
esigibili oltre l'esercizio successivo			
TOTALE DEBITI (D)		3.032.146	2.197.101

	Parziali 2013	Totali 2013	Esercizio 2012
E) RATEI E RISCONTI			
Ratei e risconti passivi		446.081	466.854
<i>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</i>		<i>446.081</i>	<i>466.854</i>
<i>TOTALE PASSIVO</i>		<i>7.183.070</i>	<i>5.890.932</i>

Conto Economico

	Parziali 2013	Totali 2013	Esercizio 2012
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		7.156.254	7.417.913
5) Altri ricavi e proventi		22.464	76.910
Ricavi e proventi diversi	22.464		76.910
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		7.178.718	7.494.823
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		568.581	744.838
7) Costi per servizi		908.259	1.322.936
8) Costi per godimento di beni di terzi		951.630	1.111.249
9) Costi per il personale		2.906.213	2.622.689
a) Salari e stipendi	2.124.785		1.905.223
b) Oneri sociali	618.345		560.998
c) Trattamento di fine rapporto	163.083		156.468
10) Ammortamenti e svalutazioni		766.505	717.431
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	65.103		68.693
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	701.402		648.738
13) Altri accantonamenti		45.000	45.000
14) Oneri diversi di gestione		157.021	96.080
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		6.303.209	6.660.223
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		875.509	834.600
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16) Altri proventi finanziari		1.513	1.600
d) Proventi diversi dai precedenti da altre imprese	1.513 1.513		1.600 1.600
17) Interessi ed altri oneri finanziari verso altri		(34.879) (34.879)	(41.591) (41.591)
17-bis) Utili e perdite su cambi		139	(1.487)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17bis)		(33.227)	(41.478)
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi straordinari			94.858
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro			1
Altri proventi straordinari			94.857
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20 - 21)			94.858
Risultato prima delle imposte (A-B+C+-D+-E)		842.282	887.980

	Parziali 2013	Totali 2013	Esercizio 2012
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		338.521	328.654
Imposte correnti sul reddito d'esercizio	344.170		334.303
Imposte anticipate sul reddito d'esercizio	(5.649)		(5.649)
23) Utile (perdite) dell'esercizio		503.761	559.326

Il Bilancio sopra riportato è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Ing. Elio Radice



TECH - VALUE SPA

Sede legale: CORSO DI PORTA VITTORIA 18 MILANO (MI)
Iscritta al Registro Imprese di MILANO
C.F. e numero iscrizione 10504780155
Iscritta al R.E.A. di MILANO n. 1380628
Capitale Sociale sottoscritto € 262.500,00 Interamente versato
Partita IVA: 10504780155

Nota Integrativa

Bilancio ordinario al 31/12/2013

Introduzione alla Nota integrativa

Signori Soci, la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio al 31/12/2013.

Il Bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, ai principi contabili nazionali ed alle interpretazioni fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

La Nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del Bilancio

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 e all'art. 2423 - bis comma 2 Codice Civile.

Il Bilancio d'esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro secondo quanto disposto dal Codice Civile.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

Nella redazione del Bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

Struttura e contenuto del Prospetto di bilancio

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del C.C.

Per una rappresentazione più chiara delle voci di bilancio non sono state indicate le voci precedute da numeri arabi o lettere minuscole non valorizzate sia per l'esercizio in corso che per l'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice Civile, e con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, N. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali e immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicurati una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Software capitalizzato	5 anni in quote costanti
Software noleggjo	5 anni in quote costanti
Concessioni, licenze e marchi	10 anni in quote costanti
Avviamento	5 anni in quote costanti

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile.

Avviamento

L'avviamento, acquisito a titolo oneroso ed iscritto nell'attivo di Stato patrimoniale con il consenso dell'Organo di controllo, è stato ammortizzato in un periodo di cinque anni conformemente a quanto previsto dall'art.2426, comma 1, n. 6 del Codice Civile.

Immobilizzazioni Materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino all'entrata in funzione del bene.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile.

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquota
Hardware da noleggjo	20%
Mobili e arredi	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Altre immobilizzazioni materiali	20%

Immobilizzazioni Finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento.

Attivo circolante

Crediti

I crediti sono stati esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n.8 del Codice Civile.

Crediti per imposte anticipate

Tra i crediti tributari sono iscritte attività per imposte anticipate per € 27.454 originate da differenze temporanee non deducibili nell'esercizio in chiusura.

La contabilizzazione delle suddette imposte differite attive è stata effettuata sulla base della ragionevole certezza di conseguire, negli esercizi futuri, utili imponibili.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Trattamento di Fine Rapporto

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale, eventualmente rettificato in occasione di successive variazioni.

Ratei e Risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Imposte sul reddito d'esercizio

La società ha accantonato l'ires e l'Irap di competenza recependo quanto previsto, in materia di disinquinamento fiscale dei bilanci, dalla L. 7 Aprile 2003 n.80, D.lgs. 12 Dicembre 2003 n. 344, dal D.lgs. 17 Gennaio 2003 n.6.

Sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, in base alle aliquote vigenti, sono state accantonate le imposte differite/anticipate in base a quanto previsto dal principio contabile n.25.

Movimenti delle Immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della Nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

Movimenti delle Immobilizzazioni Immateriali

Dopo l'iscrizione in Conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 65.103 le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 147.301

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Acquisiz.	Allenaz.	Ammort.	Consist. Finale
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>						
<i>lorde</i>						
	Spese societarie	1.328	-	(20)	1.308	-
	Software di proprietà capitalizzato	8.003	6.396	-	3.397	11.002
	Software in concessione capitalizzato	104.752	8.234	-	31.576	81.410
	Concessioni e licenze	1.110	-	-	222	888
	Avviamento	82.600	-	-	28.600	54.000
Totale		197.793	14.630	(20)	65.103	147.300

Movimenti delle Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 4.575.880; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 1.949.441.

Descrizione	Dettaglio	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Ammort.	Consist. Finale
<i>Immobilizzazioni materiali lorde</i>								
	Mobili e arredi	75.314	-	75.314	-	-	-	75.314
	Macchine d'ufficio elettroniche	61.964	-	61.964	-	(51.834)	-	10.130
	Altri beni materiali	2.650	-	2.650	-	-	-	2.650
	Hardware da noleggio	3.704.748	-	3.704.748	1.300.138	(517.100)	-	4.487.786
Totale		3.844.676		3.844.676	1.300.138	(568.934)	-	4.575.880
<i>Fondo ammortamento immobilizzazioni materiali</i>								
	F.do amm.to mobili e arredi	-	939	(73.740)	-	-	615	(74.355)
	F.do amm.to macchine d'ufficio elettroniche	-	8.758	(52.027)	-	(49.514)	2.026	(4.539)
	Fondo amm.to altri beni materiali	-	530	(2.450)	-	-	200	(2.650)
	Fondo amm.to hardware da noleggio	-	638.511	(1.568.578)	-	(399.242)	698.561	(1.867.897)
Totale		-	648.738	(1.696.795)	-	(448.756)	701.402	1.949.441

Movimenti delle Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano ad € 369.133.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Svalutaz.	Consist. Finale
Immobilizzazioni Finanziarie						
	Partecipazioni in altre imprese	-	369.133	-	-	369.133
Totale			369.133			369.133

La voce *partecipazioni in altre imprese* riguarda:

- acquisto 20% capitale sociale Solve.it Srl per € 300.000
- acquisto quote da Zeropiù Spa per € 69.133

Partecipazioni in imprese controllate, collegate e altre imprese

L'indicazione dell'utile o della perdita dell'ultimo esercizio e l'indicazione dell'importo del patrimonio netto si riferiscono ai dati risultanti dall'ultimo bilancio approvato.

Le indicazioni del capitale, dell'importo del patrimonio netto e dell'utile o della perdita dell'ultimo esercizio sono riferite all'impresa partecipata nel suo complesso e non alla quota di partecipazione posseduta.

Partecipazioni in altre imprese

Nei seguenti prospetti sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile.

Ragione Sociale	Sede Sociale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile / Perdita es.	Quota % possed.	Valore in bilancio
SOLVE.IT SRL	Via Lagrange 10, Torino	90.000	583.872	239.693	20,00	300.000

Si specifica che la società Solve.it Srl chiude il bilancio d'esercizio al 30.6.2013.

Riduzione di valore delle Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono state sistematicamente ammortizzate tenendo conto della residua possibilità di utilizzo, come evidenziato in precedenza.

Si ritiene che non sussistano i presupposti per la riduzione di valore delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

Variazione consistenza altre voci dell'attivo e del passivo

Con riferimento all'esercizio in chiusura, e in ossequio a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, n. 4 del Codice Civile, nei seguenti prospetti vengono illustrati per ciascuna voce dell'attivo e del passivo diversa dalle immobilizzazioni la consistenza iniziale, i movimenti dell'esercizio e la correlata consistenza finale.

Crediti

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Incem.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
<i>Crediti verso clienti</i>							
	Fatture da emettere a clienti terzi	101.359	62.544	-	-	101.359	62.544
	Note credito da emettere a clienti terzi	-	-	-	-	3.190	3.190-
	Clienti terzi Italia	2.776.898	7.588.431	-	-	7.239.951	3.125.375
	Clienti terzi Estero	37.358	114.519	-	-	118.859	33.016
	Fondo svalutaz. crediti verso clienti	(106.480)	-	-	-	16.191	(90.289)
	Totale	2.809.135	7.765.494	-	-	7.479.550	3.127.456
<i>Crediti tributari</i>							
	Iva c/ branch svizzera	-	593	205-	-	-	387
	Erario c/ritenute su redditi lav. auton.	-	10.674	634-	-	9.439	600
	Erario c/imposte sostitutive su TFR	9.207	1.179	-	-	-	10.386
	Ritenute subite su interessi attivi	320	303	-	-	320	303
	Erario c/IRES	7.057	230.899	-	-	234.192	3.764
	Erario c/IRAP	-	142.661	18.412-	-	117.354	6.896
	Erario c/rimborsi imposte	110.606	-	-	-	-	110.606
	Totale	127.190	386.309	19.251-	-	361.305	132.942

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
<i>Imposte anticipate</i>							
	Crediti IRES per imposte anticipate	21.806	5.649	-	-	-	27.454
	Totale	21.806	5.649	-	-	-	27.454
<i>Crediti verso altri</i>							
	Crediti vari v/terzi(TFM)	271.679	63.125	-	-	52.604	282.200
	Anticipi in c/spese	23.506	800	-	-	8.406	15.899
	Fornitori terzi Italia	5.638	3.227	-	-	8.865	-
	Totale	300.823	67.152	-	-	69.874	298.099

Disponibilità liquide

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
<i>Depositi bancari e postali</i>							
	Banca c/c	121.898	8.654.894	-	45.295	8.448.059	283.438
	Totale	121.898	8.654.894	-	45.295	8.448.059	283.438
<i>Denaro e valori in cassa</i>							
	Cassa contanti	6.521	12.099	-	-	6.680	11.941
	Totale	6.521	12.099	-	-	6.680	11.941

Ratei e Risconti attivi

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
<i>Ratei e risconti attivi</i>							
	Risconti attivi	147.511	148.486	-	-	147.511	148.486
	Totale	147.511	148.486	-	-	147.511	148.486

I risconti attivi si riferiscono a:

-costi relativi a contratti di manutenzione di competenza di esercizi successivi per euro 148.486.

Fondi per rischi e oneri

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
<i>Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili</i>							
	Fondo TFM amministratori	265.900	45.000	-	-	28.700	282.200
	Totale	265.900	45.000	-	-	28.700	282.200

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Consist. finale
<i>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</i>					
	Fondo T.F.R.	610.375	146.442	83.363	673.454
	Totale	610.375	146.442	83.363	673.454

Patrimonio Netto

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
<i>Capitale</i>							
	Capitale sociale	262.500	-	-	-	-	262.500
	Totale	262.500	-	-	-	-	262.500
<i>Riserva da soprapprezzo delle azioni</i>							
	Riserva da sovrapprezzo	200.000	-	-	-	-	200.000
	Totale	200.000	-	-	-	-	200.000
<i>Riserva legale</i>							
	Riserva legale	62.500	-	-	-	-	62.500
	Totale	62.500	-	-	-	-	62.500
<i>Utili (perdite) portati a nuovo</i>							
	Utile portato a nuovo	1.266.375	454.053	-	-	-	1.720.428
	Totale	1.266.375	454.053	-	-	-	1.720.428
<i>Utile (perdita) dell'esercizio</i>							
	Utile d'esercizio	559.326	503.761	-	-	559.326	503.761
	Totale	559.326	503.761	-	-	559.326	503.761

Debiti

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
<i>Debiti verso soci per finanziamenti</i>							
	Soci conto finanziamento infruttifero	3.500	-	-	-	3.500	-
	Totale	3.500	-	-	-	3.500	-
<i>Debiti verso banche</i>							
	Banca c/c	-	2.810.769	45.295-	-	2.655.572	109.903
	Banca c/anticipazioni	651.711	2.399.156	-	-	2.262.983	787.884
	Finanz.a medio/lungo termine bancari	116.926	500.000	-	-	242.674	374.252
	Totale	768.637	5.709.925	45.295-	-	5.161.229	1.272.039
<i>Debiti verso fornitori</i>							
	Fatture da ricevere da fornitori terzi	67.779	43.253	-	-	67.779	43.253
	Note credito da ricevere da fornit.terzi	(18.486)	9.232	-	-	18.486	(9.232)
	Fornitori terzi Italia	870.223	3.611.716	-	-	3.436.933	1.045.007
	Fornitori terzi Estero	51.091	125.783	-	-	106.857	70.016
	Partite commerciali passive da liquidare	-	475	-	-	-	475
	Totale	970.607	3.790.459	-	-	3.630.055	1.149.519
<i>Debiti tributari</i>							
	Erario c/liquidazione Iva	28.234	815.208	-	-	759.973	83.469
	Iva c/branch svizzera	205	-	-	205	-	-
	Erario c/riten.su redd.lav.dipend.e assim.	72.934	464.764	-	-	454.413	83.285
	Erario c/ritenute su redditi lav. auton.	634	-	-	634	-	-
	Erario c/ritenute agenti e rappresentan.	299	299	-	-	598	-
	Erario c/addizionale regionale	2.303	32.450	-	-	33.213	1.540
	Erario c/addizionale comunale	834	14.020	-	-	14.576	277
	Erario c/IRAP	18.412	-	-	18.412	-	-
	Erario c/altri tributi	3.331	-	-	-	2.519	812
	Totale	127.186	1.326.741	-	19.251	1.265.292	169.383

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
<i>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>							
	INPS dipendenti	109.216	827.990	-	-	811.413	125.793
	INPS collaboratori	6.622	40.876	-	-	44.075	3.423
	INAIL dipendenti/collaboratori	18.774	19.377	-	-	18.990	19.162
	INPS c/retribuzioni differite	11.823	10.919	-	-	11.823	10.919
	Totale	146.435	899.162	-	-	886.301	159.297
<i>Altri debiti</i>							
	Debiti v/amministratori	4.028	71.571	-	-	69.074	6.525
	Debiti v/collaboratori	17.041	100.752	-	-	109.377	8.416
	Debiti diversi verso terzi	40.939	89.035	-	-	58.301	71.673
	Debiti v/emittenti carte di credito	-	4.075	-	-	4.075	-
	Personale c/retribuzioni	113.895	1.492.882	-	-	1.499.192	107.585
	Personale c/nota spese	4.836	41.207	-	-	43.611	2.431
	Azionisti c/dividendi	-	105.000	-	-	19.722	85.278
	Totale	180.739	1.904.522	-	-	1.803.352	281.908

Ratei e Risconti passivi

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
<i>Ratei e risconti passivi</i>							
	Ratei passivi	63.134	-	-	-	63.134	-
	Risconti passivi	403.720	446.081	-	-	403.720	446.081
	Totale	466.854	446.081	-	-	466.854	446.081

I risconti passivi si riferiscono a

-ricavi relativi a fatture per prestazioni di servizi emesse in questo esercizio ma di competenza del successivo per euro 10.426.

-ricavi relativi a contratti di manutenzione di competenza di esercizi successivi per euro 231.974.

-ricavi relativi a fatture per noleggi di competenza del successivo esercizio per Euro 203.681.

Crediti e debiti distinti per durata residua e Debiti assistiti da garanzie reali

Nei seguenti prospetti, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i crediti e i debiti sociali con indicazione della loro durata residua, così come richiesto dal Documento OIC n. 1.

Crediti distinti per durata residua

Descrizione	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
Crediti verso clienti	3.094.440	33.016	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	3.094.440	33.016	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
Crediti tributari	132.942	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	38.085	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	94.857	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
Imposte anticipate	27.454	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	4.927	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	22.527	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
Crediti verso altri	298.099	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	15.899	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	282.200	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-

Debiti distinti per durata residua

Descrizione	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
Debiti verso banche	1.272.039	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	1.215.337	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	56.702	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	1.079.503	70.016	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	1.079.503	70.016	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
Debiti tributari	169.383	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	169.383	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	159.297	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	159.297	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
Altri debiti	281.908	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	281.908	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-

Indicazione analitica delle voci di Patrimonio Netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Composizione del Patrimonio Netto

Descrizione	Tipo riserva	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota distribuibile	Quota non distribuibile
<i>Capitale</i>					
	Capitale		262.500	-	262.500
<i>Totale</i>			262.500	-	262.500
<i>Riserva da sopraprezzo delle azioni</i>					
	Capitale	A,B,C	200.000	200.000	-
<i>Totale</i>			200.000	200.000	-
<i>Riserva legale</i>					
	Capitale	A,B	62.500	-	62.500
<i>Totale</i>			62.500	-	62.500
<i>Utili (perdite) portati a nuovo</i>					
	Capitale	A,B,C	1.720.428	1.720.428	-
<i>Totale</i>			1.720.428	1.720.428	-
Totale Composizione voci PN			2.245.428	1.920.428	325.000
LEGENDA: "A" aumento di capitale; "B" copertura perdite; "C" distribuzione soci					

Movimenti del Patrimonio Netto

Descrizione/Origine	Saldo iniziale Anno (2011)	Altre variazioni Anno (2011)	Altre variazioni Anno (2012)	Altre variazioni Anno (2013)	Saldo finale Anno (2013)
Capitale	262.500	-	-	-	262.500
Riserva sopraprezzo azioni	200.000	-	-	-	200.000
Riserva legale	62.500	-	-	-	62.500
Riserva azioni proprie	234.200	-	(234.200)	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	554.092	(70.314)	75.548	(55.565)	503.761

Oneri finanziari imputati ai valori iscritti nell'attivo

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Non esistono conti d'ordine iscritti in bilancio, nè altri impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale tali da dover essere indicati in Nota integrativa in quanto utili al fine della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria della società.

Nessuna delle voci in commento è relativa a imprese controllate, collegate, controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

Ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nel seguente prospetto è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni.

Descrizione	Dettaglio	Importo
<i>Ricavi delle vendite</i>		
	Hardware per rivendita	51.747
	Software terze parti per rivendita	759.108
<i>Ricavi delle prestazioni</i>		
	Ricavi da noleggio	1.396.163
	Servizi generici	4.075.972
	Manutenzione prodotti Tech Value	11.085
	Manutenzione prodotti hw/sw terze parti	862.179
Totale		7.156.254

Oneri finanziari imputati ai valori iscritti nell'attivo

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Proventi e oneri finanziari

Nel seguente prospetto sono indicati l'ammontare e la specie dei proventi di cui all'art. 2425, n. 16 del Codice Civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo
<i>Proventi diversi dai precedenti da altre imprese</i>		
	Interessi attivi bancari	1.513
	Totale	1.513

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice Civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo
<i>Interessi e altri oneri finanziari verso altri</i>		
	Interessi passivi bancari	(17.569)
	Commissioni disponibilità fondi	(9.216)
	Interessi passivi su mutui	(7.383)
	Interessi passivi di mora	(5)
	Inter.pass.per dilaz.pagam.imposte	(706)
	Totale	(34.879)

Utili e Perdite su cambi

Si riportano di seguito le informazioni relative agli utili o perdite su cambi distinguendo la parte realizzata dalla parte derivante da valutazioni delle attività e passività in valuta iscritte in bilancio alla fine dell'esercizio.

Descrizione	Importo in bilancio
<i>Utili e perdite su cambi</i>	
Utile su cambi	430
Perdita su cambi	(291)
Totale voce	139

Numero medio dipendenti

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Descrizione	numero
Numero dirigenti	1
Numero quadri	3
Numero impiegati	50
Numero apprendisti	1
Numero dipendenti tempo parziale	4
Totale	59

Imposte

In base al principio della prudenza e della competenza statuiti dal Codice Civile e dai Principi Contabili emanati dal Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti e Ragionieri, il presente bilancio espone le imposte correnti sui redditi

- IRES	226.816 euro
- IRAP	117.354 euro
- IRES per imposte anticipate	(4.947) euro
- IRAP per imposte anticipate	(701) euro

Le imposte anticipate sono relative all'ammortamento dell'avviamento fiscalmente deducibile in 18 esercizi.

Inoltre, conformemente a quanto previsto dal Principio Contabile OIC n. 25, viene riportato il dettaglio della riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal Bilancio e l'onere fiscale teorico.

IRES	Imponibile	IRES
Risultato prima delle imposte	842.283	
IRES teorica (27,5%)		231.628
Differenze permanenti	(17.497)	(4.812)
IRES effettiva		226.816
Differenze temporanee (avviamento)	(17.989)	
IRES anticipata		(4.947)

IRAP	Imponibile	IRAP
Differenza tra valore e costi della produzione	875.509	34.145
Costi non rilevanti ai fini IRAP	2.951.213	
Totale	3.826.722	
IRAP teorica (3,9%)		149.242
Differenze permanenti	304.080	
Deduzioni lavoro dipendente	(1.121.729)	
Totale imponibile IRAP	3.009.073	
IRAP effettiva		117.354
Differenze temporanee (avviamento)	(17.989)	
IRAP anticipata		(701)

Compensi organo di revisione legale dei conti

Nel corso dell'esercizio sono stati erogati al collegio sindacale, che svolge anche attività di revisione legale dei conti, compensi per un importo totale di 10.500 euro.

Numero e Valore Nominale delle azioni della società

Descrizione	Numero	Valore nominale
Azioni Tech-Value s.p.a.		
Consistenza iniziale	2.625.000,00	0,10
Consistenza finale	2.625.000,00	0,10

Rivalutazioni monetarie

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della Legge 19 marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni tuttora esistenti in patrimonio non è stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate, nello specifico con la società Rent Lab Srl. Si forniscono, nel seguito, le informazioni circa i ricavi e i costi nonché i crediti e i debiti:

Descrizione	Dettaglio	Importo
<i>Ricavi delle vendite</i>		
	Hardware per rivendita	8.945
	Software terze parti per rivendita	937
	Ricavi per cessione cespiti	135
<i>Ricavi delle prestazioni</i>		
	Consulenze tecniche	10.236
Totale		20.279

Descrizione	Dettaglio	Importo
<i>Costi per servizi</i>		
	Consulenze amministrative	92.000
	Consulenze marketing	11.800
	Consulenze tecniche	7.032
<i>Costi per noleggi</i>		
	Noleggio auto	129.793
	Noleggio computer	7.300
	Canoni locazione immobili	104.000
Totale		351.925

Si ritiene che le operazioni con parti correlate sopra riportate siano prestate a termini e condizioni contrattuali ed economiche di mercato.

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice Civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Considerazioni finali

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di Bilancio al 31/12/2013 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Ing. Elio Radice

TECH - VALUE SPA

Sede legale: CORSO DI PORTA VITTORIA 18 MILANO (MI)
Iscritta al Registro Imprese di MILANO
C.F. e numero iscrizione: 10504780155
Iscritta al R.E.A. di MILANO n. 1380628
Capitale Sociale sottoscritto € 262.500,00 Interamente versato
Partita IVA: 10504780155

Relazione sulla gestione

Bilancio ordinario al 31/12/2013

Signori Soci, nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2013; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Informativa sulla società

Andamento della gestione

Il 2013 è stato un anno particolarmente significativo per la definizione dei piani di sviluppo della azienda. Il difficile momento economico del paese e in particolar modo del segmento manifatturiero ha indotto il management a accelerare la ricerca di sinergie attraverso ingresso con quote azionarie in aziende complementari o per tipologia clienti o per competenze tecnologiche.

L'andamento del mercato e la analisi dei risultati va fatta in modo distinto per i Grandi Clienti e per la Media Impresa, questo per meglio rappresentare le differenti modalità di acquisto di soluzioni tecnologiche.

I Grandi Clienti, seppur con grandi negoziazioni, hanno fundamentalmente confermato i livelli di spesa. Nel corso del 2014 è stato rafforzato il legame con CNHi (CNH Industrial, ex Fiat Industrial), FCA (Fiat Chrysler Automobiles) e con ANSALDO STS.

Tech-Value Spa ha comunque sofferto di una riduzione di fatturato di circa 250 mila euro legata a 2 fattori:

- a) cancellazione della attività di supporto TWS in CRF in quanto la stessa è stata spostata in FCA e principalmente dirottata su progetto Maserati (attività peraltro presa in carico da SOLVE.IT, società partecipata da Tech-Value)
- b) riduzione del business pass through per circa 100 mila euro

Tali attività non hanno avuto impatto sulla marginalità in quanto attività a bassissimo margine.

I lunghi tempi di incasso associati a questi 2 business hanno consentito peraltro di ridurre il circolante e liberare risorse per altri investimenti.

La dinamica del mercato *Media Impresa* è ancora caratterizzata da un ritardo di inserimento delle nuove tecnologie in parte dovuto ad una cautela negli investimenti, in parte dovuto alla valutazione di lunghi tempi di ritorno sullo investimento. Tech-Value Spa ha completato due significative implementazioni PLM, in PARPAS leader nelle grandi frese a portale, ed in EXTRAFLAME / LA NORDICA, leader nel settore delle stufe a legno.

E' stato acquisito un nuovo significativo cliente, LAWER, leader nei sistemi di dosaggio.

Il parco clienti attivo si è mantenuto stabile attorno alle 300 unità.

La struttura del personale è in continua evoluzione: l'organico nel 2013 è diminuito mediamente di 2 unità (per effetto di dimissioni volontarie fisiologiche), risorse peraltro reintegrate nei primi mesi del 2014, ove l'organico è incrementato di 2 unità.

Anche nel 2013 la società ha continuato ad investire sullo sviluppo degli skills del personale aziendale. La certificazione delle risorse con metodologie ITIL attivata nel 2012, è stata rafforzata con lo ottenimento della certificazione ISO 20000 ottenuta nel settembre 2013. Questa certificazione è un importante milestone e pone la società su livelli di eccellenza di delivery servizi.

Nell' area tecnica/ricerca e sviluppo:

La società nel corso dell'esercizio 2013 ha proseguito nella sua attività di ricerca e sviluppo ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare su progetti ritenuti particolarmente innovativi denominati:

- Attività di analisi, studio, progettazione, sviluppo e test del servizio "DEPLOYMENT TOOLS"
- Attività di analisi, studio, progettazione, sviluppo e test del servizio "TECHNET"
- Attività di analisi, studio, progettazione, sviluppo e test del servizio "LTNG"

I progetti sono stati svolti nell'ufficio di Torino.

Per lo sviluppo dei progetti sopra indicati, la società ha sostenuto costi per un valore complessivo pari a € **349.561,13**. Sul valore di Euro 347.744,95 la società ha intenzione di avvalersi della detassazione prevista ai fini IRAP art. 11 del Decreto Legislativo n. 446 del 15 dicembre 1997 modificato dall'art. 17 comma 3 del Decreto Legislativo n. 247 del 18 novembre 2005 recepito dalla legge 296/06 art. 1 comma 266, con il consenso del Collegio Sindacale.

Tali costi sono stati certificati dalla Società WARRANT GROUP, azienda leader nel settore e partner del programma Elite di Borsa Italiana.

La Società ha deciso di non capitalizzare i costi sostenuti.

Le attività di ricerca sono previste proseguire nell'esercizio 2014.

Nell' area commerciale e marketing :

- La profonda analisi del costo/efficacia della struttura di vendita, in particolare della Media Impresa, per raggiungere un migliore bilanciamento tra costi e margini generati, è stata completata. I risultati confermano, qualora ce ne fosse bisogno, che la profittabilità del mercato Media Impresa è fortemente legata al raggiungimento di una massa critica stimata in circa il doppio del volume attuale di business Tech-Value. La messa a regime della risorsa commerciale Media Impresa inserita inorganico a fine 2012 si è rilevata più lento del previsto. E' attesa comunque una miglior produttività per il 2014.
- È finalmente entrato a regime lo strumento CRM per il tracciamento delle attività Media Impresa.

- Ad Aprile, Tech-Value è entrata nel programma ELITE di borsa italiana. Questo rappresenta un importante riconoscimento per la società ed un ottimo strumento di marketing a sostegno di nuove iniziative.

Nell' area "Piattaforme HW in modalità noleggio tecnologico :

L'attività di noleggio tecnologico si è stabilizzata ed ha generato un fatturato di 1.300.138 euro. La società mantiene la scelta di non investire nell'acquisizione di nuovi clienti solo per attività di noleggio tecnologico in quanto la crescita di questo business è fortemente capital intensive. Eccezioni potranno essere fatte per opportunità strategiche in grandi clienti se questo genera opportunità di vendita di servizi.

Nell'area tecnologica/infrastruttura/amministrazione:

- la riduzione dei costi di infrastruttura, grazie al ricorso dell'outsourcing verso Rent Lab Srl, continua a rivelarsi una scelta vincente. Nel corso del 2013 sono stati sostituiti gli uffici di:
 - ✓ Milano, con spostamento presso i locali di Zeropiù Spa
 - ✓ Rivoli, con spostamento presso i locali Solve.it Srl di Torino
 - ✓ Thiene, con spostamento i nuovi locali a Fara Vicentino (VI)

Per effetto di tali spostamenti, i costi totali degli uffici a servizio in modalità "affitto spazi attrezzati" sono ulteriormente diminuiti e si attende una ulteriore riduzione nel 2014

- il processo di outsourcing del comparto amministrativo è consolidato e la maggior linearità dei processi ha consentito di impostare un efficace controllo di gestione e di budgeting

Sono stati confermati i Fornitori/Consulenti per le attività amministrative:

- Studio Vara per la gestione delle paghe e dei contributi
- Cerga Servizi Srl per la normativa fiscale e la predisposizione dei bilanci d'esercizio
- Audirevi Srl per la certificazione del bilancio
- Rent Lab Srl per la gestione operativa e amministrativa

Investimenti finanziari

La società ha effettuato due investimenti finanziari:

- ✓ Aprile 2013 : acquisizione del 20% di Solve.it Srl
- ✓ Settembre 2013: acquisizione del 11,52% di Zeropiù spa

Evoluzione possibile della gestione

La società ha deciso di aumentare il focus sui Grandi Clienti, pur mantenendo alta l'attenzione sulla Media Impresa.

Per quanto riguarda il personale, è previsto un turn-over del 5% delle risorse tecniche nell'organizzazione dei Grandi Clienti, oltre nuovi inserimenti a sostegno del previsto aumento di fatturato servizi che avverranno nel momento in cui gli ordini saranno concretizzati.

L'organizzazione commerciale Grandi Clienti è ipotizzata stabile per quanto riguarda la gestione delle relazioni esistenti. La società sta valutando un inserimento nel secondo semestre di una figura di

commerciale di *alto profilo* ed una ulteriore ottimizzazione dei costi di vendita media impresa, anche attraverso l'utilizzo di risorse esterne

L'incidenza dei costi sales & marketing su fatturato è risultata in linea con gli obiettivi aziendali.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2013	%	Esercizio 2012	%	Variaz. assoluta
CAPITALE CIRCOLANTE	3.630.232	50,54 %	3.168.469	53,79 %	461.763
Liquidità immediate	295.379	4,11 %	128.418	2,18 %	166.961
Disponibilità liquide	295.379	4,11 %	128.418	2,18 %	166.961
Liquidità differite	3.334.853	46,43 %	3.040.051	51,61 %	294.802
Crediti verso soci					
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	3.186.367	44,36 %	2.892.540	49,10 %	293.827
Crediti immobilizzati a breve termine					
Attività finanziarie					
Ratei e risconti attivi	148.486	2,07 %	147.511	2,50 %	975
Rimanenze					
IMMOBILIZZAZIONI	3.552.838	49,46 %	2.722.463	46,21 %	830.375
Immobilizzazioni immateriali	147.301	2,05 %	197.794	3,36 %	(50.493)
Immobilizzazioni materiali	2.626.438	36,56 %	2.147.881	36,46 %	478.557
Immobilizzazioni finanziarie	379.515	5,28 %	10.382	0,18 %	369.133
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	399.584	5,56 %	366.406	6,22 %	33.178
TOTALE IMPIEGHI	7.183.070	100,00 %	5.890.932	100,00 %	1.292.138

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2013	%	Esercizio 2012	%	Variaz. assolute
CAPITALE DI TERZI	4.433.881	61,73 %	3.540.230	60,10 %	893.651
Passività correnti	3.103.975	43,21 %	2.663.955	45,22 %	440.020
Debiti a breve termine	2.657.894	37,00 %	2.197.101	37,30 %	460.793
Ratei e risconti passivi	446.081	6,21 %	466.854	7,92 %	(20.773)
Passività consolidate	1.329.906	18,51 %	876.275	14,87 %	453.631
Debiti a m/l termine	374.252	5,21 %			374.252
Fondi per rischi e oneri	282.200	3,93 %	265.900	4,51 %	16.300
TFR	673.454	9,38 %	610.375	10,36 %	63.079
CAPITALE PROPRIO	2.749.189	38,27 %	2.350.702	39,90 %	398.487
Capitale sociale	262.500	3,65 %	262.500	4,46 %	
Riserve	262.500	3,65 %	262.501	4,46 %	(1)
Utili (perdite) portati a nuovo	1.720.428	23,95 %	1.266.375	21,50 %	454.053
Utile (perdita) dell'esercizio	503.761	7,01 %	559.326	9,49 %	(55.565)
TOTALE FONTI	7.183.070	100,00 %	5.890.932	100,00 %	1.292.138

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni	87,19 %	99,77 %	(12,61) %
Banche su circolante	32,77 %	22,69 %	44,42 %
Indice di indebitamento	161,28 %	150,60 %	7,09 %
Quoziente di indebitamento finanziario	46,27 %	32,85 %	40,85 %
Mezzi propri su capitale investito	38,27 %	39,90 %	(4,09) %
Oneri finanziari su fatturato	0,49 %	0,56 %	(12,50) %
Indice di disponibilità	116,95 %	118,94 %	(1,67) %
Capitale circolante netto	526.257,00	504.514,00	4,31 %

Posizione finanziaria netta

posizione finanziaria netta consuntiva

anni	2013	2012	variazione
dati in migliaia di euro			
liquidità'	295.379	128.418	166.961
crediti finanziari verso terzi a breve termine	0	0	0
titoli di stato correnti disponibili per rivendita	0	0	0
crediti finanziari verso controllate a breve	0	0	0
crediti finanziari verso collegate a breve	0	0	0
crediti finanziari correnti	0	0	0
scoperto di conto corrente	0	0	0
debiti di conto corrente	-109.903	0	-109.903
obbligazioni	0	0	0
quota corrente di finanziamenti bancari	0	0	0
debiti verso società di factoring	0	0	0
quota corrente di debiti verso altri finanziatori	0	0	0
debiti finanziari verso controllate	0	0	0
debiti finanziari verso collegate	0	0	0
indebitamento finanziario corrente	-109.903	0	-109.903
indebitamento finanziario corrente netto	185.476	128.418	57.058
debiti verso banche	-1.162.136	-768.637	-393.499
prestito obbligazionario	0	0	0
debiti per leasing	0	0	0
debiti verso altri finanziatori	0	0	0
debiti finanziari verso controllate	0	0	0
debiti finanziari verso collegate	0	0	0
fornitori scaduti (oltre 24 mesi)*	0	0	0
indebitamento finanziario non corrente	-1.162.136	-768.637	-393.499
indebitamento finanziario netto	-976.660	-640.219	-336.441

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2013	%	Esercizio 2012	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	7.178.718	100,00 %	7.494.823	100,00 %	(316.105)	(4,22) %
- Consumi di materie prime	568.581	7,92 %	744.838	9,94 %	(176.257)	(23,66) %
- Spese generali	1.859.889	25,91 %	2.434.185	32,48 %	(574.296)	(23,59) %
VALORE AGGIUNTO	4.750.248	66,17 %	4.315.800	57,58 %	434.448	10,07 %
- Altri ricavi	22.464	0,31 %	76.910	1,03 %	(54.446)	(70,79) %
- Costo del personale	2.906.213	40,48 %	2.622.689	34,99 %	283.524	10,81 %
- Accantonamenti	45.000	0,63 %	45.000	0,60 %		
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.776.571	24,75 %	1.571.201	20,96 %	205.370	13,07 %
- Ammortamenti e svalutazioni	766.505	10,68 %	717.431	9,57 %	49.074	6,84 %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	1.010.066	14,07 %	853.770	11,39 %	156.296	18,31 %
+ Altri ricavi e proventi	22.464	0,31 %	76.910	1,03 %	(54.446)	(70,79) %
- Oneri diversi di gestione	157.021	2,19 %	96.080	1,28 %	60.941	63,43 %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	875.509	12,20 %	834.600	11,14 %	40.909	4,90 %
+ Proventi finanziari	1.513	0,02 %	1.600	0,02 %	(87)	(5,44) %
+ Utili e perdite su cambi	139		(1.487)	(0,02) %	1.626	(109,35) %
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	877.161	12,22 %	834.713	11,14 %	42.448	5,09 %
+ Oneri finanziari	(34.879)	(0,49) %	(41.591)	(0,55) %	6.712	(16,14) %
REDDITO ANTE GESTIONE STRAORDINARIA (Margine corrente)	842.282	11,73 %	793.122	10,58 %	49.160	6,20 %
+ Rettifiche di valore di attività finanziarie						
+ Proventi e oneri straordinari			94.858	1,27 %	(94.858)	(100,00) %
REDDITO ANTE IMPOSTE	842.282	11,73 %	887.980	11,85 %	(45.698)	(5,15) %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	338.521	4,72 %	328.654	4,39 %	9.867	3,00 %
REDDITO NETTO	503.761	7,02 %	559.326	7,46 %	(55.565)	(9,93) %

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni %
R.O.E.	18,32 %	23,79 %	(22,99) %
R.O.I.	14,06 %	14,49 %	(2,97) %
R.O.S.	12,23 %	11,25 %	8,71 %
R.O.A.	12,19 %	14,17 %	(13,97) %
E.B.I.T. NORMALIZZATO	877.161,00	834.713,00	5,09 %
E.B.I.T. INTEGRALE	877.161,00	929.571,00	(5,64) %

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si attesta che la società non è esposta a particolari rischi e/o incertezze.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sull'ambiente

Si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale perché non necessarie in relazione all'attività svolta.

Informativa sul personale

Non si segnalano informazioni di rilievo in merito alla gestione del personale.

Azioni proprie

Ai sensi degli artt. 2435bis e 2428 del Codice Civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2013 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare come segue l'utile d'esercizio pari a euro 503.761,00:
 - euro 105.000,00 a dividendo soci;
 - euro 398.761,00 a nuovo.

Milano, 17 Febbraio 2014


Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Ing. Elio Radice

Tech-Value S.p.A.

**Relazione della società di revisione sul bilancio al
31 dicembre 2013**

Relazione della società di revisione

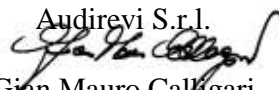
Agli Azionisti
della Tech-Value S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Tech-Value S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Tech-Value S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, la revisione contabile ex art. 2409-bis del Codice Civile è stato svolto da altro soggetto.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa da altro organo di controllo in data 25 marzo 2013.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Tech-Value S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

Milano, 12 marzo 2014

Audirevi S.r.l.

Gian Mauro Calligaris
Socio

Uffici: Milano – Brescia - Cagliari - Pescara – Roma

REGOLAMENTO DEI “WARRANT TECH-VALUE 2014 – 2017”

1. Definizioni

Ai fini del presente Regolamento i termini in maiuscolo indicati qui di seguito hanno il seguente significato:

“**AIM Italia**” significa il sistema multilaterale di negoziazione denominato AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale organizzato e gestito da Borsa.

“**Azioni Ordinarie**” significa le azioni ordinarie dell’Emittente, prive di valore nominale e aventi godimento regolare.

“**Azioni di Compendio**” significa le massime n. 1.241.666 azioni ordinarie dell’Emittente, prive di valore nominale, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle Azioni Ordinarie in circolazione alla data di efficacia dell’esercizio dei Warrant, destinate esclusivamente e irrevocabilmente all’esercizio dei Warrant.

“**Borsa**” significa Borsa Italiana S.p.A..

“**Dividendi Straordinari**” significa le distribuzioni di dividendi, in denaro o in natura, che l’Emittente qualifica addizionali rispetto ai dividendi derivanti dalla distribuzione dei normali risultati di esercizio oppure rispetto alla normale politica di dividendi.

“**Emittente**” significa Tech-Value S.p.A., con sede in Milano, corso di Porta Vittoria, 18.

“**Intermediario**” significa un intermediario autorizzato aderente al sistema di gestione accentrata della Monte Titoli.

“**Monte Titoli**” significa Monte Titoli S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6, nella sua attività di società di gestione accentrata di strumenti finanziari, nonché qualunque altro soggetto che dovesse sostituire in futuro Monte Titoli nell’attività qui prevista.

“**Periodi di Esercizio**” significa, complessivamente, il Primo Periodo di Esercizio, il Secondo Periodo di Esercizio e il Terzo Periodo di Esercizio e, singolarmente, uno qualsiasi tra il Primo Periodo di Esercizio, il Secondo Periodo di Esercizio e il Terzo Periodo di Esercizio.

“**Prezzo di Esercizio**” significa il prezzo di sottoscrizione, per ciascun Periodo di Esercizio, di ciascuna Azione di Compendio riveniente dall’esercizio dei Warrant, pari a Euro 4,77.

“**Primo Periodo di Esercizio**” significa il periodo ricompreso tra il 1° giugno 2015 e il 30 giugno 2015 compresi.

“**Regolamento**” significa il presente Regolamento dei Warrant Tech-Value.

“**Secondo Periodo di Esercizio**” significa il periodo ricompreso tra il 1° giugno 2016 e il 30 giugno 2016 compresi.

“**Termine di Scadenza**” significa il 30 giugno 2017.

“**Terzo Periodo di Esercizio**” significa il periodo ricompreso tra il 1° giugno 2017 e il 30 giugno 2017 compresi.

“**Warrant**” significa i warrant denominati “Warrant Tech-Value 2014 - 2017”, validi per sottoscrivere, salvo modifiche ai sensi dell’Articolo 6 del Regolamento, n. 1 Azione di Compendio per ogni n. 3 Warrant posseduti.

2. Emissione dei Warrant

I Warrant sono emessi in attuazione della delibera dell’assemblea straordinaria dell’Emittente tenutasi in data 20 giugno 2014, che ha disposto, *inter alia*:

- un’emissione di massimi n. 3.725.000 Warrant, validi per sottoscrivere 1 (una) Azione di Compendio ogni n. 3 (tre) Warrant presentati per l’esercizio, abbinati gratuitamente alle azioni in circolazione alla data del 20 giugno 2014 e, altresì, alle Azioni Ordinarie rivenienti dall’aumento di capitale destinato al collocamento sull’AIM Italia nel rapporto di n. 1 (un) Warrant ogni n. 1 (una) Azione Ordinaria detenuta;
- un’emissione in via scindibile di massime n. 1.241.666 Azioni di Compendio, godimento regolare, riservate ai portatori dei predetti Warrant per un importo pari al Prezzo di Esercizio, salvo eventuali modifiche intervenute ai sensi dell’Articolo 6 del Regolamento.

3. Diritti dei titolari dei Warrant

Fatte salve le eventuali modifiche di cui all’Articolo 6, i titolari dei Warrant – emessi in esecuzione alle sopra richiamate delibere assembleari – avranno diritto a sottoscrivere le Azioni di Compendio con le modalità e i termini di cui al presente Regolamento nel rapporto di n. 1 (una) Azione di Compendio ogni n. 3 (tre) Warrant presentati per l’esercizio.

I Warrant sono immessi nel sistema di gestione accentrata presso la Monte Titoli in regime di dematerializzazione, ai sensi del D. Lgs. 24 giugno 1998, n. 213.

Salvo quanto previsto all’Articolo 5, i titolari dei Warrant potranno richiedere di sottoscrivere le Azioni di Compendio in qualsiasi giorno lavorativo bancario nel corso del Primo Periodo di Esercizio del Secondo Periodo di Esercizio e del Terzo Periodo di Esercizio, in ragione di 1 (una) Azione di Compendio ogni n. 3 (tre) Warrant presentati per l’esercizio, al Prezzo di Esercizio, salvo modifiche ai sensi dell’Articolo 6 del Regolamento.

4. Modalità di esercizio dei Warrant

Fatta eccezione per quanto previsto all’Articolo 5, le richieste di sottoscrizione potranno essere effettuate in qualsiasi giorno lavorativo bancario nel corso dei Periodi di Esercizio e dovranno essere presentate all’Intermediario aderente alla Monte Titoli presso cui i Warrant sono depositati.

Anche ai fini di quanto previsto nei successivi Articoli, l’emissione e la messa a disposizione, per il tramite di Monte Titoli, delle Azioni di Compendio sottoscritte dai portatori di Warrant

durante uno dei Periodi di Esercizio, avranno luogo entro il 10° (decimo) giorno di borsa aperta dal termine ultimo di uno dei Periodi di Esercizio in cui è presentata la richiesta.

Le Azioni di Compendio sottoscritte in esercizio dei Warrant avranno il medesimo godimento delle Azioni Ordinarie negoziate sull'AIM Italia o altro mercato dove saranno negoziate le Azioni Ordinarie alla data di emissione delle Azioni di Compendio.

Il Prezzo di Esercizio dovrà essere integralmente versato all'atto della presentazione della richiesta, senza aggravio di commissioni e spese a carico dei richiedenti.

5. Sospensione dell'esercizio dei Warrant

L'esercizio dei Warrant sarà sospeso dal giorno successivo (incluso) alla data in cui il consiglio di amministrazione dell'Emittente ha deliberato di convocare l'assemblea dei soci dell'Emittente, sia in sede ordinaria sia in sede straordinaria, fino al giorno successivo (escluso) a quello in cui abbia avuto luogo l'assemblea dei soci, anche in convocazione successiva alla prima.

Nel caso in cui il consiglio di amministrazione abbia deliberato di proporre la distribuzione di dividendi, fermo restando quanto previsto all'Articolo 6, l'esercizio dei Warrant sarà sospeso dal giorno successivo (incluso) alla data in cui il consiglio di amministrazione abbia assunto tale deliberazione, fino al giorno antecedente (incluso) a quello dello stacco dei dividendi eventualmente deliberati dall'assemblea dei soci. In tale ultimo caso, le richieste di sottoscrizione presentate prima del giorno successivo alla riunione del consiglio di amministrazione che abbia proposto la distribuzione di dividendi avranno effetto, anche ai fini del secondo paragrafo del presente articolo, in ogni caso entro il giorno antecedente lo stacco del dividendo.

Nessuna Azione di Compendio sottoscritta in esercizio dei Warrant sarà attribuita ai titolari che non soddisfino le condizioni sopra indicate.

6. Diritti dei titolari dei Warrant in caso di operazioni sul capitale sociale

Qualora l'Emittente dia esecuzione prima del Termine di Scadenza a:

- (a) aumenti di capitale a pagamento tramite emissione in opzione di nuove azioni, anche al servizio di warrant validi per la loro sottoscrizione, o di obbligazioni convertibili – dirette o indirette – o con warrant, fermo il numero di Azioni di Compendio sottoscrivibile per ciascun Warrant, il prezzo di sottoscrizione di ciascuna Azione di Compendio sarà diminuito di un importo, arrotondato al centesimo di Euro inferiore, pari a:

(Pcum - Pex) nel quale:

- **Pcum** rappresenta la media aritmetica semplice degli ultimi cinque prezzi ufficiali "*cum diritto*" delle Azioni Ordinarie dell'Emittente registrati sull'AIM Italia o su altro mercato dove saranno negoziate le Azioni Ordinarie;

- **Pex** rappresenta la media aritmetica semplice degli primi cinque prezzi ufficiali

“*ex diritto*” delle Azioni Ordinarie dell’Emittente registrati sull’AIM Italia o su altro mercato dove saranno negoziate le Azioni Ordinarie;

- (b) ad aumenti gratuiti del capitale mediante assegnazione di nuove azioni, il numero di Azioni di Compendio sottoscrivibili per ciascun Warrant sarà proporzionalmente aumentato e il Prezzo di Esercizio per azione sarà proporzionalmente ridotto;
- (c) aumenti di capitale a titolo gratuito senza emissione di nuove azioni o riduzioni del capitale per perdite senza annullamento di azioni, non saranno modificati né il numero di Azioni di Compendio sottoscrivibili per ciascun Warrant né il Prezzo di Esercizio;
- (d) aumenti del capitale mediante emissione di azioni da riservare agli amministratori e/o prestatori di lavoro dell’Emittente o delle sue controllate e/o collegate ai sensi dell’art. 2441, comma 8°, cod. civ. o a questi pagati a titolo di indennità in occasione della cessazione dei rapporti di lavoro, non saranno modificati né il numero di Azioni di Compendio sottoscrivibili né il Prezzo di Esercizio;
- (e) aumento di capitale a pagamento con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell’art. 2441, commi 4° e 5°, cod. civ., non saranno modificati né il numero di Azioni di Compendio sottoscrivibili per ciascun Warrant né il Prezzo di Esercizio;
- (f) raggruppamenti o frazionamenti di Azioni Ordinarie, il numero delle Azioni di Compendio sottoscrivibili e il Prezzo di Esercizio sarà variato in applicazione del rapporto in base al quale sarà effettuato il raggruppamento o il frazionamento delle Azioni Ordinarie;
- (g) operazioni di fusione o scissione in cui l’Emittente non sia la società incorporante o beneficiaria, a seconda dei casi, sarà conseguentemente modificato il numero delle Azioni di Compendio sottoscrivibili sulla base dei relativi rapporti di concambio o assegnazione, a seconda dei casi;
- (h) distribuzione di Dividendi Straordinari, non sarà modificato il numero di Azioni di Compendio sottoscrivibili per ciascun Warrant, mentre il Prezzo di Esercizio sarà modificato sottraendo al Prezzo di Esercizio il valore del dividendo straordinario.

Qualora venisse data esecuzione ad altra operazione, diversa da quelle sopra elencate e che produca effetti analoghi o simili a quelli sopra considerati, potrà essere modificato il numero delle Azioni di Compendio sottoscrivibili e/o il Prezzo di Esercizio con modalità normalmente accettate e con criteri non incompatibili con quelli desumibili dal disposto delle lettere da (a) e (h) del presente Articolo 6.

Nei casi in cui per effetto di quanto previsto, all’atto dell’esercizio dei Warrant, spettasse un numero non intero di Azioni di Compendio, il titolare dei Warrant avrà il diritto a ricevere Azioni di Compendio fino alla concorrenza del numero intero, con arrotondamento all’unità inferiore, e non potrà far valere alcun diritto sulla parte frazionaria.

7. Esercizio dei Warrant anticipatamente e/o al di fuori dei Periodi di Esercizio

Fermo quanto previsto al precedente Articolo 4, e fatta eccezione per i periodi di sospensione di cui all'Articolo 5, al portatore dei Warrant sarà altresì data la facoltà di esercitare il diritto di sottoscrivere il numero di Azioni di Compendio per ciascun Warrant di cui all'Articolo 3, anche anticipatamente rispetto ai e/o al di fuori dai Periodi di Esercizio nei seguenti casi:

- (a) qualora la Società dia esecuzione ad aumenti di capitale a pagamento, mediante emissione in opzione di nuove azioni, anche al servizio di altri warrant validi per la loro sottoscrizione, o di obbligazioni convertibili – dirette o indirette – o con warrant. In tale ipotesi, al portatore dei Warrant sarà data la facoltà di esercitare il diritto di sottoscrivere le Azioni di Compendio, con effetto entro la data di stacco del diritto di opzione;
- (b) qualora l'Emittente deliberi una modificazione delle disposizioni dello statuto sociale concernenti la ripartizione di utili ovvero si proceda alla incorporazione nell'Emittente di altre società. In tale ipotesi, al portatore dei Warrant sarà data la facoltà di esercitare il diritto di sottoscrivere le Azioni di Compendio con effetto entro la data di convocazione dell'Assemblea chiamata ad approvare le relative deliberazioni;
- (c) qualora, ai sensi dello statuto, sia promossa un'offerta pubblica di acquisto e/o scambio sulle Azioni Ordinarie. In tale ipotesi, al portatore dei Warrant sarà data la facoltà di esercitare il diritto di sottoscrivere le Azioni di Compendio con effetto entro il termine di adesione all'offerta pubblica di acquisto e/o scambio, in modo da poter eventualmente aderire a detta offerta apportando alla stessa le Azioni di Compendio;
- (d) qualora il consiglio di amministrazione dell'Emittente deliberi di proporre la distribuzione di Dividendi Straordinari. In tale ipotesi, al portatore dei Warrant sarà data la facoltà di esercitare il diritto di sottoscrivere le Azioni di Compendio con effetto entro la data di stacco del dividendo;
- (e) qualora l'Emittente dia esecuzione ad aumenti gratuiti di capitale, mediante assegnazione di nuove azioni (salvo che le nuove azioni siano assegnate gratuitamente nell'ambito dei piani di compensi di cui all'Articolo 6(d)). In tale ipotesi, al portatore dei Warrant sarà data la facoltà di esercitare il diritto di sottoscrivere le Azioni di Compendio con effetto in tempo utile per procedere al calcolo del rapporto di assegnazione delle nuove azioni e a tale assegnazione.

Nei casi di cui al presente Articolo 7, lett. da (a) a (e), il prezzo di esercizio a cui sarà possibile esercitare i Warrant sarà pari al Prezzo di Esercizio.

8. Soggetti incaricati

Le operazioni di esercizio dei Warrant avranno luogo presso gli Intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata della Monte Titoli.

9. Termini di decadenza

Il diritto di esercizio dei Warrant dovrà essere esercitato, a pena di decadenza, presentando la

richiesta entro il Termine di Scadenza.

I Warrant non esercitati entro tale termine decadranno da ogni diritto divenendo privi di validità ad ogni effetto.

10. Regime fiscale

Il regime fiscale applicabile ai Warrant sarà quello di volta in volta vigente.

11. Quotazione

Verrà richiesta a Borsa Italiana l'ammissione alle negoziazioni dei Warrant sull'AIM Italia.

Ove, per qualsiasi motivo, l'ammissione alle negoziazioni non potesse essere ottenuta, i termini e le condizioni del Regolamento saranno, se del caso, modificati in modo da salvaguardare i diritti dallo stesso attribuibili ai portatori di Warrant.

12. Varie

Tutte le comunicazioni dell'Emittente ai titolari dei Warrant verranno effettuate, ove non diversamente disposto dalla legge, mediante comunicato stampa diffuso tramite SDIR-NIS e mediante pubblicazione sul sito *web* dell'Emittente in conformità a quanto previsto dall'art. 26 del Regolamento Emittenti AIM Italia.

Il presente regolamento può essere modificato a condizione che le variazioni siano approvate dalla maggioranza dei portatori di Warrant. In tale ipotesi, troveranno applicazione le disposizioni in tema di assemblea ordinaria delle società per azioni.

Senza necessità di preventivo assenso da parte dei portatori di Warrant ai sensi del capoverso precedente, l'Emittente potrà apportare al presente Regolamento le modifiche che essa ritenga necessarie o anche solo opportune al fine di eliminare errori materiali, ambiguità o imprecisioni nel testo, a condizione che tali modifiche non pregiudichino i diritti dei portatori di Warrant.

Il possesso dei Warrant comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente Regolamento.

Il presente Regolamento è disciplinato dalla legge italiana.

Qualsiasi contestazione relativa ai Warrant e alle disposizioni del presente Regolamento sarà deferita all'esclusiva competenza del Foro di Milano.